



Reggio Emilia
città
delle persone

Comune di Reggio Emilia

Rendiconto della gestione 2025

**Consuntivo degli obiettivi
strategici e dei programmi
operativi dell'Ente**

Indice

Il contesto demografico ed economico	pag. 5
--------------------------------------	--------

La descrizione degli obiettivi e dei programmi operativi dell'Ente	pag. 19
--	---------

Il sistema di governance degli enti partecipati e i risultati raggiunti	pag. 95
---	---------

Le risorse 2025	pag. 105
-----------------	----------

Il contesto demografico ed economico

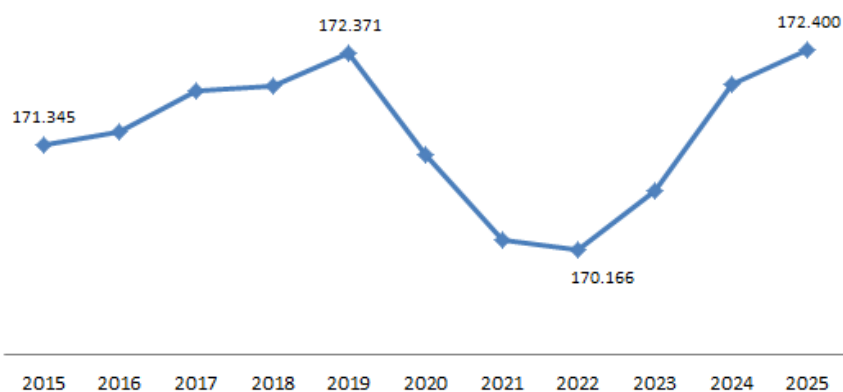
La popolazione

Al 31 dicembre 2025, la popolazione residente nel Comune di Reggio Emilia è pari a **172.400 abitanti**, con un incremento di 377 unità rispetto al 2024 (+0,2%).

Nel lungo periodo (2005-2025), la popolazione è cresciuta di circa 15.000 persone, passando da 157.388 a 172.400 abitanti (+9,5%). Il periodo più dinamico è stato tra il 2005 e il 2010, con incrementi medi annui superiori all'1,4%. Dopo il 2011, la crescita si è stabilizzata e, in alcuni anni, si è registrata una contrazione dovuta a un saldo naturale negativo e a una minore immigrazione.

Anni	Popolazione	Var. ass. anno precedente	Var. %. anno precedente
2005	157.388	2.197	1,4%
2006	159.809	2.421	1,5%
2007	162.290	2.481	1,6%
2008	165.503	3.213	2,0%
2009	167.678	2.175	1,3%
2010	170.086	2.408	1,4%
2011	171.688	1.602	0,9%
2012	172.833	1.145	0,7%
2013	172.525	-308	-0,2%
2014	171.655	-870	-0,5%
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	146	0,1%
2017	171.944	453	0,3%
2018	171.999	55	0,0%
2019	172.371	372	0,2%
2020	171.239	-1.132	-0,7%
2021	170.283	-956	-0,6%
2022	170.166	-117	-0,1%
2023	170.833	667	0,4%
2024	172.023	1.190	0,7%
2025	172.400	377	0,2%

Andamento della popolazione dal 2005 al 2025



I principali indicatori demografici dal 2022 al 2025

La popolazione residente mostra una **crescita moderata**, passando da 170.166 abitanti nel 2022 a 172.400 nel 2025.

La **composizione per genere** resta stabile, con una leggera diminuzione della quota femminile (dal 50,9% al 50,4%) e un corrispondente aumento di quella maschile. L'**età media** cresce da 44,4 a 44,8 anni, segnalando un progressivo invecchiamento della popolazione.

L'**indice di vecchiaia** cresce sensibilmente (da 162,7 a 178,8), evidenziando un rapporto sempre più sbilanciato tra anziani e giovani.

Il **tasso di natalità** cala leggermente (da 7,7 a 6,9 per mille), mentre il **tasso di mortalità** rimane stabile intorno al 9,6-9,9 per mille. Questi dati confermano una dinamica demografica debole, con scarsa capacità di ricambio generazionale.

	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	170.166	170.833	172.023	172.400
% popolazione femminile	50,9%	50,8%	50,6%	50,4%
% popolazione maschile	49,1%	49,2%	49,4%	49,6%
Età media della popolazione	44,4	44,6	44,7	44,8
Bilancio demografico				
Nati	1.311	1.216	1.196	1.187
Morti	1.828	1.639	1.660	1.713
Indicatori demografici				
Indice di vecchiaia (65 e oltre)	162,7	167,2	172,1	178,8
Tasso di natalità	7,7	7,1	7,0	6,9
Tasso di mortalità	10,7	9,6	9,6	9,9



Struttura per età della popolazione

Nel periodo 2015-2025 la popolazione complessiva cresce lievemente (+0,6%), ma la struttura per età cambia in modo significativo, evidenziando un chiaro **invecchiamento demografico**.

Le **classi più giovani (0-14 anni)** registrano forti cali: -24,5% tra 0-4 anni e -21,9% tra 5-9 anni. Anche la fascia 10-14 anni diminuisce (-5,4%). Questo indica un **progressivo calo delle nascite** e una riduzione della base della piramide demografica.

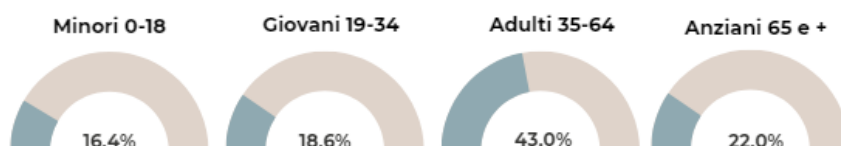
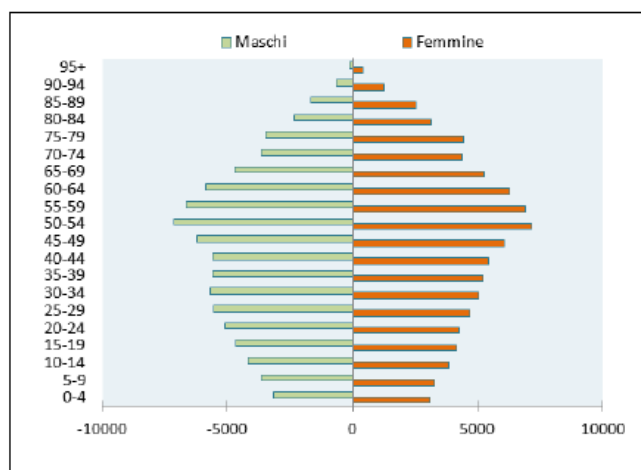
Le **fasce giovanili e adulte giovani (15-34 anni)** mostrano invece una tenuta o una lieve crescita: +9,3% tra 15-19 anni, +14,9% tra 20-24 e +12,6% tra 25-29. La classe 30-34 resta stabile. Questi dati possono riflettere l'ingresso di generazioni più numerose nate negli anni precedenti o l'apporto di giovani immigrati.

Le **fasce centrali (35-49 anni)** subiscono cali consistenti, in particolare 40-44 anni (-26%) e 35-39 anni (-15,6%). Ciò segnala un **vuoto generazionale** dovuto al calo delle nascite degli anni '80 e '90.

Le **classi mature e anziane (50 anni e oltre)** crescono in modo marcato. Le fasce 55-59 (+24,2%) e 60-64 (+34%) registrano gli aumenti più forti, seguite da 70-79 anni (+12-13%). Anche le età molto avanzate (85 anni e oltre) aumentano sensibilmente, con un +22,4% per i 95+.

Nel complesso, la popolazione del 2025 risulta **più anziana e sbilanciata verso le età medio-alte**, con una riduzione significativa dei bambini e un aumento costante degli over 60. Questo andamento conferma il **processo di invecchiamento strutturale** e la **contrazione della popolazione in età fertile**, con implicazioni rilevanti per il sistema sociale, economico e dei servizi.

Classi di età	2015	2025	Var. ass.	Var. %
0-4	8.322	6.280	-2.042	-24,5%
5-9	8.873	6.934	-1.939	-21,9%
10-14	8.476	8.017	-459	-5,4%
15-19	8.094	8.850	756	9,3%
20-24	8.143	9.360	1.217	14,9%
25-29	9.093	10.243	1.150	12,6%
30-34	10.677	10.709	32	0,3%
35-39	12.779	10.788	-1.991	-15,6%
40-44	14.935	11.046	-3.889	-26,0%
45-49	14.278	12.285	-1.993	-14,0%
50-54	12.976	14.288	1.312	10,1%
55-59	10.890	13.524	2.634	24,2%
60-64	9.045	12.120	3.075	34,0%
65-69	9.445	9.982	537	5,7%
70-74	7.160	8.016	856	12,0%
75-79	7.000	7.891	891	12,7%
80-84	5.193	5.443	250	4,8%
85-89	3.650	4.194	544	14,9%
90-94	1.869	1.883	14	0,7%
95+	447	547	100	22,4%
Totale	171.345	172.400	1.055	0,6%



Struttura di genere della popolazione

La distribuzione per aree di età e genere evidenzia differenze significative tra le fasce di popolazione, sia in termini quantitativi sia di composizione per sesso.

Area di cura infanzia e adolescenza (0-19 anni)

Comprende 30.081 persone, con una leggera prevalenza maschile (52,2% contro 47,8% femminile). La presenza maschile è costante in tutte le classi, tuttavia, il numero complessivo di giovani resta contenuto, confermando la riduzione delle coorti più giovani già osservata nei dati demografici generali.

Area di conciliazione famiglia e lavoro (20-59 anni)

È la fascia più numerosa, con 92.243 persone (oltre la metà della popolazione totale). La distribuzione tra uomini e donne è abbastanza equilibrata, con una leggera prevalenza maschile (51,4%). Le donne rappresentano una quota crescente nelle classi centrali (40-54 anni), riflettendo la loro maggiore permanenza nel mercato del lavoro e la centralità di questa fascia per le politiche di conciliazione tra vita familiare e professionale. Si tratta del gruppo demograficamente più attivo e produttivo.

Area di assistenza e supporto (60-79 anni)

Conta 38.009 persone, con una prevalenza femminile (53,5%). Le donne superano gli uomini in tutte le classi, ma la differenza si accentua progressivamente con l'età. Questa fascia rappresenta la popolazione prossima o appena entrata nella terza età, spesso ancora autonoma ma potenzialmente bisognosa di servizi di prevenzione e sostegno.

Area di cura anziani (80 anni e oltre)

Comprende 12.067 persone, con una netta prevalenza femminile (60,6% contro 39,4% maschile). La sproporzione cresce con l'età: tra i 95 anni e oltre, le donne sono tre volte gli uomini. Questo riflette la maggiore longevità femminile e la conseguente maggiore incidenza di bisogni assistenziali e sanitari nella popolazione anziana.

	Classi di età	F	% F	M	% M	Totale
Area di cura infanzia e adolescenza	0-4	3.108	21,6%	3.172	20,2%	6.280
	5-9	3.267	22,7%	3.667	23,4%	6.934
	10-14	3.841	26,7%	4.176	26,6%	8.017
	15-19	4.167	29,0%	4.683	29,8%	8.850
Totale		14.383	100,00%	15.698	100,00%	30.081
Area di conciliazione famiglia e lavoro	20-24	4.268	9,5%	5.092	10,7%	9.360
	25-29	4.694	10,5%	5.549	11,7%	10.243
	30-34	5.036	11,2%	5.673	12,0%	10.709
	35-39	5.218	11,6%	5.570	11,7%	10.788
	40-44	5.461	12,2%	5.585	11,8%	11.046
	45-49	6.066	13,5%	6.219	13,1%	12.285
	50-54	7.173	16,0%	7.115	15,0%	14.288
	55-59	6.885	15,4%	6.639	14,0%	13.524
Totale		44.801	100,00%	47.442	100,00%	92.243
Area di assistenza e supporto	60-64	6.283	30,9%	5.837	33,0%	12.120
	65-69	5.259	25,9%	4.723	26,7%	9.982
	70-74	4.367	21,5%	3.649	20,6%	8.016
	75-79	4.428	21,8%	3.463	19,6%	7.891
Totale		20.337	100,00%	17.672	100,00%	38.009
Area di cura anziani	80-84	3.125	15,4%	2.318	13,1%	5.443
	85-89	2.537	12,5%	1.657	9,4%	4.194
	90-94	1.246	6,1%	637	3,6%	1.883
	95+	410	2,0%	137	0,8%	547
Totale		7.318	100,00%	4.749	100,00%	12.067

La popolazione straniera

Nel decennio 2015-2025 la **popolazione straniera** complessiva mostra una lieve diminuzione (-2,1%), passando da 28.953 a 28.335 persone. Tuttavia, la struttura per età cambia in modo profondo, evidenziando un progressivo invecchiamento anche all'interno della componente straniera.

Le fasce più giovani (0-9 anni) registrano forti cali: -40,6% tra 0-4 anni e -23,3% tra 5-9 anni. Ciò indica una riduzione delle nascite tra le famiglie straniere, fenomeno che in passato aveva sostenuto la natalità complessiva. Le classi 10-19 anni restano sostanzialmente stabili o in lieve crescita, segno di un progressivo assestamento delle seconde generazioni.

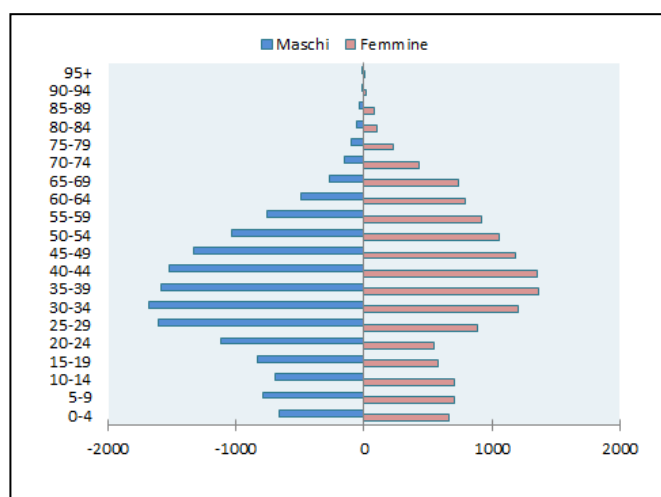
Tra i giovani adulti (20-39 anni), tradizionalmente la fascia più rappresentata, si osserva un calo generalizzato: -10% circa tra 20-29 anni e -15-17% tra 30-39 anni. Questo suggerisce una minore attrattività migratoria o un progressivo invecchiamento dei flussi migratori storici, con meno nuovi ingressi e più stabilizzazione di chi è già residente.

Le fasce centrali e mature (40-59 anni) mostrano invece una crescita, in particolare tra 50-59 anni (+23,4%). Ciò riflette il naturale avanzamento anagrafico delle coorti immigrate negli anni 2000, che oggi si collocano nelle età lavorative più avanzate.

L'aumento più marcato riguarda **le classi anziane** (60 anni e oltre), con incrementi molto elevati: +44,6% tra 60-64 anni, +85,6% tra 65-69 e oltre +100% nelle età superiori. Le persone straniere ultraottantenni, pur numericamente limitate, crescono in modo esponenziale (+85,9% tra 80-84 anni e +244% tra 85-89). Questo evidenzia l'emergere di una nuova componente di anziani stranieri, un fenomeno finora marginale ma in rapida espansione.

In sintesi, la popolazione straniera nel 2025 risulta più stabile ma più anziana, con meno bambini e giovani adulti e più persone nelle età centrali e anziane. Ciò comporta un cambiamento strutturale importante: da una presenza prevalentemente giovane e lavorativa a una popolazione che inizia a esprimere bisogni sociali e sanitari tipici dell'invecchiamento, analoghi a quelli della popolazione italiana.

Classi di età	2015	2025	Var. ass.	Var. %
0-4	2.245	1.334	-911	-40,6%
5-9	1.949	1.495	-454	-23,3%
10-14	1.359	1.397	38	2,8%
15-19	1.328	1.412	84	6,3%
20-24	1.859	1.667	-192	-10,3%
25-29	2.776	2.493	-283	-10,2%
30-34	3.427	2.889	-538	-15,7%
35-39	3.576	2.957	-619	-17,3%
40-44	3.016	2.883	-133	-4,4%
45-49	2.338	2.519	181	7,7%
50-54	1.696	2.093	397	23,4%
55-59	1.364	1.683	319	23,4%
60-64	884	1.278	394	44,6%
65-69	547	1.015	468	85,6%
70-74	272	585	313	115,1%
75-79	183	329	146	79,8%
80-84	85	158	73	85,9%
85-89	34	117	83	244,1%
90-94	12	24	12	100,0%
95+	3	7	4	133,3%
Totale	28.953	28.335	-618	-2,1%



I cittadini stranieri

Nel 2015 la popolazione straniera era composta da 14.973 donne (51,7%) e 13.982 uomini (48,3%).
Nel 2025 la situazione si inverte: 14.768 uomini (52,1%) e 13.587 donne (47,9%).

Anni	M	F	Tot.	% sulla pop	Var. anno prec.	pop
2015	13.982	14.973	28.955	16,9%	-1.093	171.345
2016	13.616	14.634	28.250	16,5%	-705	171.491
2017	13.719	14.523	28.242	16,4%	-8	171.944
2018	13.754	14.537	28.291	16,4%	49	171.999
2019	14.142	14.755	28.897	16,8%	606	172.371
2020	14.210	14.809	29.019	16,9%	122	171.239
2021	13.957	14.604	28.561	16,8%	-458	170.283
2022	13.904	14.316	28.220	16,6%	-341	170.166
2023	14.086	14.275	28.361	16,6%	141	170.833
2024	14.536	14.117	28.653	16,7%	292	172.023
2025	14.768	13.587	28.355	16,4%	-298	172.400

Si osservano inoltre tendenze differenziate per area geografica di provenienza.

Africa: è l'area in maggiore crescita, passando da 35,9% nel 2023 a 39,9% nel 2025. Questo incremento indica un rafforzamento della presenza di comunità africane, in particolare provenienti da Egitto e Nigeria.

Asia: mantiene una quota stabile, oscillando tra il 22,9% e il 23,0%, segno di una presenza consolidata (soprattutto Cina e Pakistan).

Europa extra UE: registra una diminuzione significativa, dal 25,6% nel 2023 al 22,4% nel 2025, evidenziando un calo di cittadini provenienti dai Balcani e dall'Europa orientale non comunitaria.

Europa UE: mostra un leggero calo, dall'11,8% all'11,3%, coerente con una riduzione dei flussi da Romania e Polonia.

America e altri Paesi: restano marginali, con una quota complessiva intorno al 3-4%.

	2023	%	2024	%	2025	%
Africa	10.213	35,9%	10.806	37,7%	11.308	39,9%
Europa extra UE	7.280	25,6%	6.843	23,9%	6.345	22,4%
Asia	6.506	22,9%	6.653	23,2%	6.514	23,0%
Europa UE	3.345	11,8%	3.342	11,7%	3.203	11,3%
America	1.017	3,6%	927	3,2%	912	3,2%
Altri	82	0,3%	82	0,3%	73	0,3%
	28.443	100,0%	28.653	100,0%	28.355	100,0%

Le famiglie

Il numero delle famiglie cresce in modo costante, da 79.555 a 81.515; tuttavia il numero medio di componenti per famiglia resta stabile a 2,1, indicando che la crescita delle famiglie è dovuta più alla frammentazione dei nuclei (più famiglie di piccole dimensioni) che a un aumento della popolazione complessiva.

Nel complesso, i dati confermano una tendenza alla riduzione della dimensione familiare e una maggiore diffusione di nuclei piccoli o unipersonali, coerente con i trend demografici nazionali di invecchiamento e cambiamento dei modelli abitativi.

Famiglie e numero medio di componenti				
	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	170.166	170.833	172.023	172.400
Popolazione residente in convivenze	1.032	1.598	1.542	1.578
Popolazione residente in famiglia	169.134	169.235	170.481	170.822
Numero delle famiglie	79.555	80.223	81.007	81.515
Numero medio di componneti	2,1	2,1	2,1	2,1

Nel 2025 la struttura familiare di Reggio Emilia è così articolata:

- Famiglie monopersonali: 44,8% del totale, in forte aumento rispetto al passato. Questo dato evidenzia la crescita di persone sole, soprattutto tra gli anziani e i giovani adulti.
- Coppie con figli: 26,2%, in calo rispetto agli anni precedenti, coerentemente con la diminuzione del tasso di natalità (da 7,6 a 6,9 nati per mille abitanti).
- Coppie senza figli: 16,0%, una quota stabile o in lieve crescita, spesso legata a coppie anziane o giovani senza prole.
- Famiglie monogenitoriali: 10,6%, una componente significativa che riflette cambiamenti sociali e familiari (separazioni, divorzi, genitori single).
- Altre tipologie familiari: circa 2,4%, comprendono convivenze e nuclei estesi.
- Le famiglie con almeno un componente straniero rappresentano il 19,8% del totale, confermando la rilevanza della componente migratoria nel tessuto sociale cittadino.

Numero componenti per tipologia familiare						
N. componenti	Monopersonali	Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori	Altre tipologie	Totale
1	36.847					36.847
2			12.291	5.284	1.439	19.014
3		9.178	481	2.380	350	12.389
4		8.380	139	667	103	9.289
5		2.457	39	230	40	2.766
6 e+		1.065	38	89	18	1.210
Totale	36.847	21.080	12.988	8.650	1.950	81.515

Andamento dei principali indicatori economici dal 2019 al 2024*

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Imprese						
Imprese provinciali	54.539	53.964	54.470	54.950	53.925	52.884
Tasso di natalità delle imprese	6,31	4,97	5,69	5,57	5,79	5,55
Imprese per tipologia di attività						
% Costruzioni	21,5%	21,7%	21,9%	22,5%	21,9%	21,9%
% Commercio	19,7%	19,6%	19,6%	19,4%	19,4%	19,4%
% Servizi alle imprese	18,7%	18,8%	18,9%	19,1%	19,5%	19,5%
% Industria	13,7%	13,5%	13,6%	13,1%	13,2%	13,2%
% Agricoltura	11,0%	10,9%	10,7%	10,5%	10,5%	10,5%
Imprese straniere, femminili e giovanili						
Tasso di imprenditoria femminile	18,5%	18,3%	19,1%	18,6%	19,0%	19,0%
Tasso di imprenditoria straniera	15,4%	15,9%	17,2%	17,3%	17,6%	17,6%
Tasso di imprenditoria giovanile	8,5%	8,2%	8,6%	8,0%	8,5%	8,5%
Tasso di occupazione						
% Occupati	70,3%	68,0%	67,8%	67,5%	70,1%	70,1%
di cui Femmine	62,9%	61,6%	61,7%	61,9%	62,9%	62,9%
di cui Maschi	77,5%	74,3%	73,7%	73,0%	77,1%	77,1%
Tasso di disoccupazione						
% Disoccupati	4,0%	4,7%	5,3%	4,4%	5,3%	5,3%
di cui Femmine	5,8%	6,2%	7,2%	5,2%	6,8%	6,8%
di cui Maschi	2,6%	3,4%	3,7%	3,7%	3,5%	3,5%

*In questa sezione sono riportati gli ultimi dati disponibili.

Le imprese registrate dal 2009 al 2024

A fine 2024 le **imprese** registrate sono **52.884**.

Dopo il saldo negativo del 2013 (-757) e il rimbalzo nel 2021 (+506), al 31 dicembre del 2024 si registra un saldo negativo di -1.041 imprese rispetto all'anno precedente.

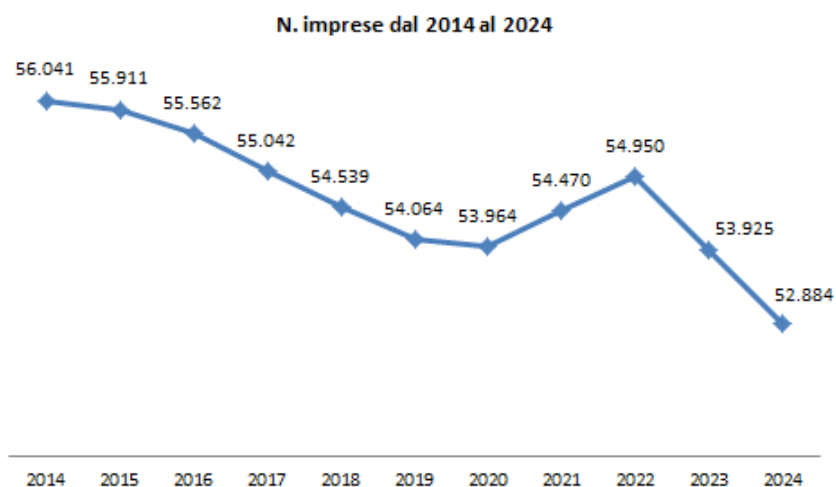
Anni	N. imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	58.085	-614	-1,0%
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%
2019	54.064	-475	-0,9%
2020	53.964	-100	-0,2%
2021	54.470	506	0,9%
2022	54.950	480	0,9%
2023	53.925	-1.025	-1,9%
2024	52.884	-1.041	-1,9%

Fonte: Infocamere



52.884
Imprese registrate

-1,9% rispetto al 2023

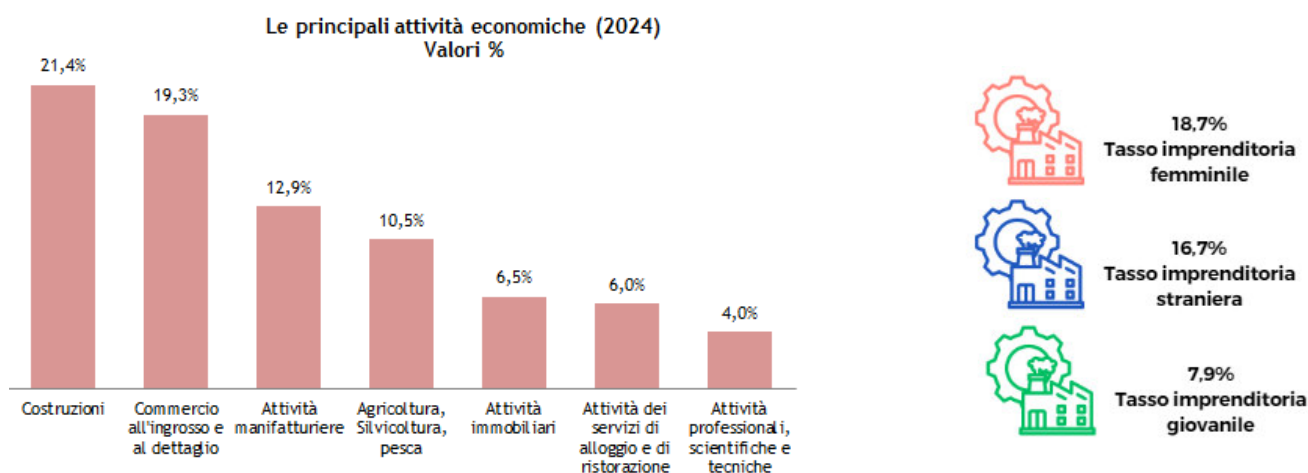


I principali settori di attività economica dal 2023 al 2024

I principali settori economici in cui operano le imprese nel reggiano sono le **costruzioni** (21,4% sul totale), il **commercio** (19,3%), le **attività manifatturiere** (12,9%), l'**agricoltura** (10,5%), le **attività immobiliari** (6,5%). Rispetto al 2023 si registra un calo nel settore delle costruzioni (-4,1%), nel commercio (-2,4%) e le attività manifatturiere (-2,2%); cresce invece il settore dei servizi di supporto alle imprese, noleggio, agenzie di viaggio (+2,6%).

Attività economiche delle imprese	2023	%	2024	%
Costruzioni	11.812	21,9%	11.325	21,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10.451	19,4%	10.203	19,3%
Attività manifatturiere	6.962	12,9%	6.811	12,9%
Agricoltura, Silvicoltura, pesca	5.661	10,5%	5.559	10,5%
Attività immobiliari	3.398	6,3%	3.426	6,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.210	6,0%	3.173	6,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.095	3,9%	2.116	4,0%
Altre attività di servizi	2.097	3,9%	2.072	3,9%
Imprese non classificate	1.722	3,2%	1.628	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.585	2,9%	1.627	3,1%
Trasporto e magazzinaggio	1.316	2,4%	1.278	2,4%
Servizi di informazione e comunicazione	1.116	2,1%	1.124	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	1.015	1,9%	1.056	2,0%
Altro	1.485	2,8%	1.486	2,8%
Totale	53.925	100,0%	52.884	100,0%

Fonte: Infocamere



Il tasso di occupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2024)

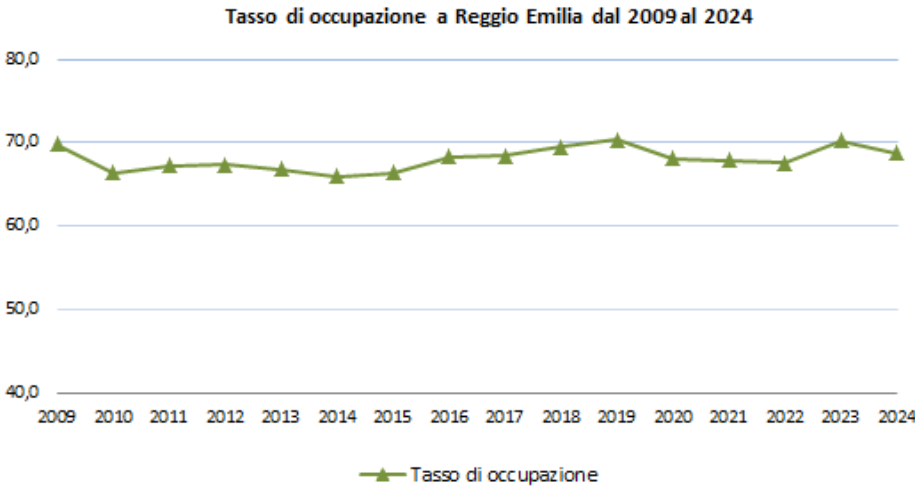
Nel 2024, nella provincia di Reggio Emilia, il **tasso di occupazione** (15-64 anni) si attesta al **68,7%**. Per i maschi il tasso di occupazione è pari al 74,7%, mentre quello femminile è pari al 62,5%. Si conferma lo svantaggio di genere delle donne rispetto agli uomini; nel 2024 la differenza è di 12,2 punti.

Tasso di occupazione (15-64 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	68,5	46,4	58,6	75,3	61,5	68,4	77,5	61,8	69,7
2010	67,5	46,1	56,8	74,7	60,0	67,3	75,8	56,7	66,3
2011	67,3	46,5	56,8	74,8	60,9	67,8	76,3	58,1	67,2
2012	68,3	47,1	56,6	73,7	61,4	67,5	75,1	59,3	67,2
2013	64,7	46,5	55,5	72,9	59,7	66,2	73,8	59,6	66,7
2014	64,7	46,8	55,7	73,5	59,1	66,3	73,4	58,2	65,8
2015	65,5	47,2	56,3	73,8	59,7	66,7	73,7	58,9	66,3
2016	66,5	48,1	57,2	74,7	62,2	68,4	74,8	61,6	68,2
2017	67,1	48,9	58,0	75,2	62,1	68,6	76,8	59,8	68,4
2018	67,6	49,5	58,6	76,6	62,7	69,7	77,4	61,2	69,3
2019	68,0	50,1	59,0	76,7	64,1	70,4	77,5	62,9	70,3
2020	67,2	49,0	58,1	75,5	62,0	68,8	74,3	61,6	68,0
2021	67,1	49,4	58,2	75,3	61,6	68,5	73,7	61,7	67,8
2022	69,2	51,1	60,1	76,0	63,4	69,7	73,0	61,9	67,5
2023	70,4	52,5	61,4	76,8	64,4	70,6	77,1	62,9	70,1
2024	71,1	53,3	62,2	77,4	63,2	70,3	74,7	62,5	68,7



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



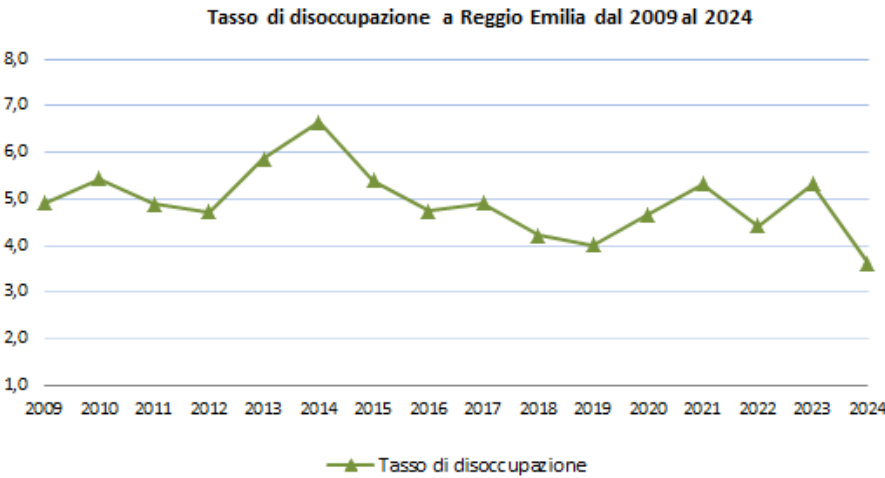
Il tasso di disoccupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2024)

Nel 2024, nella provincia di Reggio Emilia, il **tasso di disoccupazione** del 2024 è **diminuito** rispetto all'anno precedente (**da 5,3% a 3,6%**). Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione femminile, Reggio Emilia presenta valori positivi rispetto alla media italiana (6,6%) e a quella regionale (4,4%). Per il tasso di disoccupazione, lo svantaggio di genere delle donne rispetto agli uomini è meno marcato (3,8% contro 3,4%).

Tasso di disoccupazione (>15 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	6,7	9,2	7,7	4,1	5,5	4,7	4,5	5,4	4,9
2010	7,5	9,6	8,4	4,6	6,9	5,6	4,9	6,1	5,4
2011	7,5	9,5	8,4	4,4	6,3	5,2	4,2	5,8	4,9
2012	9,8	11,8	10,7	6,3	7,8	7,0	3,9	5,7	4,7
2013	11,5	13,1	12,1	7,3	9,6	8,4	5,1	6,8	5,9
2014	11,9	13,8	12,7	7,3	9,5	8,3	6,4	6,9	6,6
2015	11,3	12,7	11,9	6,6	9,1	7,7	5,8	4,8	5,4
2016	10,9	12,8	11,7	6,0	8,0	6,9	4,3	5,2	4,7
2017	10,3	12,4	11,2	5,3	8,0	6,5	4,2	5,8	4,9
2018	9,8	11,8	10,8	4,7	7,2	5,9	2,1	6,8	4,4
2019	9,1	11,1	10,0	4,6	6,6	5,5	2,6	5,8	4,0
2020	8,4	10,2	9,2	4,8	6,9	5,7	3,4	6,2	4,7
2021	8,9	10,8	9,7	4,1	7,3	5,6	3,7	7,2	5,3
2022	7,3	9,5	8,2	4,2	6,2	5,1	3,7	5,2	4,4
2023	6,9	8,9	7,8	4,0	6,3	5,0	3,5	6,8	5,3
2024	6,0	7,5	6,6	3,5	5,5	4,4	3,4	3,8	3,6

Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Il posizionamento di Reggio Emilia nella classifica di Legambiente

Nella classifica di **Legambiente 2025**, Reggio Emilia raggiunge il 6° posto con un punteggio pari a 70,74%.

La classifica si articola in 5 categorie, ciascuna delle quali composta da specifici indici.

Reggio Emilia si colloca nelle prime posizioni per il numero di piste ciclabili, per il verde totale, per il numero di alberi, per la percentuale di raccolta differenziata. Le maggiori criticità si riscontrano nel tasso di motorizzazione e nella quantità di rifiuti prodotti.

RANK	INDICATORE	VALORE
57° ▲	Biossido di azoto	21,0
79° ▼	Ozono	55,0
72° ▲	Pm 10	27,0
65° ▼	PM 2,5	16,0
21° ▲	Consumi idrici	125,1
34° ▼	Dispersione della rete idrica	25,7%
98° ▲	Rifiuti prodotti	671,4
9° ▼	Raccolta differenziata	84,0%
21° ▲	Passeggeri trasporto pubblico	104,4
38° ▲	Offerta trasporto pubblico	26,5
22° =	Ztl	442,2
1° =	Piste ciclabili	44,3
106° =	Tasso di motorizzazione	88,0
23° =	Isole pedonali	55,8
7° ▲	Alberi	60,0
4° ▲	Verde totale	43,4
65° ▲	Uso efficiente del suolo	6,0
64° ▼	Trend del consumo di suolo	8,9
29° ▼	Solare pubblico	8,7

Andamento dei principali indicatori ambientali dal 2020 al 2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Ambiente urbano					
Alberi in città (alberi ogni 100 abitanti)	6° posto	5° posto	8° posto	9° posto	7° posto
Solare (kW/1000 ab)	17° posto	20° posto	21° posto	21° posto	29° posto
Isole pedonali (mq/ab)	26° posto	23° posto	25° posto	23° posto	23° posto
Uso efficiente del suolo (Indice sintetico (0-10) consumo di suolo/residenti e livello di urbanizzazione/residenti)	39° posto	39° posto	63° posto	72° posto	65° posto
Qualità dell'aria					
Biossido di azoto (NO2) (µg/mc)	58° posto	76° posto	79° posto	64° posto	57° posto
Ozono (O3) (gg di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc)	66° posto	87° posto	63° posto	68° posto	79° posto
Polveri sottili (PM10) (µg/mc)	75° posto	84° posto	91° posto	74° posto	72° posto
Acqua					
Dispersione della rete (Diff. % tra acqua immessa in rete e consumata per usi civili, industriali, agricoli)	22° posto	20° posto	19° posto	25° posto	34° posto
Consumi idrici domestici (l/ab/gg)	37° posto	39° posto	26° posto	26° posto	21° posto
Mobilità					
Piste ciclabili	1° posto	1° posto	1° posto	1° posto	1° posto
Ztl (mq ogni 100 ab.)	-	-	21° posto	22° posto	22° posto
Passeggeri trasporto pubblico (viaggi/ab/anno)	26° posto	21° posto	27° posto	23° posto	21° posto
Offerta trasporto pubblico (km-vettura/ab/anno)	39° posto	33° posto	35° posto	39° posto	38° posto
Tasso di motorizzazione (auto/100 ab)	54° posto	48° posto	78° posto	106° posto	106° posto
Rifiuti					
Raccolta differenziata (% sul totale)	5° posto	7° posto	8° posto	5° posto	9° posto
Produzione di rifiuti urbani (Kg pro capite)	98° posto	98° posto	98° posto	101° posto	98° posto

La descrizione degli obiettivi e dei programmi operativi dell'Ente



INDIRIZZO STRATEGICO 1: SOSTENIBILITA' SOCIALE



Obiettivi	Ambiti d'azione
1 - Prendersi cura delle persone <i>Costruire con le persone un modello innovativo di welfare</i>	1.1 - Progetti di sostegno per la presa in carico delle persone 1.2 - Promozione sociale 1.3 - Contrasto alle povertà e alle marginalità
2 - Tutela della salute <i>Rafforzare l'integrazione tra i servizi socio-sanitari e il territorio</i>	2.1 - Integrazione sociosanitaria 2.2 - Territorialità e prossimità
3 - La comunità educante <i>Mettere al centro del processo educativo la persona, la sua crescita psichica, fisica ed emotiva</i>	3.1 - Rete dei servizi educativi 0- 6 3.2 - Sistema educativo inclusivo e partecipativo 0- 6 3.3 - Sistema educativo inclusivo e partecipativo 6- 14 3.4 - Cittadinanza attiva, giovani e creatività 3.5 - Internazionalizzazione del sapere (Reggio Emilia città universitaria e dell'alta formazione) 3.6 - Conciliazione lavoro produttivo e lavoro di cura
4 - Una città aperta e senza barriere <i>Progettare un mondo migliore e sostenibile per tutti e tutte</i>	4.1 - Diritti delle persone fragili
5 - Politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità: riconoscere e rispettare le diversità <i>Riconoscere e rispettare le diversità per non fare differenze</i>	5.1 - Intercultura e valorizzazione delle diversità 5.2 - Contrasto alle discriminazioni 5.3 - Cultura di genere diffusa e Pari opportunità
6 - Favorire l'accesso alla cultura <i>Ampliare le opportunità culturali per tutte le persone</i>	6.1 - Nuove modalità di organizzazione culturale 6.2 - Il capitale culturale locale
7 - Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone <i>Valorizzare l'aspetto educativo e sociale dello sport</i>	7.1 - Lo sport: strumento di educazione, integrazione e coesione 7.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi comunali
8 - Garantire il diritto alla casa <i>Promuovere politiche per l'abitare</i>	8.1 - Governance delle politiche per l'abitare 8.2 - Mantenimento del patrimonio abitativo

👉 Obiettivo 1 - Prendersi cura delle persone

La descrizione dell'obiettivo

La città di Reggio Emilia, così come nel resto della penisola, presenta dei cambiamenti importanti nelle dinamiche socio-demografiche ed economiche della popolazione. Alcune note da tempo: l'invecchiamento, l'aumento della morbidità e delle cronicità, la denatalità, la trasformazione delle famiglie che diventano sempre più piccole, i cambiamenti nel mercato del lavoro con un incremento del costo della vita e conseguenze quali l'aggravio delle povertà, delle disuguaglianze e di persone in difficoltà economica. Altre dinamiche invece un po' meno note, di cui stanno discutendo la comunità scientifica e gli addetti ai settori, che richiedono approfondimenti e condivisioni: un aumento delle problematiche relative alla salute mentale, una certificazione più importante di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico, persone con demenza comparsa in età giovanile, persone adulte non autosufficienti, persone con disabilità che arrivano all'età anziana, care-giver, genitori divorziati, famiglie senza reti sociali che faticano a conciliare i tempi di vita e cura, donne vittime di violenza. Un altro assunto importante è che, nonostante la forte tradizione emiliano-romagnola di attenzione agli aspetti sociali e ai servizi per la popolazione e il forte tessuto associazionistico e del terzo settore presente, i bisogni oggi così diversificati della popolazione non trovano una sufficiente e adeguata copertura nella rete dei servizi che sono ora disponibili.

Per costruire un modello innovativo di welfare che risulti efficace per la città un primo fondamentale passaggio da fare è quindi quello di **ripartire dall'ascolto** e riragionare sui **bisogni** che le persone portano, in modo integrato, accessibile e comunitario. Trattare il bisogno con i professionisti del settore, sociali, sanitari, educativi, ma allargando lo sguardo sulla società e sul territorio, con al centro la persona e le sue reti relazionali, le sue capacità, le autonomie, le potenzialità e tutti gli attori che possono prendersi davvero cura della promozione del benessere di quella persona. L'ascolto dei cittadini, l'essere 'con' le persone e non 'per' le persone, il dare valore alle competenze di ognuno, lo spostare l'attenzione dall'intervento sulla singola persona alla capacità della comunità di prendersi cura di ogni cittadino o cittadina, deve diventare un nuovo approccio di lavoro del sistema pubblico, un percorso in grado di coinvolgere anche i più esclusi. Prendersi il tempo necessario per procedere con una **presa in carico** che viene definita **diffusa**, con una governance condivisa, dove non sono solo i servizi sociali territoriali che si attivano, ma le organizzazioni formali e informali, le reti, i progetti nei territori, i volontari. Un prendersi cura che è rispettoso della persona e dell'ambiente che la circonda, valorizzando i luoghi riqualificandoli e rendendoli più belli, lavorando sulla prevenzione e sul potenziamento delle autonomie, con un'attenzione particolare alle persone più vulnerabili e con bisogni complessi. Per farlo è necessario lavorare in modo congiunto con gli stakeholder, in un percorso di condivisione con tavoli di lavoro e documenti congiunti di riflessione. Oltre all'ascolto attento e al monitoraggio dei fenomeni, è sempre più evidente l'importanza anche di capire e **valutare l'impatto delle politiche** e l'effetto che i servizi hanno sulla popolazione cittadina, un ambito che richiede investimenti e competenze specifiche. La valutazione è uno dei passaggi cruciali, che consente di capire cosa ha funzionato e cosa no, nel medio-lungo periodo, così da poter riprogrammare le attività per raggiungere determinati obiettivi, impiegando al meglio le risorse pubbliche e quelle professionali.

La programmazione delle politiche per la cura della persona è orientata su tre macroambiti: il primo è quello dei **progetti di sostegno alla persona**, con la quale si intendono gli interventi e le funzioni più tradizionali svolti da parte dei servizi sociali e di presa in carico nei confronti di famiglie, bambini e bambine, ragazze e ragazzi, persone con disabilità, persone anziane, adulti fragili, secondo quanto indicato nel Piano sociale e che risponde alle normative regionali e statali (legge 328/2000 in particolare), compresi gli sportelli di primo accesso ai servizi.

La seconda grande azione individuata è quella della **promozione sociale**, con la quale si intende tutta la parte di attivazione di progetti e iniziative rivolte alle persone in spazi formali e informali che diventano contenitori attivi di azioni di welfare di comunità. Spazi e luoghi di incontro, scambio, attivazione di autonomie, di socialità, che assumano l'ascolto come un valore e una competenza, recuperando la vicinanza umana, intercettando chi non si rivolge in modo tradizionale ai servizi, ma attraverso delle difficoltà di vita quotidiane e ha bisogno di stare in rete, confrontarsi, di relazioni sostenute.

L'attuale contesto, è caratterizzato anche da forme di marginalità ed esclusione sociale, che riguardano persone che per motivi sociali, sanitari, economici e psicologici, di background migratorio non hanno reti

di supporto e sono escluse dal mercato del lavoro, con situazioni di deprivazione e povertà anche gravi, come nel caso delle persone senza dimora. Ecco che quindi l'ultimo ambito individuato sono proprio le **azioni a contrasto delle diverse forme di povertà e marginalità**. Gli strumenti principali di contrasto all'impoverimento, alla povertà, alla emarginazione delle persone sono l'inclusione sociale e lavorativa e l'integrazione socio-sanitaria. Vanno potenziate le alleanze di territorio sviluppate in questi anni con le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i servizi per il lavoro, della formazione, del privato e del sociale, i professionisti e le imprese, il terzo settore, le organizzazioni di volontariato, l'Azienda sanitaria.

Un'attenzione particolare è dedicata alle persone i cui percorsi migratori si intrecciano con le **dinamiche della tratta e dello sfruttamento** (sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali) e ai **cittadini sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria** privativi o limitativi della libertà personale, cercando di mantenere un lavoro di rete e un sistema di accoglienza, supporto socio-educativo e di protezione. Oggetto di politiche specifiche mirate al contrasto dell'esclusione e alla promozione dell'inclusione sociale sono anche le **comunità sinte e rom** del territorio cittadino.

Il Comune di Reggio Emilia continua a lavorare con queste priorità in stretta connessione con l'azienda sanitaria, le società partecipate Farmacie Comunali Riunite e ASP Reggio Emilia Città delle Persone, le Fondazioni E-35, Dopo di Noi, Fondazione per lo Sport e con il supporto di tutto il Terzo settore e le associazioni di volontariato della città, attori essenziali nella presa in carico diffusa e integrata, senza i quali non si riuscirebbe a perseguire il proprio obiettivo di prendersi cura delle cittadine e dei cittadini.

I risultati raggiunti

 Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze	1.1 Progetti di sostegno per la presa in carico delle persone	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	% famiglie in carico al 31.12 sulla popolazione residente in città > di	5%	5.91%
	n. famiglie in carico nell'anno (dato di flusso): > di	6.000	6.970
	n. minorenni con servizi per la domiciliarità al 31.12: >	200	211
	% delle famiglie con minori con interventi domiciliari sul totale delle famiglie con minori in carico: > di	25%	26%
	n. accessi a Sportello sociale nell'anno:	800	2.508
	n. persone > di 18 anni con disabilità in carico ai servizi sociali al 31.12	700	783
	ambito Socio-occupazionale: persone con disabilità seguite nell'anno: >	350	365
	% anziani e anziane in carico sul totale della popolazione 65+	7%	6,7%
	% anziani e anziane in carico sul totale della popolazione 85+	20%	18,93%
	AFFIDO_Sostegno all'accoglienza famigliare: n. famiglie coinvolte	140	149
	AFFIDO_Famiglie/single che si attivano per il corso formativo/informativo: n persone (teste) l'anno	30	33
	PROMOZIONE_Sostegno e integrazione in ambito di accoglienza famigliare: n. soggetti coinvolti (parrocchie, associazioni, scuole ecc.) > di	70	72
	ADOZIONE_Famiglie/single che si attivano per il corso formativo/informativo: n famiglie l'anno	60	63

 Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze	1.2 Promozione sociale	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. progetti di territorio svolti nell'anno > di	90	97
	Gruppi misti operatori/cittadini + tavoli di quartiere: n. > di	10	18
	Soggetti e attori del territorio con i quali si collabora: n. soggetti > di	90	100
	Beneficiari dei progetti di territorio nell'anno:	2.000	2.000
	Educativa di territorio in strada: n. giovani intercettati nelle zone informali: > di	100	204
	Centro per le famiglie: soggetti e servizi che collaborano per il supporto alle famiglie: > di 50	50	76
	Centro per le famiglie: partecipanti alle iniziative rivolte alle famiglie: > di	700	898
	N. cittadini coinvolti nelle azioni di presa in cura dei luoghi di servizio	30	50

 Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze	1.3 Contrasto alle povertà e alle marginalità	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Percorsi di inclusione socio-lavorativa/Assegno di Inclusione ADI attivati nell'anno: n. persone colloquiate > di	150	561
	Grave emarginazione adulta: n. persone senza dimora intercettate > di	250	422
	Grave emarginazione adulta: n. soggetti in rete > di	15	19
	Primo intervento sociale PRIS: n. persone intercettate > di	180	193
	Area penale: n. persone intercettate nell'anno > di	350	461
	Persone vittime di tratta e sfruttamento in carico nell'anno: > di	50	81
	Percorsi di inclusione scolastica: n. minorenni sinti coinvolti nei percorsi > di	60	103

I programmi e le attività realizzate

Il sistema delle politiche sociali del Comune di Reggio Emilia si configura come un modello integrato di intervento orientato alla presa in carico multidimensionale delle persone e dei nuclei familiari, alla promozione del benessere comunitario e al contrasto delle diverse forme di marginalità sociale. Allo stesso tempo rappresenta un'infrastruttura fondamentale di coesione territoriale, capace di coniugare assistenza, prevenzione e promozione sociale. L'obiettivo strategico è quello di garantire pari opportunità di accesso ai diritti sociali, sostenendo le fragilità e rafforzando al contempo le risorse della comunità. Gli indicatori evidenziano il lavoro volto a definire un sistema di presa in carico esteso e strutturato, che comprende i singoli servizi ed un costante raccordo delle progettazioni trasversali in capo all'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile.

Sempre più ci si sposta da una logica di tipo competitivo tra i gestori di servizi a modelli di governance condivisa per intercettare orientamenti, bisogni e strutturare proposte operative condivise tra tutti gli attori coinvolti.

Proseguono le attività di presa in carico da parte dei servizi sociali ottemperando ai provvedimenti obbligatori per legge da un lato e promuovendo il riconoscimento della comunità quale protagonista attiva, dove ogni persona può partecipare, riconoscersi e trovare piani personalizzati, dialogo costante con gli altri cittadini, le agenzie del territorio, i servizi.

Lo sportello sociale, la principale porta utilizzata da cittadine e cittadini per ricevere informazioni, orientamento e per accedere ai servizi del sistema integrato socio-sanitario, registra oltre 2.500 contatti relativi a oltre 2.200 persone.

Rispetto ai servizi per le persone anziane, proseguono le attività nelle strutture residenziali così come le attività di assistenza domiciliare, nei centri diurni e il servizio socio occupazionale Strade per persone con disabilità. Nel sistema dei servizi per le famiglie e i/le minorenni, si portano avanti i servizi residenziali, il sostegno alle famiglie monogenitoriali, ai minorenni stranieri non accompagnati, ai giovani e alle giovani neomaggiorenni.

Nel contempo l'equipe di professionisti che lavora sull'ambito Accoglienza, Affidamento e Adozione continua a investire nella promozione, progettazione e nel potenziamento del complesso sistema di sostegno e accoglienza dei minori e delle loro famiglie. Viene portato avanti contestualmente il lavoro di rete sul territorio con associazioni, terzo settore, volontariato anche esterni alla provincia di Reggio Emilia per la costruzione di nuove collaborazioni e percorsi di accoglienza e affiancamento familiare.

L'obiettivo è rafforzare le reti territoriali, valorizzando il volontariato ed il terzo settore e attraverso il coinvolgimento di associazioni, scuole, parrocchie, enti del privato sociale e cittadini, in un'ottica di corresponsabilità.

L'obiettivo è trasformare la comunità da semplice destinataria di servizi a soggetto attivo nella costruzione del benessere collettivo.

Il primo aprile si è svolto "Scandalosamente bello", un evento di riflessione sulla bellezza e sulla cura dei luoghi come strumento di innovazione sociale, che ha visto la partecipazione di circa 400 persone tra operatori, beneficiari, con un'attività formativa dedicata. Un percorso significativo è stato avviato poi a metà maggio, dal titolo 'Mi riguarda', uno spazio partecipativo aperto per definire assieme, cittadini, cittadine, operatori, operatrici, le priorità di welfare, al quale hanno partecipato più di 500 persone tra enti del terzo settore, imprese private, enti pubblici, Fondazioni e 70 facilitatori e facilitatrici provenienti da 23 organizzazioni diverse, che si sono formati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per gestire i tavoli di lavoro. L'evento rappresenta solo una tappa di un processo partecipativo iniziato mesi fa all'interno dei servizi comunali e destinato a proseguire fino al 2029, con l'obiettivo di definire nuove politiche, progetti e azioni concrete. Ha ricordato anche alcune iniziative già avviate: il progetto Scandalosamente Bello sul ruolo educativo degli spazi; interventi partecipativi in tre luoghi simbolici (Jerry Maslo, Turri 27, via Fenulli); lo sviluppo di nuovi servizi per caregiver, famiglie e persone che percepiscono l'ADI; e la costruzione della Casa della Comunità Est.

Il percorso partecipato della Casa della Comunità Est, avviato nel 2023, con e per il territorio del Polo Est, mira ad individuare azioni concrete destinate ai caregiver/CuraCari, prosegue nel 2026, mediante la realizzazione graduale della coprogettazione c.d. "CuraCari", volta ad attivare una rete di prossimità a supporto di persone che si prendono cura dei propri cari (Bando Settembre 2025).

Il progetto ha consentito di sperimentare per la prima volta la figura dell'infermiere di comunità ed è stato monitorato mediante una cabina di regia/hub, composta dal referente della Progettazione Territoriale Polo Est, Infermiere di Comunità, Oville, UISP, CSV, CEIS, IFEL e da incontri integrati con il Tavolo di Quartiere Est,

Proseguono i lavori di progettazione territoriale all'interno dei tavoli di quartiere, insieme a molteplici soggetti del territorio, con diverse azioni educative e di inclusione sociale, attività di animazione, di

portierato sociale, punti di ascolto, doposcuola, percorsi di sostegno e le attività del Centro famiglie nel sostegno alla neogenitorialità, nelle consulenze ai genitori, nel sostegno alle conflittualità familiari. Un grande investimento di questi mesi è stato il servizio di educativa territoriale di strada, SetOut, un approccio educativo e sociale che incontra i giovani nei loro ambienti quotidiani, strade, parchi, spazi informali aggregativi, coprogettando con FCR e con diversi soggetti del territorio.

La gestione della misura **dell'Assegno di inclusione ADI**, esternalizzata al privato sociale e per la quale le persone beneficiarie si rivolgono presso la sede di Polveriera, ha fatto in modo che questa accoglienza in un luogo non connotato, sperimentata per la prima volta nel 2023 per la gestione del reddito di cittadinanza, abbia avuto un positivo riscontro evidenziando una maggiore proattività da parte dei cittadini. Nel 2025 sono state colloquate 561 persone per i percorsi di inclusione socio-lavorativa.

Per quanto riguarda il servizio di **Pronto intervento sociale (PRIS)** nel corso del 2025 nel Comune di Reggio Emilia sono stati effettuati un totale di 643 interventi, con assistenza rivolta a 393 persone.

La fascia d'età prevalente è stata quella che va da 0 a 17 anni, un dato chiaramente condizionato dal numero elevato di minori migranti soli giunti sul territorio.

L'esito positivo del servizio è dato dalla capacità di reperire risorse di collocazione protetta dei minorenni in modo flessibile e rapido, a fronte anche di situazioni complesse e molto diversificate tra loro; offrendo al contempo ascolto alle persone accolte e orientandole ai servizi del territorio.

Nell'area della grave emarginazione il numero elevato di soggetti con i quali si collabora, 21 tra Ausl, Caritas, sindacati, privato sociale e comunità locale, è frutto dell'avvio e del mantenimento della rete dei soggetti firmatari del Patto Stazione In prorogato e ridefinito, includendo nuovi servizi e differenti Assessorati.

Parallelamente, con le realtà che intercettano a vario titolo persone senza dimora, si è costituito un gruppo di lavoro stabile che si ritrova periodicamente con l'obiettivo di condividere visioni, risorse e obiettivi, mettendo a valore un capitale sociale e relazionale importante da coltivare per la tenuta della città e la gestione delle forme di emarginazione più grave. Le più di 422 persone incontrate dall'unità di strada, servizio ad alta accessibilità, testimoniano l'attualità del fenomeno e il bisogno di individuare modalità innovative di gestione, che consideri anche problematiche emergenti portate da neomaggiorenni, donne consumatrici di sostanze legali/illegali, nuovi stili di vita e di consumo. Il sistema di accoglienza ha risposto al bisogno abitativo di 75 persone in dormitorio, 14 in alloggi protetti e 33 in housing temporaneo. Rispetto all'area penale si è andato consolidando nel corso del 2025 il progetto Territori per il Reinserimento-Emilia-Romagna finanziato da Cassa delle Ammende e dalla Regione Emilia-Romagna, i cui destinatari sono le persone della Provincia di Reggio Emilia destinatarie di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale. Gli ambiti di intervento sono: percorsi personalizzati di inclusione sociale, abitativa e di inserimento lavorativo; interventi volti al miglioramento della qualità della vita all'interno degli Istituti Penali; percorsi sperimentali per i pazienti della REMS.

Anche rispetto al tema tratta e sfruttamento, grazie alla forte sinergia tra i due progetti comunali Common Ground e Rosemary, vi è stato un consolidamento del sistema multiagenzia del territorio che ha sostenuto attività di emersione, valutazione e presa in carico di persone vittime di tratta e/o sfruttamento.

In riferimento agli interventi rivolti alla popolazione sinta e rom sono proseguite progettazioni con diversi servizi del territorio in riferimento agli ambiti di intervento prioritari: istruzione, abitare, salute, lavoro, contrasto all'antiziganismo e promozione della cultura sinta e rom. Nei primi mesi 2025 si è dato avvio al Progetto nazionale per l'inclusione di bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti- RSC finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Attraverso la governance del Tavolo Locale vengono programmati e realizzati interventi volti alla promozione di opportunità sociali, educative e partecipative per i minorenni RSC e le loro famiglie, sul comune di Reggio Emilia e di Cadelbosco Sopra.

✔ Obiettivo 2 - Tutela della salute

La descrizione dell'obiettivo

Tra le traiettorie del futuro, l'investimento sulle condizioni di salute e sul benessere dei cittadini, inteso come salute psicofisica, familiare, d'inclusione e partecipazione sociale, rimane uno degli obiettivi centrali per le politiche sociali e di welfare. Occorre pertanto intendere la salute non come un insieme di prestazioni sanitarie che rispondono a determinati bisogni, ma come un insieme di fattori complessi, che dipendono dalle condizioni di vita socioeconomiche, culturali e relazionali delle persone. Diversi studi scientifici dimostrano che le disuguaglianze (diversi livelli di reddito e di istruzione) determinano le condizioni di salute di una persona. I cambiamenti negli assetti delle famiglie, in parte dovuti alla trasformazione demografica che per la prima volta nel nostro paese vede aumentare la popolazione anziana e diminuire quella infantile (in un trend che al momento non pare essere contenuto), la riformulazione dei nuclei famigliari ormai per il 50% costituiti da un'unica persona, nonché l'allungamento della vita media e con esso l'incremento di patologie croniche, pongono nuovi interrogativi al sistema dei servizi sociali e socio sanitari e impongono nuove strategie di cura rivolte agli individui ma anche ai contesti di appartenenza. Pertanto la necessità di immaginare nuove risposte, a fronte di una contrazione di risorse, risulta prioritaria. Occorre un forte impegno progettuale, una manutenzione dei processi di lavoro e delle relazioni tra le istituzioni. Coerentemente con quanto detto va ripensato anche il sistema di governance per favorire una maggiore flessibilità e sostenere percorsi di assistenza personalizzati e calibrati sulla differenziazione dei bisogni.

Per procedere in questa direzione è necessario rafforzare l'approccio multidisciplinare che viene attuato in particolare da dispositivi come le equipe integrate, all'interno delle quali, professionisti con competenze diverse (assistenti sociali, educatori professionali, psicologi...) possono convergere sui bisogni della persona e del nucleo famigliare di appartenenza, in modo da intervenire con appropriatezza e tempestività. Occorre pertanto sviluppare nuovi paradigmi di presa in carico, generando reti istituzionali che potenzino l'interazione tra il mondo sociale e sanitario per l'attuazione sinergica dei LEPS e dei LEA, valorizzando la dimensione sociale delle politiche sanitarie sotto tanti aspetti diversi.

Per garantire il diritto alla salute e alla cura si deve, in sintesi, agire su diversi piani. Considerare la comunità nel suo complesso, nelle sue componenti formali e istituzionali, ma anche in quelle informali, generate all'interno di scambi e legami poco predeterminabili e patrimonio delle esperienze dei singoli e dei gruppi. L'attenzione va posta soprattutto verso le persone più fragili, verso coloro che non riescono ad accedere con facilità ai servizi pubblici, ma che sono anche deprivate di reti sociali e famigliari e rischiano di non esercitare il loro diritto alla salute. Bisogna quindi investire sulle condizioni istituzionali che possano favorire la costruzione di reti di relazioni, offrendo punti di riferimento certi e accessibili, con una sanità territoriale e di prossimità che funzioni, rafforzando i legami comunitari e di prossimità. In questa direzione vanno le politiche di questi anni: le case di comunità, luoghi di massima integrazione sociosanitaria, dove ciascun cittadino può riconoscersi e trovare percorsi per affrontare le proprie necessità e lo sviluppo dei Punti unici di accesso, il potenziamento della presa in carico integrata e multiprofessionale, dove la qualità della prestazione è legata alla qualità della relazione umana, la promozione di una cultura diffusa della prevenzione, con il coinvolgimento diretto del Terzo settore, nelle sue molteplici articolazioni. Non da ultimo occorre porre una forte attenzione a chi si prende cura di altre persone. I care giver vanno sostenuti con percorsi di formazione, consulenza, supporti economici (previsti dalle recenti normative) e con servizi di sollievo e supporto tutti orientati all'alleggerimento del carico di cura. L'integrazione socio sanitaria viene agita prioritariamente all'interno dell'Ambito territoriale sociale; l'organismo politico che delibera in materia socio sanitaria è il Comitato di Distretto composto dai sindaci appartenenti ai comuni di Ambito. L'organismo tecnico che si occupa di programmare e gli interventi e le risorse in materia socio sanitaria è l'Ufficio di piano e vede nella definizione del piano di zona e degli accordi di programma stipulati tra enti locali e azienda sanitaria la sua pianificazione strategica.

I risultati raggiunti

 Goal 3_ Salute e benessere	2.1 Integrazione sociosanitaria	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Equipe sociosanitarie integrate per anziani: n. utenti trattati nell'anno > di	1.200	1.291
	Progetti Dopo di Noi e vita indipendente per persone con disabilità: n. persone con budget di progetto > di	15	23
	Transizione all'età adulta persone con disabilità: n. persone nel protocollo di passaggio dalla Neuropsichiatria NPIA > di	35	28
	Equipe sociosanitarie integrate adulti non autosufficienti: > di	20	65
	Coprogettazioni con l'ASL-Salute Mentale e Sert: n. utenti seguiti nell'anno > di	200	296
	Progetti individualizzati per persone ambito salute mentale e dipendenze: n. persone con budget di salute > di	15	27
	Indice di domiciliarità anziani +65 in carico	24%	23.8%

 Goal 3_ Salute e benessere	2.2 Territorialità e prossimità	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Care-giver: numero associazioni coinvolte nella progettazione delle attività a supporto dei care-giver > di	5	8
	Punto unico di accesso PUA: n. persone transitate all'anno > di	50	275
	Progettazioni e interventi: n. care-giver coinvolti/intercettati nell'anno >	60	97
	Iniziative di formazione e sensibilizzazione per la cittadinanza sul ruolo del care giver: >= di	2	5
	Centro per le famiglie: accompagnamenti sociosanitari nell'anno: n. neogenitori accompagnati > di	120	162
	Centro per le famiglie: rete sociosanitaria, n. soggetti della rete integrata: > di	20	32

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 relativamente alle **politiche sociosanitarie**, oltre alle attività tradizionali sono continuate le diverse forme di supporto alla domiciliarità come il Servizio di assistenza domiciliare SAD per persone anziane e adulti non autosufficienti con diverse forme di fragilità (problemi dementigeni, adulti non autosufficienti ecc.), in connessione con il Centro disturbi cognitivi dell'AUSL.

Il Servizio di **Assistenza Domiciliare (SAD)** prosegue garantendo supporto a domicilio a persone anziane, con disabilità o in situazione di fragilità, con l'obiettivo di promuovere autonomia, il benessere e maggiore qualità della vita oltre a prevenire l'isolamento e il ricorso a strutture residenziali.

Il progetto rivolto agli adulti non autosufficienti è stato approvato dal Comitato di Distretto nell'anno 2022 e si sta sviluppando nell'ambito dei servizi per la non autosufficienza del Distretto di Reggio Emilia con risorse a carico del fondo per la non autosufficienza, della partecipazione economica dell'utente/famiglia e delle risorse dei Comuni di residenza (in caso di compartecipazione alla quota utente). Riguardo alle equipe socio-sanitarie sugli adulti non autosufficienti: la sinergia, a oggi, avviata sui processi di integrazione sta garantendo maggiore raccordo operativo e maggiore condivisione nelle prese in carico delle situazioni. Infatti, si evince come il progetto stia producendo buoni risultati e che l'utilità e la necessità del servizio siano evidenti, sia in termini di risposta ai bisogni delle persone coinvolte sia come supporto concreto alle famiglie e al sistema territoriale dei servizi.

Il gruppo di lavoro dei servizi sociali, assistenziali e di programmazione ha avviato nel 2025 un confronto per condividere esperienze e migliorare la gestione delle persone con demenza, concentrandosi inizialmente sui casi più complessi seguiti dal CD Melograno. L'obiettivo che il gruppo di lavoro sta perseguendo, è rafforzare l'integrazione tra Centro Diurno e CDCD, garantendo una presa in carico più continua e personalizzata, valorizzando al contempo le risorse del territorio per migliorare la qualità della vita e la rete dei servizi.

Nell'ambito delle **Case della comunità**, è prevista la garanzia di un Punto Unico di Accesso sanitario e socio-sanitario accessibile alla cittadinanza. Infatti, in questi primi mesi dell'anno si è implementato il

Punto unico di accesso PUA, presso la Casa della salute sud. Questa porta di accesso sta rappresentando uno strumento fondamentale per garantire alla cittadinanza un accesso semplice, chiaro e integrato ai servizi sanitari e socio-sanitari del territorio. Attraverso questo percorso, le persone e le loro famiglie possono ricevere informazioni, orientamento e una prima valutazione dei bisogni, evitando frammentazioni e difficoltà nell'individuazione dei percorsi di cura e assistenza più adeguati. Il servizio, ad oggi seguito da due assistenti sociali, sta favorendo la presa in carico tempestiva e coordinata, promuovendo l'integrazione tra ambito sanitario e sociale e assicurando equità di accesso, continuità assistenziale e appropriatezza degli interventi. Successivamente, si è valutato di avviare un percorso analogo anche presso la casa della comunità Ovest.

Nel 2025 sono state avviate due **co-progettazioni** che hanno rappresentato un significativo strumento di collaborazione tra l'Ente e le associazioni coinvolte, rafforzando il dialogo, la condivisione di competenze e la costruzione di interventi condivisi a beneficio della comunità.

Attraverso questo percorso, si stanno mettendo in comune competenze, risorse ed esperienze per individuare bisogni emergenti e costruire risposte innovative e sostenibili, e promuovendo interventi più efficaci, inclusivi e aderenti ai reali bisogni delle persone e dei loro caregiver. La prima procedura ha previsto la co-progettazione e l'attivazione di un partenariato finalizzato al sostegno dei caregiver e al miglioramento della qualità della vita, della domiciliarità e del benessere di persone con disabilità e anziani, comprese persone con Alzheimer e altre sindromi dementigene. L'intervento è finalizzato al supporto a persone con demenza e alle loro famiglie; rafforzamento della rete per pazienti con patologie inguaribili in fase avanzata; miglioramento della qualità della vita di anziani e persone fragili; contrasto alla solitudine e promozione del benessere; riconoscimento e sostegno ai caregiver, inclusi i giovani caregiver. A seguito di un'istanza di parte, è stata avviata una seconda procedura che ha dato avvio a un percorso di coprogettazione partecipativa finalizzato a definire azioni concrete di sostegno e supporto ai caregiver, ossia alle persone che si prendono cura dei propri familiari nel territorio di Reggio EST.

Sulla base di quanto finora sviluppato, sta proseguendo il lavoro di sostegno al caregiver familiare attraverso i percorsi promossi dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune, che si sta avvalendo in particolare di nuove opportunità e strumenti per rafforzare il supporto alle famiglie e ai caregiver. Ad oggi, gli strumenti per riconoscere e sostenere il caregiver familiare sono diffusi in tutti servizi.

Nell'ambito delle attività promosse dal **Centro Famiglie** nei primi mesi del 2025 si è continuato a investire principalmente nel sostegno alla neogenitorialità, con la progettazione di percorsi pre e post parto socio-sanitari in stretta connessione con l'Ausl ospedale e servizio "Salute Donna" del Consultorio, coinvolgendo diverse figure sanitarie tra ostetriche e psicologhe. Nei primi cinque mesi del 2025 sono stati 120 i neogenitori accompagnati tra le iniziative "Finalmente a casa", "Genitori al centro", "Un letto per due" ecc. Si è lavorato molto con una ventina di professionisti della rete sociosanitaria, ostetriche, pediatri, psicologi e con più di 60 soggetti tra servizi, istituzioni, partecipate, privato sociale, scuole. Hanno partecipato alle iniziative complessivamente 665 persone. Allo stesso tempo, come da indicazioni nazionali e regionali si lavora in modo coordinato all'interno del Tavolo Adolescenza e attraverso finanziamenti finalizzati con il Servizio Officina Educativa, Asl, gli enti di terzo settore e le scuole secondarie sul tema del ritiro scolastico e delle problematiche legate alla dispersione e ai bisogni portati dalle nuove generazioni.

✓ Obiettivo 3 - La comunità educante

La descrizione dell'obiettivo

Il **sistema educativo** esistente offre un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo; è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie, per i bambini frequentanti, per gli adolescenti e i giovani, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione ed alla formazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso l'approfondimento, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici ed extra-scolastici.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

Sistema integrato dei servizi 0-6

Il sistema pubblico integrato ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, ottimizzarne la fruizione facendo incontrare domanda e offerta per creare contesti e situazioni educative eque ed eterogenee. L'interpretazione del contesto attuale e la necessità di far incontrare domanda e offerta richiede l'individuazione di forme di innovative sul piano dei servizi capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza e la stabilità del contesto educativo con la vita delle famiglie. Attraverso l'Istituzione si gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite appalto di servizi (nidi e scuole cooperative);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Steineriana, Totem, Ente Veneri);
- servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà);
- servizi privati (nido d'infanzia Terrachini).

Nell'anno scolastico 2024/2025 la scolarizzazione nei nidi ha raggiunto il 61,2% e nella scuola dell'infanzia il 99,2%.

Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Tasso di scolarizzazione nidi	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)	Tasso di scolarizzazione scuola
2016/2017	1.643	43,2%	4.627	90,8%
2017/2018	1.631	43,9%	4.503	90,8%
2018/2019	1.645	47,1%	4.459	91,2%
2019/2020	1.696	51,1%	4.356	91,7%
2020/2021	1.650	50,6%	4.154	90,7%
2021/2022	1.681	55,8%	4.084	93,8%
2022/2023	1.720	55,5%	4.000	96,3%
2023/2024	1.769	57,1%	3.943	98,6%
2024/2025	1.798	61,2%	3.887	99,2%

L'Istituzione ha aderito anche per l'anno 2024-2025 alla Misura a sostegno del l'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0 3 anni finanziata attraverso il programma FSE+ priorità inclusione sociale, al fine di abbattere le liste di attesa in particolare sui nidi d'Infanzia. Questa misura, a cui il Comune aderisce da tre anni, ha consentito di migliorare progressivamente gli indicatori relativi alla capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato aumentando i posti al nido a partire dall'avvio dell'anno scolastico 2022/23.

Per quest'anno scolastico verrà nuovamente attivato a gennaio 2025, dopo un anno di sospensione, il Bando dei Piccolissimi. Il bando è rivolto a bambini residenti nel comune di Reggio Emilia nati dal 1 giugno al 30 settembre del 2024. Dal 2013 il calo del numero dei residenti in città ha infatti consentito di estendere la possibilità della iscrizione al Nido per i bambini nati dopo la chiusura del bando tradizionale. Nell'anno 2022 sono stati presentati e finanziati otto progetti di riqualificazione e messa in sicurezza attraverso il PNRR "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", nel corso del 2023 sono state rispettate le milestones definite dall'avviso, mentre nel 2024 hanno preso avvio due cantieri (nido Rivieri e nido Peter Pan) per i quali si prevede la conclusione a marzo 2025). A gennaio 2025 inoltre partiranno due nuovi cantieri che interessano il nido Rodari e il nido N. lotti da concludersi entro agosto 2025. I nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare

riconosciuta a livello internazionale come Reggio Emilia Approach, è la fonte da cui si generano mostre, attività formative, editoriali, progetti innovativi e internazionali. Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti e ampie e contribuiscono a rafforzare il patrimonio educativo e culturale della città attraverso la relazione con il Centro internazionale Loris Malaguzzi.

Sistema educativo inclusivo e partecipativo 0- 6

I servizi educativi per la prima infanzia sono importanti promotori di inclusione, coesione sociale ed esempi di cittadinanza democratica

Un prerequisito importante per definire “**inclusivo**” un servizio educativo consiste nella possibilità dello stesso di raggiungere tutte le bambine e tutti i bambini che possono usufruirne, compresi quelli in situazione di evidente svantaggio e in particolare quelli con disabilità. La presenza di bambini con diritti speciali all'interno delle strutture comunali e convenzionate è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni come bambini seguiti dai servizi sociali. E' importante creare un sistema educativo inclusivo che risponda alle esigenze delle famiglie e supporti lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative dei bambini tutti. Dove esiste una comunità educante, esiste **partecipazione**: l'educazione diventa un fatto collettivo che concorre a definire l'identità di quel servizio e, rispecchiando idee, orientamenti della realtà in cui il servizio stesso è inserito, li rende visibili e comunicabili.

La partecipazione, in questo senso, contribuisce a creare cultura educativa, grazie alla sinergia che famiglie e servizi educativi costruiscono in un dialogo aperto nel quale l'ascoltarsi in modo coinvolto insegna ad essere diversi e a sapersi porre in maniera nuova. Gli organismi di partecipazione e corresponsabilità sono elementi essenziali per il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Il ruolo dei consigli di infanzia e città ad esempio è cruciale, rappresentando un importante strumento di partecipazione. A dicembre 2023 i consigli sono stati rieletti e, con la precedente amministrazione, si è avviata una riflessione sulla revisione degli strumenti partecipativi per renderli più adatti all'attuale contesto, così da garantirne l'efficacia.

Sistema educativo inclusivo e partecipativo 6-14

Il contesto scolastico rimane la principale comunità educante del territorio: studentesse e studenti mentre apprendono, crescono, studiano, imparano a “stare al mondo”, in particolare nella delicata e complessa età dell'adolescenza. Molte azioni si svolgono all'interno delle Scuole secondarie di secondo grado - dai laboratori di cittadinanza ed educazione civica ai progetti di contrasto alla dispersione scolastica e al ritiro sociale, dai percorsi di prevenzione delle dipendenze, dai percorsi di orientamento e formazione. Si tratta di azioni progettuali che - pur avendo obiettivi specifici diversi e modalità organizzative differenti - promuovono, nel loro insieme, la cittadinanza attiva e consapevole, la cui responsabilità è condivisa tra la scuola e la comunità locale.

Nell'ambito delle politiche rivolte alle scuole del primo ciclo si segnalano tre obiettivi prioritari:

- garantire un sistema educativo relativo al primo ciclo di istruzione (scuole primarie e scuole secondarie di primo grado);
- garantire un servizio inclusivo e partecipativo con particolare riferimento agli studenti diversamente abili ed agli studenti provenienti da altre nazionalità;
- garantire servizi pomeridiani che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro mediante servizi pomeridiani (Spazi 6 e Spazi 11) e mediante il sostegno dell'amministrazione comunale a Centri pomeridiani gestiti da Enti del Terzo settore;
- garantire i servizi per il diritto allo studio: trasporto scolastico, trasporto scolastico per gli studenti diversamente abili, refezione scolastica, fornitura dei libri per la scuola primaria, buoni libro.

Cittadinanza attiva, giovani e creatività

In un mondo che corre veloce come quello in cui vivono i giovani di oggi, occorre prevedere quelle che possono essere le esigenze dei giovani, attraverso l'ascolto il dialogo ed il confronto con le nuove generazioni e la creazione di spazi di protagonismo nelle politiche giovanili.

Le politiche rivolte ad adolescenti e giovani sono state declinate sulle aree tematiche trasversali della partecipazione e cittadinanza attiva, della creatività, degli stili di vita sani e presidi territoriali, del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica. All'interno di queste aree continueranno ad essere portate avanti opportunità, spazi ed iniziative.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- Promuovere una rete di servizi adeguati ad ospitare i numerosi studenti che arrivano da fuori Reggio Emilia per frequentare l'Università incentivandoli a rimanere sul territorio, investire il proprio futuro in città e costruire relazioni;
- Creare spazi di studio e aggregazione - gestiti da associazioni studentesche - aperti anche la sera dove poter accedere, incontrarsi e creare gruppi di lavoro/studio;

- Supportare i giovani nella partecipazione attiva alle politiche che li riguardino, attraverso l'ascolto attivo delle loro esigenze e bisogni anche individuando momenti specifici di dialogo e confronto con l'amministrazione e i principali attori delle loro politiche;
- Supportare i giovani nel lavoro, attraverso lo sviluppo di progetti che li informino, li formino e li coinvolgano rispetto alle opportunità esistenti sul territorio.

Internazionalizzazione del sapere (Reggio Emilia città universitaria e dell'alta formazione)

L'Università, l'Alta formazione costituiscono una reale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: gli studenti che si formano e apprendono sono un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo della città. A questo proposito si intendono:

- portare avanti in modo mirato le collaborazioni con l'Università attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni e accordi quadro;
- sviluppare ulteriori progetti di attrattività attraverso i corsi di alta formazione universitaria e AFAM.

Conciliazione lavoro produttivo e lavoro di cura

È necessario attivare interventi concreti per permettere alle persone e alle famiglie di conciliare il lavoro produttivo con il lavoro di cura. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso il potenziamento dei servizi già offerti dal sistema educativo cittadino. In particolare:

- Consolidare l'offerta di tempo lungo nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.
- Sostenere le attività extrascolastiche per la fascia 6-14 anni, sia i Servizi Educativi Territoriali gestiti direttamente o in appalto dalla Pubblica Amministrazione che le iniziative promosse dal Terzo Settore. Queste attività devono essere potenziate estendendone l'offerta e qualificandola, integrando i contenuti e mettendo in rete le esperienze educative e pedagogiche già presenti in città.

Parallelamente, è fondamentale continuare a sostenere le famiglie durante la lunga pausa estiva prevista dall'attuale calendario scolastico.

Un ulteriore ambito d'intervento riguarda le strutture produttive, con azioni mirate sia nella Pubblica Amministrazione che nel settore privato, ad esempio predisponendo percorsi formativi per la stesura del bilancio di genere e al contempo monitorare e raccogliere dati che consentano di realizzare politiche pubbliche mirate.

Infine, è essenziale promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte all'intera cittadinanza, per affrontare il tema della conciliazione tra lavoro produttivo e cura, superando gli stereotipi di genere.

I risultati raggiunti

 Goal 4_Istruzione di qualità	3.1 Rete dei servizi educativi 0-6	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	<i>a) Ottimizzare la capacità e di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>		
	% scolarizzazione raggiunta	55%	60,83%
	% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	75%	77,4%
	% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	80%	84,64%
	% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	6%	32,25%
	% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<3%	2,05%
	% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<20%	15,35%
	Ampliamento/consolidamento dei posti (piccolissimi/bandi FSE*)	50	52
	<i>b) Ottimizzare la capacità e di risposta alla domanda della scuola dell'infanzia comunali e convenzionati</i>		
	% scolarizzazione raggiunta	95%	98,55%
	% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	88%	89,14%
	% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	85%	95,29%
	% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	20%	47,76%
	% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5%	3,15%
	% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<10%	4,70%
	<i>c) Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale</i>		
	N. gruppi di studio accolti	25	28
	N. formazioni realizzate	35	63
	N. di visite nelle scuole e nidi	100	113
	N. personale coinvolto nei percorsi di formazione	40	41
	<i>d) Contributo alla gestione dei cantieri PNRR</i>		
	N. cantieri gestiti	9	9
	N. cantieri conclusi	4	2
	N. bambini e famiglie trasferite in altre sedi	200	158

 Goal 4_Istruzione di qualità	3.2 Sistema educativo inclusivo e partecipativo 0-6	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	<i>a) Rilanciare il patto educativo tra scuole e famiglie</i>		
	N. consulte cittadine	2	3
	N. consigli infanzia - città nelle singole strutture	65	70
	N. incontri di sezione	300	320
	Momenti partecipativi all'interno delle strutture	190	205
	<i>b) Promuovere sinergie tra scuola e territorio</i>		
	N. iniziative cittadine	2	2
	N. collaborazioni con servizi del comune/partecipate	2	3
	N. collaborazioni con associazioni o organismi di partecipazione di quartiere/ città (sinergie attivate)	2	8
	<i>c) Azioni di conciliazione vita lavoro per rispondere ai bisogni delle famiglie</i>		
	N. strutture con servizio di tempo prolungato	17	17
	% di accoglienza delle domande di tempo prolungato	85%	96,18%
	N. strutture con servizio di ingresso anticipato	33	33
	% di accoglienza delle domande di ingresso anticipato	90%	100%
	N. strutture che attivano servizio estivo nel mese di luglio (in appalto)	9	9
	% delle domande a cui viene offerto un posto per il servizio estivo	60%	73%
	N. ore di mediazione linguistica attivate	57	50,5
	<i>d) Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di integrazione scolastica</i>		
	Risposta alla richiesta di integrativa scolastica per le strutture a gestione diretta	100%	100%
	Risposta alla richiesta di integrativa scolastica per le strutture a gestione convenzionata	90%	100%
	Risposta alla richiesta di integrativa scolastica per le strutture statali	50%	58%

 Goal 4_Istruzione di qualità	3.3 Sistema educativo inclusivo e partecipativo 6-14	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. di partecipanti alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado (orario curricolare ed extracurricolare)	3.500	3.531
	Collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	600	579
	N. studenti che fruiscono del servizio di integrazione scolastica (con certificazioni ai sensi della L. 104/92)	740	847
	N. di minori che fruiscono degli educatori per l'integrazione nei capi estivi (con certificazioni ai sensi della L. 104/92)	254	260
	N. attrezzature impiegate per alunni con diritti speciali (con certificazioni ai sensi della L. 104/92)	25	36
	<i>Diritto allo studio e contrasto alla dispersione scolastica</i>		
	N. studenti/esse a rischio di dispersione scolastica nella scuola secondaria di II grado inseriti in percorsi formativi	55	146
	N. studenti/esse delle scuole secondarie di secondo grado coinvolti in percorsi di orientamento	820	2.380
	Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	2.501	2.489

 Goal 4_Istruzione di qualità	3.4 Cittadinanza attiva, giovani e creatività	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. studenti/esse coinvolti nei progetti di formazione alla cittadinanza	920	1.520
	N. partecipanti ai progetti di Giovani Protagonisti (e nostri PCTO)	260	380
	N. partecipanti ai diversi laboratori, workshop, residenze e iniziative presso SD Factory	2.450	4.374
	N. partecipanti alle diverse call creative e civili (video, fotografia, grafica, altro...)	45	63
	N. giovani coinvolti attivamente nelle azioni di tutti gli spazi di aggregazione giovanile	1.220	1.879
	N. accessi all'Infogiovani	650	726
	Incremento di followers totali sulle pagine social del Portale giovani	9.500	10.076

 Goal 4_Istruzione di qualità	3.5 Internazionalizzazione del sapere (Reggio Emilia città universitaria e dell'alta formazione)	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	<i>Università e Alta Formazione</i>		
	Accrescere il n. di iscritti nella sede universitaria di Reggio Emilia*	10.080	9.834
	% iscritti fuori sede sul totale degli iscritti nella sede reggiana UNIMORE	70%	65,4%
	Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	332	332
	N. spazi di studio per studenti	12	5
	<i>Conservatorio di Musica "Peri-Merulo"</i>		
	N. iscritti corsi AFAM	270	309
	N. iscritti corsi di formazione di base (preaccademici)	385	328

(*) Fonte dati: Annuario scolastico provinciale

 Goal 4_Istruzione di qualità	3.6 Conciliazione lavoro produttivo e lavoro di cura	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. strutture che attivano servizio estivo nel mese di luglio (0- 6)	9	9
	% delle domande a cui viene offerto un posto per il servizio estivo (0-6)	60%	73%
	N. di Servizi Educativi Territoriali attivati in orario extrascolastico	11	21
	N. di Centri pomeridiani del Terzo settore sostenuti dall'Amministrazione Comunale	20	24
	Servizio di pre e post scuola attivati	48	48
	% domande accolte per bando conciliazione vita lavoro rivolto alla fascia d'età 6-14 (risorse RER e integrazione comunale)	100%	100%
	N. attività di sensibilizzazione in merito alla conciliazione rivolte alla cittadinanza	4	3

I programmi e le attività realizzate

In relazione alla fascia 0-6 si segnala quanto segue.

Si è dato corso alla convocazione di quattro incontri della Segreteria dei Consigli infanzia città che durante l'anno 2025 ha approfondito principalmente due tematiche: quella dei Criteri di accesso al Nido e alla Scuola dell'Infanzia con l'intento di consegnare suggerimenti e riflessioni al nuovo gruppo tecnico che si costituirà. La seconda tematica riguarda La cultura della genitorialità e l'ipotesi di progettare incontri pubblici, ad oggi si è avviato un primo approfondimento intorno al tema delle tecnologie digitali. La Consulta Infanzia Città è stata convocata 3 volte nel corso del 2025, il primo incontro è stato dedicato alla presentazione del nuovo presidente e CdA dell'Istituzione alla presenza del Sindaco e dell'Assessora delegata e i seguenti a tracciare i principali dati di sintesi e le prospettive e le strategie di lavoro da perseguire.

Anche quest'anno è stata offerta la possibilità, per le famiglie con bambini in età prescolare che lavorano durante il mese di luglio, di usufruire di un servizio estivo attivo nel mese di luglio dedicato alla fascia da 0 a 6 anni. La rete di nidi e scuole dell'infanzia - costituita dalle scuole Airone\Andersen, Haiku, Giulia Maramotti, La Gabbianella, Faber, Nido-Scuola Rita Levi-Montalcini, dal Nido L. Bellelli - mette infatti a disposizione 646 posti (di cui 322 per il nido e 324 per le scuole d'infanzia) grazie a un contributo del Comune di Reggio di circa 363 mila euro. Ad iscrizioni chiuse i suddetti posti hanno consentito di soddisfare il 65% delle domande per il nido e il 66% per le scuole dell'infanzia. Tra i bambini frequentanti, 24 sono bambine e bambini con diritti speciali. L'Istituzione, inoltre, per il secondo anno consecutivo ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi, per un totale di 25 mila euro, a gestori privati, per favorire la piena accoglienza delle bambine e dei bambini 0/6 anni con diritti speciali all'interno dei centri estivi. Ha inoltre messo a bando ulteriori due strutture comunale (nido Panda e scuola dell'infanzia Girotondo) per l'apertura di centri estivi 0-6 anni privati offrendo ulteriori 30 posti di nido e 54 posti di scuola dell'infanzia.

In relazione alle strategie per promuovere sinergie tra scuola e territorio si segnalano le seguenti azioni:

- progetto con i Musei "I bambini e le bambine incontrano il Museo": attivazione di primi incontri formativi tra il personale dell'Istituzione e dei Musei civici e prime visite al Museo dei bambini e delle bambine della Scuola Diana e Munari.
- Convenzione tra Istituzione scuole e nidi d'infanzia e il Conservatorio A. Peri: è stata assunta come impegno nel progetto di formazione dell'Istituzione nell'approfondimento Fili di musica che ha coinvolto quattro nidi d'infanzia e quattro scuole dell'infanzia. Nel 2025, in particolare si è dato forma a plurimi intrecci progettuali tra i due soggetti:
- la formazione reciproca: workshop sulla voce, giornata di formazione sulla documentazione in relazione al linguaggio musicale
- le visite sonore al mattino presso il conservatorio dedicate alle sezioni di nido e scuola dell'infanzia
- gli incontri con la musica dal vivo nelle scuole, nei nidi e presso il Conservatorio a cura degli studenti delle classi di strumento del Conservatorio
- un incontro pubblico al Conservatorio dedicato a tutti i genitori per rendere visibile le progettualità di Fili di Musica e la reciprocità tra i due soggetti
- "Corri con me" un evento ludico organizzato da Atletica Reggio in cui un adulto e un bambino corrono per mano, o comunque a contatto (anche con il passeggino) portando due pettorali aventi lo stesso numero. Nel 2025 si è svolta il 25 marzo. Le scuole dell'infanzia e i nidi sono stati coinvolti nella raccolta delle iscrizioni.
- Il 6 aprile 2025 a Reggio Emilia si è svolta la manifestazione "Vivicittà", con un'attenzione particolare al tema della pace e dell'inclusione. La giornata ha visto attività sportive, ludiche e momenti di riflessione, coinvolgendo scuole e cittadini di tutte le età.
- Reggionarra 2025 - tutto è possibile dal 23-05-2025 al 25-05-2025.
- Strade fantastiche - gruppo di lavoro Scuola-Mobilità del Comune di Reggio Emilia nell'ambito del progetto europeo Interreg Proximities., che ha visto due incontri in cui sono stati coinvolti i diversi interlocutori: 28-10-2025 la "Passeggiata creativa" e 01-12-2025 l'incontro di illustrazione del progetto.
- Notte di luce 2025 - 06/12/2025 in Piazza Fontanesi.
- Domeniche al centro e bambini al centro - nel corso del 2025 si sono svolti dei pomeriggi dedicati ai bambini e famiglie presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi con atelier e narrazioni a cura anche del Laboratorio Teatrale G. Rodari.
- Dal 17-23 Febbraio 2025 Settimana dedicata a Loris Malaguzzi e alla esperienza dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia: Centro sociale "Catomes Tot" Reggio Emilia Proiezione del docufilm sulla vita di L.Malaguzzi "L'uomo di Reggio Emilia"; Scuola dell'infanzia e primaria Al Centro Internazionale "Potrebbe diventare una città con più fiducia". Bambine e bambini protagonisti della città Appuntamento dedicato a rendere ancora più visibile la cultura dell'infanzia a una città da sempre impegnata per i diritti di tutte le bambine e i bambini.

- Scuola dell'infanzia Anna Frank Racconti di donne, 26/03/2025, incontro con la giornalista L. Leonelli autrice del libro: Io non scendo. Storie di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano.
- Centro Internazionale Loris Malaguzzi 03/04/2025 presentazione della mostra Un binomio fantastico. Gianni Rodari e Reggio Emilia.
- 17 Maggio 2025 Mercato ortofrutticolo Convegno "Mi riguarda. Costruiamo insieme un nuovo modello di welfare" promosso assieme Comune di Reggio Emilia in collaborazione con Farmacie Comunali Riunite.
- 30 Maggio 2025 Ponte del Gattaglio Festa di inaugurazione con la partecipazione delle scuole dell'infanzia comunali I. Masih e Robinson.
- 06 Giugno 2025 scuola Andersen e nido Airone Iniziativa in occasione dei 50 anni della Scuola dell'infanzia Andersen e dei 30 anni del Nido Airone.

In riferimento al **sistema educativo 6-14 si riporta quanto segue.**

Nell'ambito del sistema educativo inclusivo e partecipativo, nel corso del 2025 si è proceduto a riaffidare la gestione dei servizi educativi attraverso una procedura ad evidenza pubblica e secondo progettualità coerenti con il mandato politico:

- Si è ulteriormente investito sull'ampliamento dell'offerta di servizi educativi pomeridiani e, attraverso la partecipazione al "bando partecipazione" della Regione Emilia Romagna si è avviato il processo partecipativo che declinerà strategie e contenuti della rete di scuole aperte nel territorio, incentivando la collaborazione tra le scuole e le altre realtà educative e culturali del territorio e creando opportunità di partecipazione collettiva.
- Si è avviato il processo di revisione dei bacini di utenza delle scuole primarie e secondarie di primo grado al fine di rivedere il dimensionamento scolastico attuale promuovendo una distribuzione più equa degli alunni nelle scuole e nelle classi, l'integrazione e la coesione sociale.
- Si è rafforzato l'investimento nei progetti di continuità educativa capaci di rendere manifesto, nell'attraversare le varie fasce d'età, il comune approccio educativo della nostra città.
- Si è operato per il rafforzamento delle dinamiche di inclusione sociale attraverso un focus costante di innovazione nelle progettualità legate all'inclusione scolastica di bambini e ragazzi con disabilità.

Nell'ambito delle **politiche per il diritto allo studio**, si è operato, tra le altre, nelle seguenti attività:

- Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo
- Garantire il servizio di refezione scolastica nelle scuole primaria

Nell'ambito dei progetti scolastici con le **Scuole secondarie di secondo grado (14-18)** si rileva quanto segue.

Rispetto al tema del contrasto alla dispersione scolastica sono attivi il Progetto Emily, Progetto di prevenzione e contrasto del fenomeno del ritiro scolastico e sociale degli adolescenti, in ottica sistemica e preventiva, e il progetto P.O.L.O., che opera costruendo opportunità formative per adolescenti e giovani, attraverso percorsi individualizzati di formazione sul campo, in connessione con scuole, agenzie educative e piccole imprese del territorio. Inoltre, tra i mandati dell'InfoGiovani vi sono formazione e orientamento, per creare occasioni di orientamento post diploma, sia rispetto al mondo del lavoro sia rispetto allo sviluppo formativo universitario, all'interno delle scuole e negli spazi dell'InfoGiovani. Peraltro dal 2023 presso l'InfoGiovani è attivo lo Sportello Lavoro, in collaborazione con il Centro per l'Impiego, con la finalità di dare risposte concrete sulle politiche attive del lavoro e favorire l'accompagnamento al lavoro per under 35. Infine, da ottobre 2025 è stato avviato il progetto DesTEENazione, che tra le diverse linee progettuali prevede i percorsi di accompagnamento formazione-lavoro, con interventi personalizzati per il rientro in percorsi formativi di giovani 16-19 anni, in connessione con scuole, servizi sociali, enti di formazione. Inoltre, offre attività di orientamento e riorientamento, laboratori per l'acquisizione di life skills, attività formative con esperti, con rilascio di attestato, tirocini inclusivi con riconoscimento di indennità e rilascio di certificazione delle competenze.

Sul tema della cittadinanza attiva, giovani e creatività sono state portate avanti le seguenti attività.

I laboratori di cittadinanza si sono svolti nelle scuole secondarie di secondo grado in orario scolastico, prevalentemente a supporto dell'insegnamento dell'educazione civica, per promuovere la formazione alla cittadinanza attiva, attraverso temi - quali i diritti, l'educazione alla pace, l'uso consapevole dei social media, la sostenibilità ambientale, l'educazione alla rappresentanza, l'etica del lavoro, stereotipi ed equità di genere - declinati a partire dai Principi fondamentali della Costituzione italiana.

La partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei ha consentito di ampliare il numero di laboratori e approfondire maggiormente alcuni temi. Inoltre progetti Giovani Protagonisti fanno riferimento alla YoungERcard, una carta gratuita, dedicata ai/alle giovani dai 14 ai 29 anni che vivono, studiano e lavorano in Emilia Romagna.

Si segnalano inoltre le attività di #viacassoliuno, lo Spazio progettuale e di incontro per i giovani della città, sottratto all'illegalità e dato in concessione ad una rete di gruppi informali e associazioni giovanili, che organizzano eventi ed iniziative ludiche, culturali, formative aperte alla città, tra le quali il Mercatino del libro usato a beneficio di studenti e studentesse. Anche la Consulta studentesca provinciale, con la quale si collabora in specifici progetti di partecipazione, si ritrova in Via Cassoli 1 e fa parte della rete.

Nell'ambito della creatività giovanile, con SDFactory-Laboratorio creativo, si sono consolidati i risultati raggiunti negli anni precedenti, con un crescente coinvolgimento di giovani artisti/e che hanno partecipato a workshop, residenze, call creative ed eventi, sperimentando differenti linguaggi: dalla fotografia al videomaking, dal teatro alla street art, dalla musica alla danza, mettendo in campo interventi mirati a promuovere e sostenere maggiormente la creatività giovanile, sia su un piano formativo anche orientato a favorire le opportunità professionali (anche attraverso laboratori, residenze, workshop), sia su un piano legato alla visibilità del potenziale creativo che la città presenta attraverso iniziative ed eventi spesso co-organizzati con i giovani artisti. Si sono facilitate e potenziare esperienze, progetti e produzioni (individuali e collettive) che hanno consentito un consolidamento della community di giovani artisti che vive lo spazio SD Factory, favorendo così le occasioni di contaminazione tra i diversi linguaggi. Anche le chiamate dei giovani artisti all'impegno civile, attraverso diversi linguaggi creativi, hanno manifestato crescente interesse e partecipazione.

Sui territori si sono ampliati gli spazi di aggregazione giovanile per dare un'offerta territoriale e vocazionale sempre più ampia e differenziata per tipologia, caratteristiche e radicamento. A Spazio Raga in zona stazione, Fly Zone in zona Santa Croce (con l'offerta educativa potenziata dal finanziamento della Fondazione Con i bambini), si è aggiunto con Progetto DesTEENazione, ZOOM un nuovo spazio di aggregazione per preadolescenti e adolescenti dagli 11 ai 18 anni, che mira al protagonismo e allo sviluppo delle loro potenzialità tramite l'apprendimento informale. Offre attività aggregative, laboratori espressivi, corsi e attività a iscrizione, attività di carattere ludico, creativo e sportivo a fruizione libera, supporto compiti. Inoltre, in collaborazione con il Servizio Cura delle Persone, e con altri innesti progettuali, si è consolidato la progettazione di Educativa di strada in contesti informali a favore delle giovani generazioni capace di costruire relazioni di fiducia con ragazze, ragazzi e gruppi informali che si incontrano sui territori, promuovendo lo sviluppo personale, sociale e comunitario, al fine di prevenire situazioni di esclusione sociale. Continua, infine, su tutti questi temi la collaborazione sistematica tra il Comune e l'Università, in riferimento al supporto scientifico e formativo relativo alle ricerche sulle giovani generazioni, attraverso la costituzione dell'Osservatorio su adolescenti e giovani.

Tra i progetti sulla promozione di stili di vita responsabili. Si segnalano le attività di prevenzione del gioco d'azzardo, azioni di sensibilizzazione e prevenzione svolte prevalentemente in contesti scolastici ed extrascolastici. Anche il progetto "Ci vediamo in Biblio!" vede la collaborazione tra il Servizio Gestione sistema bibliotecario e Officina Educativa/Partecipazione giovanile e benessere, in partnership di Istoreco e Mondinsieme. Il progetto mira ad intercettare e coinvolgere giovani tra i 14 e i 25 anni nei contesti bibliotecari, attraverso la realizzazione di attività ludico ricreative, sociali, educative, culturali e formative, al fine di promuovere gli spazi delle biblioteche della città come luoghi di aggregazione e promozione della cultura.

La comunicazione con il target di riferimento passa attraverso vari canali, tra i quali l'Infogiovani - Eurodesk, ossia lo sportello informativo che offre supporto e orientamento sulle opportunità rivolte ai giovani a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, che si attiva anche come "Infogiovani on the road" in luoghi formali e informali della città, e Il Portale Giovani, la piattaforma web del Comune di Reggio Emilia che raccoglie le proposte dedicate ai ragazzi e alle ragazze, che insieme ai suoi canali social, è il punto di riferimento per le informazioni che ruotano intorno al mondo adolescenziale e giovanile. Le informazioni legate alle opportunità europee passano, inoltre, anche attraverso l'European young multiplier, progetto di alternanza formazione lavoro rivolto a studenti delle scuole secondarie di secondo grado, per sensibilizzarli sulle opportunità di mobilità che l'UE offre nel campo dello studio, del volontariato e dell'occupazione, attraverso l'apertura degli Eurodesk Corner all'interno delle scuole superiori coinvolte in cui gli studenti, che partecipano ai percorsi, hanno il ruolo di operatori Eurodesk.

Nel corso del 2025 è stata rinnovata la convenzione tra il Comune di Reggio Emilia e il **Conservatorio "Achille Peri e Claudio Merulo"**. I numeri degli iscritti sono in aumento nei corsi AFAM e in leggero calo rispetto alle previsioni nei corsi di formazione preaccademici.

In riferimento alla **sede reggiana dell'Ateneo** si è dato corso ad un contributo a favore del Comitato Reggio Città Universitaria ETS per la realizzazione della nuova sede di Infermieristica nell'ala sud ovest del Seminario Vescovile di Reggio Emilia.

Obiettivo 4 - Una città aperta e senza barriere

La descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo è quello continuare ad investire nel processo partecipato che ha saputo già individuare soluzioni per praticarne ancora, per stimolare le persone con disabilità ad acquisire protagonismo e cittadinanza attiva, i servizi ad aprirsi ai contesti cittadini, la città tutta ad aprirsi e a non nascondere le proprie fragilità.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- Spostare i servizi di welfare in luoghi non canonici, abilitare gli attori - come il mondo dello sport e della cultura - che per primi si sono resi disponibili e hanno saputo operare come reali agenti di cambiamento.
- Governance diffusa e plurale, individuando: (i) nel Comune un ruolo di regia orientante; (ii) nelle Farmacie Comunali Riunite (FCR) un supporto alla progettazione e una funzione specifica di coordinamento operativo e strategico; (iii) negli oltre 70 enti che hanno sottoscritto il Protocollo Inter-istituzionale e, di conseguenza, il Protocollo operativo, la dimensione di una partecipazione formale, che si è sostanziata in innumerevoli collaborazioni e azioni.
- Investire su progetti di ascolto e autodeterminazione delle persone, nell'abilitazione mirata di contesti, che diano priorità alla massima autonomia possibile come passaggio per la realizzazione di ciascuno;
- Proseguire le molteplici pratiche di welfare culturale sperimentate nel territorio, per allargare gli orizzonti del fare sociale attraverso la cultura, lavorando sempre di più con le istituzioni culturali, nella consapevolezza che la cultura favorisca benessere e salute delle persone;
- Negozi cittadini accessibili, inclusivi ed attrattivi, attraverso la progettazione condivisa con gli esercenti della città;
- Investire nella Scuola, ragionando sull'apporto degli esperti, aumentando la qualità della presenza di persone fragili e disabili;
- Supportare le famiglie nei passaggi di vita dei figli con disabilità o fragili, costruendo insieme a loro soluzioni che rispondano a desideri, aspirazioni delle persone partendo dalla loro autonomia;
- Ripensare l'idea di benessere della comunità e del ruolo che la cultura, l'arte e la fragilità possono giocare in una dimensione di accrescimento del benessere individuale e dello sviluppo economico;
- Ampliare il progetto Reggio Emilia Città senza Barriere con gli Enti di Promozione Sportiva e le Società stesse, costruendo assieme percorsi inclusivi.

I risultati raggiunti

 Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze	4.1 Diritti delle persone fragili	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. sottoscrittori del Patto	73	74
	N. iniziative/progetti del Tavolo	22	28
	Edifici e spazi Comunali e/o privati (negozi accoglienti) con interventi di superamento delle barriere architettoniche ed interventi in favore della disabilità invisibile e/o comunque non di ordine fisico	4	7
	Interventi di welfare culturale, mostre ed eventi realizzati dal Comune e dalle partecipate/Istituzioni culturali con specifiche iniziative relative all'accessibilità sia materiale che relativa ai contenuti	26	27
	Interventi innovativi e sperimentali sostenuti da Città senza barriere	3	6
	N. dei cittadini/partecipanti alle iniziative di RECSB e del Tavolo	12.000	12.047

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 gli interventi realizzati sono i seguenti:

I servizi di welfare. La rivisitazione del sistema di servizi per la disabilità avviata con il servizio “Strade”, ha visto il coinvolgimento di oltre 600 tra persone con disabilità e operatori e ha portato a considerare il rapporto con la città e gli spazi pubblici come dimensione essenziale della propria azione. Sono circa 80 i luoghi non canonici nei quali quotidianamente e in modo diffuso si svolgono iniziative di vario genere.

Governance diffusa e plurale. Si è consolidato l’impegno di promuovere direttamente e in sinergia azioni ed iniziative da parte degli oltre 70 enti che aderiscono formalmente al Protocollo inter-istituzionale e al protocollo operativo per una città senza barriere.

Investire su progetti di ascolto e autodeterminazione delle persone. E’ proseguito l’impegno di costruire occasioni di ascolto e di autodeterminazione (Registro comunale dei profili esistenziali di vita) delle persone con disabilità, anche alla luce delle novità normative.

Pratiche di welfare culturale sperimentate nel territorio. Le Istituzioni culturali cittadine sono state attivamente impegnate nella realizzazione di pratiche di welfare culturale connesse alla propria attività. E’ peraltro rilevante nel quadro nazionale il ruolo riconosciuto delle pratiche progettate e sperimentate nel territorio con “L’Arte mi appartiene”, nate dalla collaborazione tra FCR Farmacie Comunali Riunite e Fondazione Palazzo Magnani, di utilizzo dell’arte nell’ambito dei programmi di sostegno. Su questo tema è stato organizzato un seminario/convegno con la presentazione di una pubblicazione/guida metodologica. Negozi cittadini accessibili, inclusivi ed attrattivi. Nel 2025, grazie ad un progetto presentato e finanziato dalla Regione E.R. è iniziata una progettazione per un turismo inclusivo che prende a riferimento la metodologia del progetto “Non sono perfetto ma sono accogliente” per rinforzare la rete collaborativa di esercizi commerciali del territorio.

Investire nella Scuola. Nel 2025 sono state 56 le classi che hanno partecipato al progetto “Aspettando Notte di Luce”, che si rivolge ad alunni ed insegnanti delle classi terze, quarte e quinte della Scuola primaria con un collaudato progetto di educazione alla diversità.

A questo riguardo è rilevante osservare che l’edizione 2025 di “Notte di Luce” ed anche della correlata esperienza di “Aspettando notte di luce” è stata dedicata allo sport, alla pratica motoria e sportiva, come motore e veicolo di inclusione, con il diretto coinvolgimento nell’organizzazione e nella promozione degli Enti di promozione sportiva e delle tante società sportive interessate alla realizzazione di percorsi di natura inclusiva.

Supportare le famiglie. Nel 2025 è aperta l’iniziativa “Amo anche io” relativa al confronto sull’esercizio della sessualità da parte di ogni cittadino e cittadina, anche con disabilità, unitamente al permanente sforzo verso la consapevolezza anche delle relazioni intra-familiari con il sostegno ai percorsi per la redazione dei “profili esistenziali di vita”.

La descrizione dell'obiettivo

Promuovere l'**uguaglianza e le pari opportunità**, nell'ottica della valorizzazione delle diversità come vantaggio per l'intera società, è uno degli obiettivi cardine delle politiche pubbliche del Comune di Reggio Emilia. La popolazione della nostra città è un mosaico di storie, identità, appartenenze e caratteristiche che definiscono una società in continuo mutamento: cambiano i contesti, le provenienze, gli andamenti demografici, le situazioni economiche, le dinamiche familiari e sociali. È importante quindi conoscere e riconoscere le diversità, tenerle in considerazione e valorizzarle nella costruzione di politiche e nell'erogazione di servizi che garantiscano parità di accesso e trattamento ed evitino ogni tipo di discriminazione, legata a singoli fattori dell'identità (genere, età, origine, paesi di origine o di destinazione, condizione economica, orientamento sessuale, condizione di disabilità, colore della pelle, appartenenza culturale e religiosa ecc.) o a una combinazione degli stessi, facendo propria la prospettiva dell'intersezionalità. Per questo è fondamentale che le politiche per l'uguaglianza siano trasversali all'ente, sia nella dimensione di un dialogo interno di scambio e condivisione tra i servizi, sia nel rapporto con le istituzioni, le realtà del terzo settore, le associazioni volontariato, la società civile, si occupa di queste tematiche e vive in città. Per farlo, è necessario investire su azioni e progettazioni che contrastino le discriminazioni istituzionali e sostengano lo sviluppo di una città dove tutte le persone che vivono a Reggio Emilia possano sentirsi libere di perseguire le loro scelte di vita, con pari opportunità di realizzarsi nei loro percorsi. Il viaggio della città prosegue quindi nel suo impegno in questa direzione, per una città sempre più aperta, attenta a non discriminare, capace non di porre l'accento sulle differenze, ma di valorizzare le diversità, inclusiva e di respiro europeo.

Reggio Emilia si ripropone come “cantier” di innovazione, capofila a livello nazionale per portare a compimento battaglie giuste per la parità uomo-donna, i diritti civili e il contrasto alle discriminazioni e violenze determinate dall'orientamento sessuale e identità di genere. Proseguiranno le seguenti attività di coordinamento promosse dal Comune svolge un ruolo principe, e nello specifico:

- Il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile sulle donne per affrontare il problema della violenza contro le donne con una metodologia di lavoro interdisciplinare per favorire una migliore tutela delle donne e dei minori coinvolti attraverso una stretta collaborazione, condivisa, tra le istituzioni e/o organizzazioni a vario titolo coinvolte, di percorsi operativi;
- Il Tavolo interistituzionale per il contrasto dell'omotransgenatività e per l'inclusione delle persone LGBT per promuovere la cultura di parità rispetto all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- Il Tavolo di lavoro che coordina progetti e interventi sul tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dei comportamenti a rischio finalizzati all'organizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione;
- Il Tavolo interistituzionale di sostegno all'allattamento materno e diritti di genitorialità, che seguendo le indicazioni regionali e ministeriali in tema di promozione e sensibilizzazione del benessere legato all'allattamento al seno e ai diritti di sostenibilità ambientale, lavora alla costruzione di iniziative e campagne di sensibilizzazione;
- Il Tavolo inter-istituzionale di contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili attraverso iniziative di sensibilizzazione in occasione della giornata dedicata (6.02) e una nuova pubblicazione ricca di riflessioni, ricerche e considerazioni sul tema MGF, da parte di esperti e ricercatori.
- lo Sportello di informazione e orientamento alla tutela delle problematiche che emergono dalle realtà familiari “Chiedere non costa nulla” che offre con finalità puramente informative uno spazio di ascolto gratuito, di accompagnamento e orientamento attraverso una consulenza di primo livello capace di indirizzare le persone verso le istituzioni giuridiche presenti sul territorio locale;
- il Nodo di Raccordo Antidiscriminazione in raccordo con il Centro regionale contro le discriminazioni della Regione Emilia Romagna, che svolge azioni di prevenzione, rimozione, monitoraggio delle discriminazioni.
- il Tavolo interistituzionale “Città senza Barriere”, attività di rete per condividere e pianificare iniziative e progetti per fa sì che Reggio Emilia sia un città che accoglie le differenze ritenendole una risorsa culturale ed etica.

I risultati raggiunti

 Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze	5.1 Intercultura e valorizzazione delle diversità	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Diritto di parola: n. utenti coinvolti nei corsi di lingua italiana	800	1.335
	N. scambi internazionali e progetti di cooperazione con i paesi della diaspora:	8	9
	N. scambi, attività, iniziative con le rappresentanze diplomatiche/istituzioni dei paesi delle diaspore presenti sul territorio > di	20	20
	N. iniziative di partecipazione interculturale promosse in collaborazione con enti, case di quartiere, reti e coordinamenti territoriali > di	10	15

 Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze	5.2 Contrasto alle discriminazioni	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. azioni realizzate previste dal Piano per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini motivati dall'odio: > di	8	8
	Tempo medio di risposta alle segnalazioni arrivate al Servizio di ascolto e supporto alle vittime di discriminazioni	entro 72 ore	48 ore
	N. stakeholder coinvolti nel percorso partecipato di confronto e costruzione del piano di uguaglianza	30	60
	N. dipendenti comunali coinvolti nel percorso di formazione sul contrasto alle discriminazioni e le competenze interculturali	25	35

 Goal 5_ Parità di genere	5.3 Cultura di genere diffusa e pari opportunità	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. delle associazioni e dei soggetti coinvolti nella consulta di genere	24	25
	N. soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	14	15
	N. iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	20	20
	N. soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	12	12
	N. iniziative di sensibilizzazione sui diritti	12	12
	% donne all'interno dell'ente che ricoprono posizioni di leadership*	66%	60%
	% donne sul totale dei dipendenti	77%	74,8%
	% donne che ricoprono posizioni di leadership negli organismi partecipati	20%	40,7%

I programmi e le attività realizzate

All'interno delle iniziative di **promozione del dialogo interculturale e valorizzazione della diversità**, il coordinamento Diritto di Parola ha promosso corsi di italiano L2 che hanno coinvolto 1.335 studenti. In totale le organizzazioni facente parte al coordinamento tramite il contributo del Comune ha promosso 205 corsi per un totale di 30mila ore di docenza, coinvolgendo 69 docenti, 86 insegnanti volontari e 13 tirocinanti. Nell'ambito degli scambi internazionali con i paesi delle diaspore, sono stati attivati progetti, visite, incontri di co-progettazione insieme alle associazioni delle diaspore del territorio che hanno coinvolto Ambasciate, Consolati, Rappresentanti di Governi, Parlamenti e autorità locali di diversi paesi della diaspora (Burkina Faso, Cina, Costa d'Avorio, Georgia, Mali, Moldavia, Senegal, Tivaouane, Tunisia) che nel corso dell'anno hanno presenziato, partecipato a incontri con le rappresentanze del territorio e individuato modalità di scambio anche col tramite delle associazioni delle diaspore presenti a Reggio Emilia. Tra i due momenti particolarmente significativi da menzionare la visita della città senegalese di Tivaouane e il passaggio da Reggio Emilia con visita alla comunità di imprenditori moldavo-discendenti della

Presidente	della	Moldavia	Maia	Sandu.
------------	-------	----------	------	--------

 Tra le iniziative promosse nel territorio con le case di quartiere e altre strutture figurano: gli appuntamenti della scuola di etica e cittadinanza, le feste di indipendenza di diversi paesi (Georgia, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Senegal), partecipazione al 25 aprile con campagna plurilingue, iniziative di valorizzazione del calendario interculturale, le iniziative collegate alle giornate internazionali (21 marzo, 10/18 dicembre), la coppa d'Africa, il pranzo di solidarietà per la popolazione ucraina.

Sul versante contrasto alle discriminazioni sono state messe in campo incontri pubblici, momenti di sensibilizzazione in occasione della Settimana d'azione contro il razzismo e le giornate internazionali dei diritti umani, del contrasto all'islamofobia e alla giornata del migrante. Oltre che azioni specifiche di presentazione che sono state inserite nelle attività promosse con le associazioni delle diaspore e i luoghi di culto. Il tempo medio di risposta arrivate al servizio di ascolto e supporto alle vittime di discriminazioni si è confermato entro le 72 ore (tempo massimo considerato nelle segnalazioni avvenute nel fine settimana, per quelle ricevute nei giorni feriali i tempi sono stati inferiori). Gli stakeholder coinvolti nel percorso che porterà all'approvazione del piano per l'Equità sono 60 (fanno fede gli incontri promossi all'interno del progetto europeo Cities che hanno avuto una partecipazione superiore alle aspettative). Nei percorsi di formazione coordinati dal Comune e fondazione Mondisieme sono stati formati 35 dipendenti comunali per un totale di 25 ore di formazione suddivisa in 5 appuntamenti.

Nel 2025 il Comune di Reggio Emilia ha avviato nuovi percorsi partecipativi per promuovere azioni di rete finalizzate alla **prevenzione e al contrasto delle discriminazioni di genere** ed ha continuato a coordinare azioni più consolidate rispetto alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni legate all'identità di genere e all'orientamento sessuale. Si segnalano in particolare le seguenti attività.

Avvio del Tavolo Reggio Emilia contro la violenza maschile sulle donne. Il Tavolo Reggio Emilia contro la violenza sulle donne è uno spazio di confronto permanente promosso dal Comune di Reggio Emilia e da oltre 50 soggetti del territorio - tra Provincia e Osservatorio sulle discriminazioni di genere, Ausl, Centro antiviolenza- Casa delle donne e associazione Nondasola, Consulta di genere, istituzioni, Università, cooperative, sindacati, ordini professionali, associazioni per lavorare in rete a livello di prevenzione e progettazione. L'obiettivo è sviluppare una rete per promuovere azioni e progetti incentrati sulla cultura della prevenzione che contrastino il fenomeno intervenendo su educazione, sensibilizzazione e realizzazione di pari opportunità nei diversi ambiti della vita pubblica e privata, con un focus particolare sul tema del lavoro, dell'indipendenza economica, dell'autodeterminazione grazie al contributo dei sindacati e delle organizzazioni. Numerosi gli appuntamenti realizzati in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre) che hanno dato vita ad un calendario ricco di occasioni per approfondire il tema (proiezioni cinematografiche, rassegne, presentazioni di libri, convegni,...).

Campagna di comunicazione realizzata in occasione dell'8 marzo, ricorrenza civile internazionale della donna: un omaggio alle donne attraverso fotografie d'epoca messe a disposizione dall'archivio della Biblioteca comunale Panizzi. Una campagna costruita sulle tonalità di un giallo vivo e solare ammorbidito dalle fotografie in bianco e nero di donne ritratte nella vita quotidiana di comunità e accompagnate da testi di ringraziamento alle donne che hanno lottato e lottano tuttora per i diritti di tutti e tutte e che hanno sfidato e sfidano gli stereotipi. La campagna è stata affissa lungo i viali cittadini, le piazze, zone pedonali e sui canali social istituzionali riscuotendo interesse e curiosità nella cittadinanza.

Campagna di comunicazione realizzata in occasione del 25 novembre, nel mese di novembre 2025 è stata allestita la campagna di sensibilizzazione realizzata dall'artista di fama internazionale Gianluigi Toccafondo nel corso dei laboratori di prevenzione promossi dall'Ufficio Pari opportunità e condotti dall'associazione Nondasola all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio.

Sempre in occasione del 25 novembre la rete territoriale confluita nel tavolo Reggio Emilia contro la violenza sulle donne si è mobilitata, con una camminata in rosso lungo le vie del centro storico unendo voci e presenze, uomini e donne, giovani e meno giovani, associazionismo, mondo dello sport, istituzioni, scuole e cittadinanza. La Camminata in rosso ha voluto essere una testimonianza viva e concreta del desiderio collettivo di poter contribuire a promuovere il cambiamento culturale necessario e radicare una cultura del rispetto e delle pari opportunità. Alla camminata hanno partecipato anche le Autorità, tra cui Sindaco, Prefetto, Arma dei carabinieri, Questura contando sulla preziosa e fondamentale collaborazione e partecipazione del Centro antiviolenza.

“Donne di ieri, oggi e domani, qui ed altrove”: in collaborazione con Associazione Più Per, Unimore, è stata inaugurata la mostra fotografica 'The sheroes Cafe' di Federico Borrella. La mostra racconta lo Sheroes Hangout Cafe, simbolo di un gruppo di donne che hanno lottato per ricostruire le loro vite dopo essere state attaccate con acido, aggressioni spesso perpetrate da un membro della famiglia, o un conoscente, o un vicino. Risultati: 100 presenze tra associazioni, studenti, universitari all'inaugurazione della mostra fotografica e flusso continuo di visitatori nei giorni di apertura.

“Traiettorie educative inclusive sui temi delle differenze di identità di genere, orientamento sessuale e abilità: io sono risorsa o sono barriera?”: per la realizzazione dell'azione finalizzata alla prevenzione e contrasto delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere è stata coinvolta la dott.ssa Margherita Graglia, psicoterapeuta e formatrice sui temi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere, nonché coordinatrice del Tavolo interistituzionale per il contrasto dell'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone lgbt+ del Comune di Reggio Emilia (attivo dal 2015). Nel 2025 sono continuati gli incontri formativi “Traiettorie educative inclusive sui temi delle differenze di identità di genere, orientamento sessuale e abilità: io sono risorsa o sono barriera?” co-progettati insieme a diverse realtà del territorio per promuovere contesti inclusivi per le persone lgbt+ nel mondo della scuola e non solo. Al fine di offrire conoscenze e strumenti concreti ed efficaci per attuare una inclusione impattante, sono stati organizzati 2 incontri formativi rivolti a docenti, insegnanti di sostegno, educatori/educatrici, operatori/operatrici sociali a cui hanno partecipato 92 persone al primo incontro e 98 al secondo.

La descrizione dell'obiettivo

La conoscenza (la cultura) serve a vivere il presente senza paura ma con curiosità e come un'occasione. Serve a pensare sé stessi nel futuro, senza paura ma con un progetto. La conoscenza e la cultura si fanno dovunque e la fanno tutti coloro che traducono in fatti ciò che traggono dalle loro esperienze.

Le fabbriche della conoscenza (della cultura) sono le città nel loro complesso e in tutte le loro parti. Le politiche pubbliche possono essere un servizio dedicato a far funzionare al meglio questa "fabbrica", che deve sapere riconoscere, valorizzare e sostenere tutte le risorse cui può avere accesso ma il cui successo dipende dalla capacità di stare nel mondo, adesso che il mondo non ha confini.

Il cambiamento del mondo è un'opportunità straordinaria ma per non sprecarla è necessario comprendere la realtà com'è e non come vorremmo che fosse o come vorremmo che tornasse ad essere. Le politiche, i servizi e i presidi culturali sono risorse per fare della città un posto dove vivere il meglio.

L'idea di cultura per il mandato si sovrappone perfettamente all'idea di città e al programma per la città: accoglienza, ospitalità, integrazione, valorizzazione delle differenze, dialogo, una visione a medio-lungo termine, futuro, innovazione, coordinamento. Reggio Emilia vuole che la Cultura ricopra un ruolo sempre più importante e trasversale nella vita della città, sia per idee, contenuti e programmazione sia per la sua capacità di raggiungere tutte e tutti, riuscendo a varcare i confini dei luoghi storicamente vocati alla Cultura. Infatti non esistono due culture, quella classica e quella scientifica. Esiste quello che si chiama "lo spirito del tempo", cioè un "sentire condiviso", un dialogo fecondo e profondo, costante, fra scienza, tecnica, letteratura e arti. Reggio Emilia si proporrà come progetto d'avanguardia ospitando a cadenza regolare per tutto l'anno e per alcuni giorni donne e uomini (due, tre, cinque) tra gli under 35 "emergenti" nel mondo su tutti gli aspetti della cultura, dalla scienza alla letteratura - in collegamento streaming costante - che lavoreranno qui, si confronteranno fra loro e con la città, andranno nelle scuole superiori, lavoreranno con l'Università, terranno seminari, conferenze, dibattiti. Saranno giornate di "semina", di lungo respiro, in collaborazione con le associazioni e le organizzazioni che già operano sul territorio sugli stessi terreni e via via anche con gli assessorati per loro natura coinvolti o contigui alle diverse tematiche (fotografia, cinema, teatro, letteratura, scienze, ricerca, memoria, politica, impegno sociale, lotte per i diritti, ambiente...). Le principali aree di intervento saranno così declinate:

- Realizzare un piano strategico per la conoscenza e il capitale culturale locale che consolidi la connessione tra le istituzioni, il mondo della scuola e dell'istruzione superiore, le associazioni, gli operatori culturali, sociali ed economici, strutturando alleanze e confronto.
- Coordinare le iniziative culturali promosse da tutti gli attori e le risorse del territorio promuovendo "cultura dal basso", sostenendo le "buone pratiche" effettivamente innovative di condivisione del patrimonio materiale e immateriale.
- Incrementare i canali di relazione con le più importanti istituzioni culturali italiane e internazionali e con intellettuali di tutto il mondo.
- Svolgere un ruolo attivo nell'educazione digitale promuovendo l'educazione digitale, la fiducia e la consapevolezza critica sull'uso delle tecnologie, creando spazi di dialogo inclusivi.
- Stimolare e alimentare i processi che permettano alle istituzioni di adattarsi ai nuovi linguaggi e forme espressive del presente e del futuro imminente, per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato e poter continuare a essere rilevanti e influenti in un mondo in rapido cambiamento, contribuendo a una società più equa e informata.

I risultati raggiunti

 Goal 4_Istruzione di qualità	6.1 Nuove modalità di organizzazione culturale	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. iniziative realizzate in co-progettazione con altri Assessorati	>5	7
	Nuove tecnologie introdotte nei progetti culturali	2	2
	N. prodotti culturali concepiti per essere condivisi on line	2	2

 Goal 4_Istruzione di qualità	6.2 Il capitale culturale locale	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	<i>Istituzioni e Fondazioni culturali</i>		
	Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea superiore all'80%	>90%	84,3%
	Mantenere l'impatto economico di Fotografia Europea superiore a 2 € per ogni € speso	>3€	3,8€
	Presenze fuori provincia di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	>30%	50%
	Presenze alle attività culturali della Fondaz. Palazzo Magnani - Restate	> 5.000	14.900
	N. dei visitatori paganti della Fondaz. Palazzo Magnani (n.biglietti)	>40.000	25.750
	N. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	>25.000	31.907
	N. spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	>30.000	34.078
	N. spettatori paganti della Fondaz. I Teatri	>72.000	89.088
	N. delle recite della Fondaz. Nazionale della Danza	>100	156
	Consolidare il livello di interazione tra cittadini e portatori di interesse attraverso l'attività di Spazio Gerra mirata alla promozione, produzione, formazione in sinergia con altri luoghi di cultura e creatività del territorio (n. persone coinvolte e visualizzazione eventi in streaming)	>20.000	24.732
	N. iniziative culturali nei quartieri	5	94
	Presenze iniziative culturali nei quartieri	>5.000	5.500
	<i>Biblioteche</i>		
	Mantenere il n. dei prestiti nelle biblioteche superiore a 400.000	>400.000	453.130
	Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	>80%	89%
	Mantenere il n. delle presenze nelle biblioteche superiore a 350.000	>350.000	400.821
	Consolidare attività sezione ragazzi: n. di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura superiore a 20.000	>20.000	30.900
	Mantenere il n. delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni) superiore a 20.000	>20.000	25.160
	<i>Musei</i>		
	N. presenze annue musei civici (tutte le sedi - totale complessivo)	>90.000	152.210
	N. presenze annue a mostre/eventi Palazzo Musei	>30.000	112.908
	N. presenze annue - mostra Luigi Ghirri/Palazzo Musei	> 20.000	34.608
	N. presenze annue - mostra Giovane Fotografia Italiana/Palazzo Musei	>5.000	10.068
	N. laboratori didattici attivati annualmente	>600	678
	N. classi coinvolte nell'anno scolastico	>350	578
	% soddisfazione attività didattiche per la scuola (rilevazione su oltre 70% classi iscritte)	>85%	86%

I programmi e le attività realizzate

Per quanto riguarda la cultura, nel corso del 2025 è stata avviata la definizione del **“Piano culturale strategico per la conoscenza e il capitale culturale locale”** rivolto a consolidare la connessione tra le istituzioni, il mondo della scuola e degli operatori culturali, sociali ed economici, in un dialogo fecondo e un **“sentire condiviso”** della cultura quale linguaggio che, sempre più nel nostro tempo, attraversa discipline e territori.

L'Amministrazione comunale assumendo il progetto Spirito del Tempo, quale quadro concettuale e metodologico di riferimento, ha inteso delineare la possibile cornice culturale interpretativa delle trasformazioni del presente in cui l'ideazione, l'integrazione (**“mainstreaming”**) e la curatela hanno permesso lo studio e l'avvio di progettazioni in dialogo con i nuclei tematici individuati dal progetto strategico: programmazione sistemica e condivisa, integrazione tra ambiti differenti.

Nel corso del 2025 sono state così sviluppate in una logica matriciale, nella quale ciascuna iniziativa contribuisce alla realizzazione di uno o più nuclei tematici del progetto **“Spirito del Tempo”** con la finalità di garantire coerenza strategica tra le iniziative, integrazioni tra ambiti culturali differenti, assicurare una programmazione culturale non frammentata ma sistemica, orientare le singole attività verso obiettivi culturali condivisi. Sono state così realizzate e ideate le seguenti nuove progettualità culturali:

Tricolore: in occasione della celebrazione 2025 della Festa del Tricolore ha preso avvio la pubblicazione di testi inediti di giovani scrittori dedicati alla bandiera. Le edizioni stampate per la distribuzione presso i luoghi della cultura costituiranno un raccolta esclusiva di riflessioni e testimonianze sui valori della nostra bandiera nella contemporaneità. Contemporaneamente i nuovi contatti con RAI Radio 2 hanno permesso alla ricorrenza un richiamo nazionale grazie alla diretta collaborazione con la trasmissione radiofonica **“Caterpillar”**;

Vettori: il progetto intende proporre il principio che vivere in luoghi curati e accessibili è una condizione fondamentale per il benessere delle persone. In collaborazione con le Consulte territoriali i giovani avranno la possibilità di presentare idee e proposte di trasformazione del proprio territorio, acquisendo competenze e capacità nel lavoro di squadra.

Storie d'amore per la città: il progetto Storie di Amore per la città, sul modello del prestigioso progetto **“Linea di confine”**, propone 5 giornalisti d'inchiesta accreditati guidare 5 piccoli gruppi di giovani operatori in un percorso di formazione professionale e civile. Ogni gruppo produrrà un reportage su un quartiere della periferia basato su linguaggi diversi e contaminati.

Giovane fotografia italiana - premio Ghirri: l'ormai storica mostra fotografica promossa dal Comune di Reggio Emilia ha visto anche per l'edizione 2025 la presenza di oltre 10.000 visitatori ed un rinnovato apprezzamento per il consolidarsi del Premio Ghirri ai giovani talenti della fotografia;

MERCOLEDI' ORE 18 - nell'ambito della rassegna estiva Mercoledì da Leoni sono stati realizzati 7 appuntamenti serali aperti alla città di dialogo interdisciplinare attraverso incontri con protagonisti della cultura, della scienza, del giornalismo, della letteratura e della società civile. La rassegna concepita come lectio, dialoghi e conversazioni pubbliche capaci di mettere in relazione esperienze diverse e stimolare una riflessione contemporanea sui temi più rilevanti del nostro tempo.

Animali intelligenti: nell'autunno 2025 ha preso avvio la nuova esperienza co-progettata da 36 associazioni e dal Comune di Reggio Emilia che ha visto svilupparsi su tutto il territorio comunale oltre 70 eventi su arte, intelligenza artificiale e natura. Il progetto triennale, attivo fino al 2027, include workshop, performance, musica, incontri su intelligenza artificiale ed etica e performance teatrali.

Cubo: il progetto, finanziato con € 350.000,00 dal Ministero Politiche Giovanili attraverso ANCI ha visto la candidature del Comune di Reggio Emilia con l'obiettivo di attivare un nuovo spazio di sperimentazione culturale e creativa dedicato alle nuove generazioni e si inserisce pienamente nella strategia di valorizzazione dei nuovi protagonisti culturali coerentemente con l'impostazione delle strategie individuate dallo **“Spirito del Tempo”**. Il progetto è infatti hub di progettazione di un ciclo di iniziative proposte da under 35 aggregati in gruppi non formali e organizzati in un'Assemblea dei Giovani Promotori (AGP). Il processo, basato su principi collaborativi, porterà alla creazione di un soggetto collettivo gestore interamente under 35, a cui sarà assegnato lo spazio individuato dall'Amministrazione Comunale. CUBO si concretizzerà in uno spazio fisico per sviluppare, organizzare e testare progetti culturali, sociali e imprenditoriali e sarà una vetrina delle idee dei giovani (sia progetti individuali che sistemici).

Nel periodo estivo è stata inoltre promossa una **“open call”** per la valorizzazione di percorsi di creatività giovanile. Con la rassegna **“B.U.S. Bastava uno spazio in Piazza Casotti”** sono state realizzate sei serate con l'esibizione delle performance dei giovani artisti selezionati.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre attuati una prima fase di interventi di sicurezza sull'immobile che ospita il cinema **Rosebud** nonché attivata una nuova convezione di servizi in appalti necessari a garantire l'offerta cinematografica che ha registrato nel 2025 la presenza mai raggiunta di oltre 31.000 spettatori.

Nel 2025 si è inoltre provveduto al rinnovo della convenzione pluriennale con la **Fondazione I Teatri** ed all'affidamento in appalto pluriennale del TEATRO OROLOGIO i cui lavori di riqualificazione sono terminati nell'autunno 2025.

La collaborazione con la **Fondazione Palazzo Magnani** ha garantito l'edizione 2025 di Fotografia Europea, Internazionale Kids, Reggio Narra, nonché la consueta offerta culturale estiva.

Per quanto riguarda **le biblioteche**, durante l'anno 2025 sono stati raggiunti importanti risultati compresi nel programma annuale di attività e di progetti della Biblioteca Panizzi e decentrate.

In particolare, nell'ambito dei programmi e delle attività svolte hanno assunto un ruolo rilevante l'adozione di misure volte a consolidare ed estendere il radicamento del sistema bibliotecario urbano (comprendente la Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate di Rosta Nuova, San Pellegrino, Ospizio, Santa Croce, Arti) nell'ottica dei servizi di prossimità.

Rispetto allo svolgimento dei servizi bibliotecari, nel corso del 2025 si è registrata una significativa tenuta della fruizione delle strutture bibliotecarie. Infatti il ricco patrimonio complessivo delle Biblioteche e dei servizi messi in campo hanno permesso circa 453.130 prestiti agli oltre 29.908 utenti attivi, evidenziando un significativo incremento rispetto all'anno precedente. In effetti il prestito si è mantenuto su valori significativi confermando il forte radicamento del sistema bibliotecario reggiano nella comunità locale. In particolare si segnala l'apprezzato "prestito in rete" che consente di richiedere i libri da altre biblioteche e riceverli presso la biblioteca preferita del sistema urbano (in attuazione a questo servizio nel 2025 sono stati movimentati 7.771 volumi). Inoltre, occorre anche sottolineare che le presenze complessive si sono attestate su numeri ragguardevoli (oltre 400.820 presenze) registrando un sostanziale assestamento delle presenze.

Nel corso dell'anno si sono svolte con regolarità le attività ed iniziative della Biblioteca rivolte al pubblico adulto che hanno coinvolto complessivamente nel corso del 2025 oltre 10.700 persone. In particolare si segnalano numerosi appuntamenti della "Sala del Planisfero" oltre agli eventi organizzati nella "Sala degli artisti", quest'ultima impreziosita dalla donazione da parte di artisti reggiani di una installazione ispirata al concetto della "pace preventiva" di Michelangelo Pistoletto.

Gran parte delle iniziative sono state promosse con la collaborazione di enti e associazioni del territorio, in una prospettiva di "rete" e in un'ottica sinergica con le realtà culturali locali. Tra queste si ricorda il ciclo di incontri dedicato alla montagna realizzato insieme alla Sezione di Reggio Emilia del Club Alpino Italiano per la ricorrenza dei 150 anni del Cai Reggio Emilia. Il ciclo di cinque appuntamenti distribuiti tra le biblioteche Panizzi, Rosta Nuova, San Pellegrino, Santa Croce ed Arti ha offerto un percorso di approfondimento, riscuotendo grande interesse.

Inoltre, si ricorda la rassegna organizzata in collaborazione con il Garden Club di Reggio Emilia, "I mercoledì verdi" dedicati alla diffusione del verde, giardinaggio e alla biodiversità.

Peraltro, le iniziative e gli eventi per la promozione della lettura nel corso del 2025 hanno potuto beneficiare anche dell'area cortiliva della Biblioteca Panizzi. In particolare, tra gli eventi che hanno potuto avvalersi del spazio si ricordano le iniziative svolte nell'ambito di "Reggio Narra" e del Festival di Emergency, oltre agli eventi serali per il pubblico Junior organizzati nel mese di luglio durante "Restate".

Inoltre non si è arrestata l'opera di consolidamento del patrimonio librario della Sezione Moderna della Biblioteca Panizzi e decentrate. Complessivamente dunque sono stati acquisiti 21.530 libri e materiali multimediali. Nel contempo l'incremento del patrimonio è stato accompagnato dalla costante attività di revisione delle raccolte, per garantire un'offerta sempre aggiornata, garantendo anche una "seconda vita" ai libri dismessi attraverso la gestione del servizio della "bancarella Panizzi", costituita dai sfoltiti dagli scaffali della Biblioteca che ha riscosso notevole successo presso gli utenti della biblioteca.

Al fine della gestione del patrimonio librario moderno della Biblioteca nel corso del 2025 è proseguito anche il servizio di prestito di libri conservati presso il Deposito librario tramite una navetta che settimanalmente garantisce il prelievo e il trasporto dei libri.

Anche l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia di età 0-17 anni ha proseguito con regolarità la propria programmazione sia nella Biblioteca Panizzi che nelle Biblioteche decentrate: l'attività si è svolta nelle diverse fasi dell'anno comportando complessivamente lo svolgimento di circa 1.570 attività didattiche, laboratoriali e di promozione della lettura che hanno realizzato circa 30.900 presenze di bambini e ragazzi mentre 1.200 classi di scuole di ogni ordine e grado hanno affollato le Biblioteche. Nel contempo sono continuate le attività didattiche e di promozione della lettura (inclusi i progetti "NatiperLeggere" e "NatiperlaMusica"). Di conseguenza, oltre a proseguire nella gestione del patrimonio librario della Sezione Ragazzi (sono state prestate circa 142.450 opere per ragazzi), per mantenere il dialogo e la condivisione con i docenti e i ragazzi, le biblioteche hanno sviluppato le attività

di supporto. In particolare, il personale si è messo a disposizione di insegnanti e scuole progettando percorsi specifici su richiesta di letture e approfondimento, elaborando bibliografie ragionate, fornendo servizi di consulenza bibliografica e pacchi libro.

E' da segnalare poi anche la prosecuzione del progetto "Ci vediamo in biblio! Giovani protagonisti in Biblioteca" a seguito della vincita del bando indetto dal Dipartimento per le politiche giovanili. Il progetto proposto dal Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con i partner del progetto (Istoreco, Mondinsieme), ha consentito di rendere le biblioteche del territorio più attrattive e aperte alle giovani generazioni, promuovendo l'empowerment e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze; ma anche creare uno spazio di comunità, creatività e formazione, sostenendo l'inclusione sociale e valorizzando il patrimonio librario e audiovisivo. Nel corso dell'anno dunque sono state organizzate numerose e diversificate iniziative rivolte a giovani di età compresa tra 18 e 25 anni, comprendenti laboratori creativi ed attività culturali e formative nelle biblioteche a partire da una open call indirizzata a giovani del territorio. Tra le iniziative più innovative e qualificanti si ricordano:

- la rassegna sui fumetti ospitata nel periodo estivo nel cortile della Biblioteca Panizzi, organizzata in collaborazione con Scuola Internazionale Comics;
- gli incontri dedicati ai giochi da tavolo, realizzati grazie all'implementazione della dotazione delle biblioteche di tali materiali;
- il calendario di appuntamenti che spaziano dal cinema alla letteratura, dai manga alla cultura pop, organizzata in collaborazione con Arci.

Nel corso dell'anno si è consolidato il percorso di valorizzazione dei servizi digitali avviato dalle biblioteche ormai da diversi anni, incentivando l'innovazione e qualificazione dei servizi tecnologici da remoto (come "Chiedi al bibliotecario", Biblioteca Digitale Reggiana, Polo RE2 per il colloquio con l'Indice SBN, Emilib). In quest'ottica si ricorda la prosecuzione dell'implementazione con materiale della Biblioteca Panizzi del "Lodovico Media Library", la piattaforma del Centro di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Unimore, e la prosecuzione dell'attività per l'intervento di digitalizzazione di importanti nuclei del patrimonio culturale della Biblioteca Panizzi nell'ambito del bando del programma regionale FESR 2121/2027 priorità 1 - azione 1.22.

Oltre all'innovazione dei nuovi servizi digitali offerti dal catalogo on line, si deve ricordare la realizzazione di oltre 67 bibliografie e vetrine tematiche dedicate alla promozione del ricchissimo patrimonio librario e multimediale dedicato a varie fasce di età, realizzate anche in concomitanza di ricorrenze e anniversari. I servizi da remoto si sono concretizzati anche in consulenze bibliografiche complesse online e in circa 144.000 accessi al sito web Panizzi (escludendo gli accessi al catalogo on line e alla Biblioteca Digitale Reggiana). Ma soprattutto è proseguita la fruizione dei servizi offerti dalla piattaforma "Emilib" (Emilia Digital Library), condivisa con le province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza in grado di assicurare il prestito di contenuti digitali (e-book e audiolibri) per un totale su scala provinciale di oltre 37.000 prestiti digitali. Consultazioni e prestiti digitali sono ormai consolidati incidendo in modo significativo sui servizi di prestito in presenza. Nell'ambito delle attività digitali merita di essere segnalata anche la Biblioteca Digitale Reggiana, che ha totalizzato oltre 16.700 pagine consultate, contribuendo in modo rilevante alla valorizzazione del patrimonio. Inoltre, merita di essere menzionata l'attività promossa nell'ambito dell'accordo stipulato nel mese di giugno con l'Università di Tours per lo studio, la valorizzazione e la digitalizzazione delle collezioni della Biblioteca Panizzi.

Rilevante è risultato anche l'impegno sul fronte della promozione e comunicazione. Dal 21 dicembre 2016 è attiva la Pagina Facebook della Biblioteca Panizzi. La pagina conta oltre 9.500 amici e quotidianamente documenta l'attività del sistema bibliotecario ed interagisce con gli utenti (460 post facebook e 535 "Mi piace" della pagina facebook). Da dicembre 2018 la Biblioteca è attiva anche su Instagram (179 post) e Instagram Stories (733).

Nel corso del 2025 è proseguita presso la Sezione di "Conservazione e Storia locale" l'attività di gestione del ricco patrimonio documentario.

Oltre all'adozione delle misure per la messa in sicurezza del patrimonio documentario in ottemperanza alle indicazioni impartite dalla competente Soprintendenza archivistica e bibliografica del 21 maggio 2025 nell'ambito delle disposizioni per le biblioteche localizzate in aree riconosciute a media probabilità di alluvioni, è proseguita l'attività d'inventariazione di alcuni fondi storici e contemporanei, tra cui le carte della famiglia Franchetti. L'intervento d'inventariazione e digitalizzazione di quest'ultimo complesso documentario è stato presentato pubblicamente nel maggio 2025 nel corso di un evento pubblico. Inoltre si registra la prosecuzione delle attività connesse all'implementazione del patrimonio documentario della Biblioteca, tra cui l'ingresso dell'archivio di Giulio Bizzarri, personalità di rilievo della vita culturale reggiana del secondo Novecento, oltre a nuove carte di Gianni Celati (donazione Rebecca West) e della famiglia Franchetti (donazione Zamboni).

L'attività gestionale del patrimonio documentario è stata accompagnata da varie iniziative di valorizzazione del patrimonio. Tra le iniziative pubbliche più significative si segnalano:

- la giornata di studi dedicata a Renzo Bonazzi promossa insieme ad Anpi e Istoreco in vista della donazione dell'archivio di Bonazzi alla Biblioteca (8 febbraio 2025);
- la presentazione dell'intervento di restauro del prezioso codice matildico Acta Comitissae Mathildis, realizzato grazie al contributo del Soroptimist Club di Reggio Emilia (21 maggio 2025);
- la giornata di studi dedicata allo scrittore Giorgio Messori, organizzata nell'ambito di Fotografia Europea (31 maggio 2025);
- il convegno di studi "Naborre Campanini. Un intellettuale tra otto e Novecento", organizzato in occasione del primo centenario della morte del letterato (12-13 settembre 2025);
- la giornata "Zavattini cooperatore: cultura, giovani e media" organizzato nell'ambito delle iniziative di Culturmedia per il cinquantesimo della nascita del settore Cultura di Legacoop di cui Cesare Zavattini fu primo presidente (26 novembre 2025);

Nell'ambito delle iniziative per la promozione del patrimonio si segnala poi la realizzazione della mostra fotografica "Attraverso la luce. I primi 20 anni della fotografia nelle collezioni della Fototeca" dedicata alla raccolta della donazione di M. Jacob, insieme a rari esemplari di fotografie su carta salata e numerosi dagherrotipi e album fotografici, svoltasi tra aprile-luglio 2025 nell'ambito di Fotografia Europea; inoltre l'iniziativa espositiva "Reggio medievale e Matilde di Canossa", inaugurata nell'ottobre 2025, in occasione del convegno di studi "Oltre Canossa" organizzata in collaborazione con l'Associazione Matildica Internazionale.

Anche l'altra iniziativa espositiva "La costruzione della città moderna: gli archivi degli architetti del '900 a Reggio Emilia" realizzata in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani ed inaugurata il 22 novembre 2025 si è sviluppata nell'ambito di un'ampia programmazione volta a promuovere il patrimonio documentario della Biblioteca. La mostra, che ripercorre l'evoluzione urbana della città, offre uno sguardo approfondito sugli archivi lasciati dai principali protagonisti dell'architettura e dell'urbanistica reggiana del secolo scorso tra cui Guido Tirelli, Pietro Cavicchioni, Prospero Sorgato, Carlo Lucci, Osvaldo Piacentini, Antonio Pastorini e quello della Cooperativa Architetti e Ingegneri.

Nel corso del 2025 il sistema bibliotecario reggiano ha dispiegato pienamente anche la sua dimensione sociale. In effetti, nel corso dell'anno si è riaffermata la Biblioteca quale luogo di educazione permanente e di inclusione sociale anche attraverso specifici servizi. Pertanto è proseguito il servizio che consente agli utenti che prendono libri in prestito presso il BiblioHospital (la Biblioteca presente presso l'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia) di restituire i libri presi in prestito nelle biblioteche del sistema provinciale tramite la riconsegna alla Biblioteca Panizzi. Inoltre, nel corso del 2025 è proseguito anche il servizio di prestito per il carcere nell'ambito della rinnovata convenzione tra la Biblioteca e gli Istituti Penitenziari di Reggio Emilia per il servizio di prestito di libri e materiali audiovisivi a favore dei detenuti.

Inoltre, si sono intensificati i rapporti con scuole, case protette, parrocchie, centri sociali, book crossing cittadini, per la donazione di libri e materiali multimediali e l'affiancamento professionale in varie iniziative di promozione sociale e della lettura (nel 2025 sono stati donati dalla Biblioteca oltre 2.800 libri dismessi ad enti e associazioni). Inoltre le biblioteche nel corso dell'anno 2025, hanno accolto e seguito, tra l'altro, 86 esperienze di volontariato.

Nel 2025 è proseguita la gestione dei servizi del sistema bibliotecario provinciale previsti dalla convenzione per l'attuazione del Sistema Bibliotecario Provinciale comportante il coinvolgimento della regione Emilia-Romagna, della Provincia di Reggio Emilia in qualità di capofila e stazione appaltante del sistema, il Comune di Reggio Emilia e 39 Comuni della provincia di Reggio Emilia. A novembre 2025 è stata approvata la nuova convenzione per la gestione associata del Sistema Bibliotecario Provinciale che vede il coinvolgimento di Regione Emilia-Romagna, Provincia in qualità di capofila e stazione appaltante del sistema, il Comune di Reggio Emilia, Comuni della provincia di Reggio Emilia ed Enti titolari di biblioteche specialistiche. La Convenzione 2026-2030 si propone di mantenere e potenziare il Sistema Bibliotecario Provinciale, prevedendo l'ingresso nel sistema anche delle biblioteche specialistiche e del territorio della montagna. Nell'ambito della convenzione è confermata la cooperazione interbibliotecaria attraverso la gestione integrata di alcuni fondamentali servizi tra cui, in particolare, i servizi provinciali di catalogazione, prestito interbibliotecario nella forma del "prestito in rete", assistenza informatica, formazione, comunicazione e coordinamento generale.

Si segnalano inoltre le attività del **Polo Archivistico** di via Dante e della Sinagoga di via dell'Aquila la cui gestione scientifica e operativa è affidata, mediante convenzione, ad Istoreco. Il Polo Archivistico ha sviluppato la sua attività di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio documentale con la fruizione in presenza da parte di studiosi, visitatori e classi. Oltre alla gestione dell'apertura e

dell'assistenza al pubblico per la consultazione dei fondi, sono state realizzate conferenze, incontri, attività didattiche e attività di divulgazione e ricerca.

Infine, si segnalano le iniziative connesse alla presa in carico della gestione culturale della Sinagoga e affidata a Istoreco. La programmazione culturale, pur mantenendo al centro il luogo di memoria costituito dalla Sinagoga di via dell'Aquila, ha inteso promuovere la conoscenza della cultura e della storia dell'ebraismo nel reggiano, valorizzando al contempo le vie dell'ex ghetto, al cui centro sorge il "tempio", il cimitero ebraico di via della Canalina e villa Levi. In questa ottica sono stati proposti momenti laboratoriali e incontri on line con focus specifici sulla storia della comunità ebraica reggiana e coinvolto realtà associative del centro storico per promuovere iniziative condivise; ma soprattutto è stato realizzato un calendario di apertura al pubblico della Sinagoga per consentire visite in autonomia o su prenotazione di gruppi nonché appuntamenti culturali (visite guidate, conferenze, mostre fotografiche) almeno una domenica al mese.

L'anno 2025 ha visto i **Musei Civici** impegnati nella realizzazione di diversi progetti.

PNRR-M1C3- Intervento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" - riqualificazione dell'accessibilità fisica degli spazi cortilivi esterni e revisione dei percorsi museali e della comunicazione per la completa fruizione delle esperienze culturali di Palazzo dei Musei. Questo progetto - per il quale il Comune è beneficiario di un finanziamento pari a € 499.999 - renderà Palazzo dei Musei completamente accessibile. Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere fisiche, sono stati quasi del tutto completati i lavori per la messa a norma degli spazi del chiostro, dove attualmente è in fase di conclusione anche il riposizionamento dei reperti archeologici; per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere cognitive, è stato realizzato il nuovo sito internet, le mappe tattili, la segnaletica direzionale di orientamento, il PEBA e sono in fase di consegna gli arredi e dispositivi progettati per l'utilizzo da parte di persone con fragilità.

Progetto Atuss "Museo di tutti e per tutti": i Musei hanno partecipato al bando della Regione Emilia-Romagna "PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4 - obiettivo specifico 5.1 - azione 5.1.1 attuazione delle agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (Atuss)" con il progetto "Museo di tutti per tutti. Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del sistema dei musei civici di Reggio Emilia". Il progetto, finanziato con un contributo di € 500.000,00 per gli anni 2023-2024-2025, riguarda l'implementazione delle funzioni, dei servizi e degli strumenti di promozione del sistema dei Musei Civici della città e coinvolge tutte le sedi del sistema museale cittadino. A seguito di positivo riscontro da parte della Regione ER, in merito alla possibilità di utilizzo delle risorse ATUSS anche per l'anno 2026, il progetto "Museo di tutti e per tutti" si concluderà il 31/12/2026.

Bando digitalizzazione: nell'ambito del bando finanziato con risorse europee del Programma regionale Fesr, "Digitalizzazione del patrimonio culturale (Digital humanities) - Fesr 2021-2027, Priorità 1, azione 1.2.2 Contributi per soggetti pubblici e soggetti privati e soggetti privati senza scopo di lucro", Musei e Biblioteche sono risultati assegnatari di un contributo di € 300.000 per la digitalizzazione di importanti fondi archivistici, bibliografici e fotografici quali:

"Fondo Ludovico Ariosto" (raccolta ariostesca a stampa),

"Fondo Lazzaro Spallanzani",

"Fondo Giovanni Battista Venturi",

"Fondo Gaetano Chierici",

"Fondo famiglia Pansa",

"Archivio Emilio Villa",

"Archivio Corrado Costa",

"Archivio Stanislaw Farfi",

"Raccolta Giuseppe Turri",

tutti caratterizzanti l'identità della cultura locale e conservati presso la Biblioteca Panizzi e Palazzo dei Musei. Il bando avrà scadenza, come da recenti disposizioni della Regione Emilia Romagna il 31/12/2026.

Progetto Strategia Fotografia: in attuazione del Piano Strategico di Sviluppo della Fotografia in Italia e all'Estero 2024-2026, è stato indetto l'avviso pubblico Strategia Fotografia 2025 per la selezione di proposte di acquisizione, committenza e promozione della fotografia, con l'obiettivo di rafforzare e ampliare le azioni a sostegno della fotografia, creando nuove opportunità per il settore.

Il Comune di Reggio Emilia ha presentato la proposta progettuale dal titolo "Manicomio Italicum", che è risultata vincitrice ed è stata ammessa al finanziamento per un contributo di complessivi € 85.000,00. Il progetto fotografico sarà realizzato dal punto di vista artistico ed autoriale dai fotografi Silvia Camporesi e Luca Marianaccio, entrambi noti per il lavoro sul paesaggio della memoria, che condurranno una ricognizione sistematica su almeno un ex ospedale psichiatrico per regione, documentando le modalità di riconversione, abbandono o riuso. Nel 2025 è iniziato l'iter amministrativo del progetto.

Progetti legge 18/2000: i Musei Civici di Reggio Emilia hanno partecipato al bando indetto dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito degli interventi Legge 18/2000 presentando due progetti:

- Progetto “Interventi conservativi su materiali delle collezioni dei Musei Civici di Reggio Emilia”;
- Progetto “Interventi di conservazione urgente su beni di Palazzo San Francesco e della Galleria Parmeggiani”. Entrambi i progetti sono stati assegnatari di un contributo pari al 75% del costo complessivo del progetto. Nel 2025 si è avviato l’iter per gli affidamenti dei servizi di restauro.

Progetto “Depositi in rete”: è continuata per tutto l’anno 2025 l’attività formativa (cicli di lezioni frontali per i partecipanti alla Rete tenute da professionisti; cicli di lezioni pratiche tenuti nei depositi, visite in vari depositi).

Progetto Giovane Fotografia Italiana: nel 2025 è stata realizzata la tredicesima edizione di Giovane Fotografia Italiana, l’open call rivolta a giovani artiste e artisti under 35, interamente curata e realizzata dal Comune, che affiancherà anche per l’anno 2026 il Festival di Fotografia Europea. Durante l’autunno 2025 è stato definito il tema dell’edizione e lanciata l’open call.

Mostra Luigi Ghirri: l’anno 2025 ha ospitato presso Palazzo dei Musei un nuovo allestimento tematico delle opere di Luigi Ghirri “Lezioni di Fotografia” affiancato da un programma di attività pubbliche: mostre temporanee, conferenze, visite guidate, workshop e attività educative. La mostra avrà durata fino a marzo 2026. E’ stato approvato un Protocollo di durata triennale con la Fondazione Luigi Ghirri al fine di proseguire nel tempo la collaborazione con i Musei Civici di RE.

Mostra souvenir & roots: è stata inaugurata il 22 novembre 2025 al Palazzo dei Musei di Reggio Emilia la mostra “Souvenir & Roots. Ricordi e Radici nelle raccolte etnografiche a Reggio Emilia”. La mostra è frutto di una preziosa collaborazione con importanti istituzioni reggiane attivata per una riflessione sulla natura e le caratteristiche del Souvenir di viaggio, sui molteplici significati e le sue funzioni nei processi sociali e culturali. Un progetto dedicato ai Souvenir di viaggio intesi come oggetti della memoria e crocevia di relazioni, che sono all’origine della creazione museale e parte integrante del patrimonio culturale anche della città di Reggio Emilia. Il progetto si avvale della collaborazione e dei prestiti di diversi partner pubblici e privati della città: l’Assemblea delle associazioni della Fondazione Mondinsieme, la Fondazione E35, Istoreco, l’Istituto Alcide Cervi, il Museo delle Civiltà di Roma, l’Archivio Angelo Davoli, Modateca Deanna - Centro internazionale di documentazione moda, archivio, formazione e ricerca. In particolare, per i Musei Civici di Reggio Emilia e il Museo delle Civiltà di Roma si tratta di una prima azione in virtù della recente convenzione firmata tra le due istituzioni per una collaborazione che prevede attività congiunte di studio, ricerca, didattica e formazione, anche a favore del prossimo riallestimento delle collezioni etnografiche reggiane.

Mostra Naborre Campanini un intellettuale tra otto e novecento: nel 2025 ricorreva il primo centenario della morte di Naborre Campanini (1850 - 1925), eminente figura intellettuale che ha assunto un rilevante ruolo nel mondo culturale reggiano. Notevole è stato il suo impegno in campo artistico e letterario: fu in relazione con Giosuè Carducci e con i pittori, letterati, musicisti, storici attivi tra la seconda metà del sec. XIX e i primi decenni del ‘900. La ricorrenza è stata celebrata venerdì 12 settembre presso la Biblioteca Panizzi e sabato 13 settembre 2025 presso Palazzo dei Musei con un convegno di studi e uno spettacolo teatrale per ripercorrere la vita e l’opera di Campanini: uomo di scuola, direttore dei Musei Civici, presidente della Deputazione reggiana di Storia Patria, assessore comunale, fondatore del Museo di Canossa. Il convegno si è svolto presso la Sala degli artisti della Biblioteca Panizzi e il Portico dei Marmi dei Musei Civici con la partecipazione di qualificati relatori, promosso per iniziativa di: Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi - Sezione di Reggio Emilia, Biblioteca Panizzi, Musei Civici, Società Reggiana di Studi Storici e ha coinvolto studentesse e studenti dell’Istituto Tecnico Economico Scaruffi Levi Tricolore e dell’Istituto d’istruzione superiore “Antonio Zanelli” con Istituto “Angelo Secchi” sotto la guida dei docenti. Contemporaneamente presso Palazzo dei Musei è stata inaugurata la mostra “Naborre Campanini e il suo tempo. Cultura, arte, visioni”

Progetto Furiose Interazioni: nel 2025 è stato rinnovato l’ accordo tra la fondazione TICHE e il comune di Reggio Emilia per la valorizzazione del complesso del Mauriziano attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche interattive. In particolare è stato siglato un accordo di partenariato speciale pubblico privato tra Comune di Re - Reggio Children srl e TICHE per proseguire l’esperienza didattica attivata con le scuole e le famiglie.

Progetto Dance Well: la “Dance Well” è la pratica artistica che porta la danza nei musei e nei contesti museali per promuovere il benessere e l’integrazione per persone con esigenze diverse, in particolare per le persone con Parkinson. Il progetto, nato nel 2013 dal Centro Scena Contemporanea di Bassano del Grappa, è giunto alla terza edizione grazie alla collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Farmacie Comunali Riunite e MM Contemporary Dance Company nell’ambito delle politiche di Reggio Città Senza Barriere e il coinvolgimento di realtà culturali e artistiche di Reggio Emilia. L’idea di base è di sviluppare una pratica artistica che interagisce con gli spazi culturali, utilizzando il corpo come mezzo di espressione e valorizzando il potere trasformativo dell’arte. Presso le sedi di Palazzo dei Musei e de Il Mauriziano si sono svolti incontri settimanali - gratuiti e aperti a tutti, senza limiti di età - da febbraio a maggio e da ottobre a dicembre 2025.

Servizi educativi museali: i Musei presentano un'offerta didattica ricca di oltre 60 tipologie di percorsi e laboratori didattici dedicati alle scuole ("Scuola in Museo"), articolati secondo le discipline di arte, storia, scienze naturali, archeologia e educazione civica. Le attività sono coordinate dal personale interno dei Musei con il supporto di educatori qualificati. L'obiettivo della proposta è di promuovere pensiero critico e creativo, educare ad una cittadinanza attiva e responsabile, rafforzare l'identità culturale attraverso il patrimonio e offrire esperienze significative, inclusive e interdisciplinari. Durante il 2025 la presenza presso le sedi museali delle scuole è stata quotidiana e costante. Particolare rilievo ha assunto il progetto "Una settimana in Museo", che ha permesso alle classi di vivere un'intera settimana all'interno degli spazi museali, usufruendo di attività laboratoriali e didattiche coprogettate con insegnanti ed educatori. Tale esperienza si è già affermata come pratica innovativa, oggetto di attenzione da parte del mondo accademico e dei media di settore. Parallelamente, i Musei hanno sviluppato una specifica offerta di attività educative e laboratori per le famiglie per favorire la partecipazione intergenerazionale e a stimolare la fruizione condivisa del patrimonio culturale. La giornata, pensata per genitori e figli, si è configurata come momento di apprendimento attivo e di socialità, arricchendo l'esperienza museale e contribuendo alla diffusione di una cultura inclusiva e partecipata.

Mostra EMERGENCY Contro la guerra. Sguardi e immaginari da settembre: a fine ottobre 2025 Palazzo dei Musei ha ospitato - nell'ambito del Festival di Emergency 2025 "La voce" il progetto allestitivo di EMERGENCY, a cura di CHEAP Street Poster Art, una mostra che esplora l'impatto fisico, psicologico, sociale e politico della guerra attraverso immagini e installazioni immersive. La mostra ha rappresentato il percorso, attraverso diversi livelli visivi e gradi di coinvolgimento, nella guerra. Così come nella resistenza etica di chi vi si oppone, praticando la disobbedienza civile, protestando pubblicamente, rivendicando disarmo e solidarietà.

Mostra Call Malta - Rotte di memoria: nel 2025 la Galleria Parmeggiani è stata una dei luoghi individuati per la realizzazione della mostra collettiva di Maria Elisabetta Novello, Ryts Monet e RHIOT. La mostra, curata da Giacomo Bassmaji, propone un percorso immersivo che, attraverso il linguaggio dell'arte, racconta le rotte migratorie nel Mediterraneo e denuncia la guerra come principale causa di migrazione. Le opere di artisti come Maria Elisabetta Novello, Ryts Monet e RHIOT trasformano l'esposizione in uno spazio di riflessione e dialogo, con l'obiettivo di sensibilizzare un pubblico ampio sulle esperienze vissute durante le traversate e nei primi anni di vita in Europa.

Spostamento deposito archeologico: i materiali e reperti archeologici erano da tempo depositati presso la Polveriera e la Pulce; entrambi gli immobili sono stati dichiarati non sufficientemente adeguati alla funzione di conservazione dei reperti.

Obiettivo 7 - Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone

La descrizione dell'obiettivo

A Reggio Emilia lo sport e la cultura per lo stile di vita sano sono ambiti della vita quotidiana che riguardano tutte le fasce d'età.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- Migliorare le infrastrutture esistenti per garantire spazi sicuri e attrezzati, investendo in manutenzioni e rinnovamenti che migliorino l'efficienza energetica, l'attrattività e la funzionalità degli impianti sportivi;
- Sostegno e promozione dell'attività motoria e sportiva di base all'interno dei quartieri, mappatura e riqualificazione degli impianti sportivi minori, progetti di presidio e animazione degli spazi pubblici con iniziative e cartelloni di eventi in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, i Servizi Educativi Territoriali (vedi Cantieri sportivi) e le Case di Quartiere.
- Definire in concerto con l'Ufficio Scolastico Provinciale un protocollo mirato a valorizzare l'esperienza sportiva di studenti e studentesse come elemento premiante durante il percorso didattico, a partire dalle elementari, non solo nella tecnica sportiva ma come impegno di cittadinanza, solidarietà e stile di vita sano. Attivazione di un tavolo interistituzionale con UNIMORE per lo sviluppo delle attività e delle proposte del CUS.MORE (Centro Universitario Sportivo di UNIMORE) nelle sedi di Reggio Emilia, al fine di rendere maggiormente attrattiva la nostra città per gli studenti e per potenziali studenti atleti che potrebbero quindi scegliere il percorso universitario e abbinarlo con l'attività nelle nostre realtà sportive di varie discipline.
- Valorizzare le proprietà dell'amministrazione comunale attraverso la rigenerazione e l'efficientamento impianti sportivi e poche nuove strutture pensate da subito (Campo Atletica Pnrr Mirabello, Pnrr palestra Aosta, nuovo centro sportivo di Sesso e centro Pigal, Pnrr Masone).
- Le manifestazioni sportive professionistiche, dilettantistiche e promozionali portano a Reggio migliaia di tifosi, di praticanti e di appassionati (ne sono un esempio la Maratona di Reggio, la 21 di Reggio, il Torneo giovanile di rugby e il torneo Tricolore di nuoto, come anche le partite di campionato delle varie realtà sportive di alto livello). È importante collegare alle manifestazioni sportive un'offerta turistica e culturale dedicata a queste persone, utilizzando eventi e attività sportive come leva per il turismo e lo sviluppo economico, riconoscendo e sfruttando il potenziale di tali eventi per attrarre visitatori e incrementare l'attività economica locale.
- Spazi più curati, sicuri e attrezzati. La pratica sportiva può essere anche un modo per far conoscere luoghi poco frequentati abitualmente o per far scoprire luoghi abitualmente destinati ad altre finalità.

I risultati raggiunti

 Goal 3_ Salute e benessere	7.1 Lo sport: strumento di educazione, integrazione e coesione	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. presenze per abitante negli impianti sportivi	5,6/ab.	6,3/ab.
	N. eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	40	39
 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	7.2 Riqualificazione degli impianti sportivi comunali	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. riqualificazioni degli impianti sportivi riportate nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici	2	2
	N. riqualificazioni degli impianti sportivi effettuate dalla Fondazione per lo Sport	5	7

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 sono stati organizzati diversi **eventi sportivi nazionali e internazionali**:

- Giro E: l'unico Grande Giro al mondo con le bici da corsa a pedalata assistita, sulle strade e nei giorni del Giro d'Italia, organizzato da RCS Sports & Events; organizzazione di una serata aspettando il Giro-E, Le nuove strade del ciclismo con Giuseppe Saronni)
- World Skate Cup del pattinaggio artistico tenutosi negli impianti reggiani, collaborazione sull'accoglienza.
- La 21
- Grand Prix ginnastica;
- Finale calcio a 5
- Gran fondo matildica
- Maratona

Inoltre la Fondazione dello Sport ha portato avanti **la riqualificazione dei seguenti impianti**:

- campo calcio Campioli
- palestra Fanticini
- palestra Massenzatico Galilei
- impianto tennis Terrachini
- piscina Melato
- stadio Mirabello
- stadio baseball

Obiettivo 8 - Garantire il diritto alla casa

La descrizione dell'obiettivo

Il **diritto alla casa**, una sfida per il futuro della città. La sostenibilità dell'abitare non ha solo una connotazione energetica e ambientale, ma anche economica e sociale ed è garantita se le spese per l'abitazione rientrano nella capacità di reddito delle famiglie.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- elaborazione di nuove azioni capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo.
- ampliare l'offerta di alloggi a canoni concordati o calmierati, più bassi di quelli di mercato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente o che tuttalpiù richiede interventi di manutenzione di modesta entità, per incentivare i proprietari a destinare all'affitto medio-lungo e a canone contenuto gli immobili oggi vuoti o destinati ad affitti brevi.

L'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato.

Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie ed il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate.

La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

I risultati raggiunti

 Goal 1_ Sconfiggere la povertà	8.1 Governance delle politiche per l'abitare	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Incremento degli assegnatari ERP rispetto all'anno precedente	+2%	2%
	Contratti di locazione stipulati nell'ambito del Patto per la Casa	4	10

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	8.2 Mantenimento del patrimonio abitativo	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. di alloggi destinati alle assegnazioni	30	51

I programmi e le attività realizzate

L'anno 2025 ha registrato un **incremento delle assegnazioni** in linea con le attese, anche per effetto di nuove ristrutturazioni operate a seguito di uno specifico programma regionale.

Il progetto Patto per la casa sta avendo un buon successo a livello anche regionale, beneficiando anche di un'adeguata campagna di comunicazione al pubblico, ha permesso un effettivo incremento dei contratti stipulati che pone il dato ai primi posti a livello regionale.

Il programma regionale per la ristrutturazione di alloggi ha permesso di superare l'obiettivo per effetto delle ingenti risorse ricevute.



INDIRIZZO STRATEGICO 2: SOSTENIBILITA' ECONOMICA



✓ Obiettivi	✓ Ambiti d'azione
9 - Favorire la crescita economica sostenibile <i>Mantenere infrastrutture adatte al contesto globale e formare le competenze necessarie allo sfruttamento delle tecnologie da queste abilitate, per accompagnare la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale</i>	9.1 - RE_ACTS Reggio Emilia per l'aria, il clima, la terra e la salute 9.2 - Le transizioni e le relazioni come processi di apprendimento
10 - Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente <i>Rafforzare l'impegno nel campo dei diritti dei lavoratori, della sicurezza sul lavoro e della formazione professionale</i>	10.1 Percorsi di co-progettazione per l'integrazione
11 - Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano dell'economia <i>Rafforzare il ruolo delle istituzioni nello sviluppo locale</i>	11.1 - Cultura della ricerca nella PA 11.2 - Reingegnerizzazione SUAP/SUE
12 - Il turismo: Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale <i>Valorizzare Reggio Emilia come destinazione turistica</i>	12.1 - Progettualità con gli operatori pubblici e privati del turismo

✓ Obiettivo 9 - Favorire la crescita economica sostenibile

La descrizione dell'obiettivo

Reggio Emilia si colloca al centro dell'area padana, tra Milano e Bologna e in questa prospettiva va pensata la sua potenzialità di crescita e sviluppo. Occorre definire politiche locali che tengano conto delle potenzialità dell'intera area urbana e agganciarsi dunque ai treni di innovazione che le polarità dello sviluppo economico italiano mettono a disposizione. E' necessario costruire relazioni territoriali di area vasta che non si fermino solamente alla dimensione locale, ma guardino e cooperino con l'intero sistema territoriale dell'area padana. La presenza di imprese che vedono la comunità come un punto di riferimento fondamentale e che nella comunità mantengono forti radici negli interessi e nelle relazioni sociali è un grande vantaggio competitivo per un territorio. Tuttavia, occorre supportare le imprese a rimanere sui mercati globali. Un sistema capace di coniugare l'innovazione, la dinamicità nell'affrontare le transizioni a cui viene esposto, di sviluppare nuove competenze, di favorire l'ingresso di nuove imprese che si possono caratterizzare per dinamicità, ma anche per responsabilità verso le persone e l'ambiente e da una forte volontà di stabilità per rimanere sul territorio. In ragione delle trasformazioni in atto e che verranno a maturazione nel prossimo decennio, occorre lavorare insieme perché questo patrimonio, fatto di piccolissime e grandi imprese e di lavoratori e lavoratrici possa essere supportato nel cogliere le nuove sfide. Il tema della competitività territoriale sostenibile, è dunque centrale.

Reggio Emilia è una città con ottime opportunità e risorse sotto il profilo economico e della qualità dei servizi e della vita. Tuttavia, la sua collocazione geografica ne penalizza la qualità dell'aria che presenta livelli elevati di Co2 e PM10, con impatti importanti sulla salute e il benessere dei cittadini. Allo stesso tempo le disuguaglianze si stanno amplificando, anche in termini di accesso all'energia a prezzi sostenibili per soddisfare i bisogni primari. I temi delle transizioni climatiche, energetiche e sociali toccano la gran parte delle nostre vocazioni e dei nostri principali asset della produzione manifatturiera e dei servizi. A questo si aggiunge che non c'è speranza di affrontare il tema del cambiamento ecologico se non lavoriamo anche sulle disuguaglianze. Allo stesso modo, affrontare il cambiamento ecologico e le conseguenze dei cambiamenti climatici significa ridurre le disuguaglianze da oggi fino ad un lontano futuro, lasciando il dono più prezioso ai nostri figli.

Lo strumento fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo di una crescita economica sostenibile accompagnata dunque da una sostenibilità sociale e ambientale è **RE_ACTS**, il piano della città di Reggio Emilia per PER L'ARIA, IL CLIMA, LA TERRA, LA SALUTE.

RE_ACTS è un grande piano strategico per la città che mette le competenze distintive del territorio al servizio di un obiettivo strategico comune finalizzato a produrre economia migliorando l'ambiente e la salute dei cittadini ed articolato, un obiettivo strategico suddiviso in tre componenti:

1. Ridurre la co2 e le pm10 per migliorare la salute e il benessere dei cittadini (sostenibilità ambientale)
2. Assistere il sistema economico locale nella transizione ecologica (sostenibilità economica)
3. Alimentare cultura sostenibile e green (sostenibilità sociale)

Per la realizzazione del piano è necessario il coinvolgimento, la partecipazione attiva e il contributo dell'intera città e dei suoi stakeholder: l'azienda sanitaria, i gestori di servizi energetici e idrici, l'azienda dei trasporti, i cittadini, il sistema imprenditoriale, gli artigiani, gli amministratori di condominio, i commercianti, gli agricoltori, gli enti di educazione e formazione, il mondo della cultura e delle arti, il terzo settore, le fondazioni bancarie. E' necessario attivare la ricerca di fondi europei, nazionali, regionali e fonti di finanziamento da crowdsourcing.

I risultati raggiunti

 Goal 8_ Lavoro dignitoso e crescita economica	9.1 RE_ACTS Reggio Emilia per l'aria, il clima, la terra e la salute	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N° progetti europei attivati a sostegno a livello internazionale ed europeo il piano Re-Acts	2	2
	N° stakeholder intercettati e coinvolti nel piano Re-Acts	10	10

 Goal 8_ Lavoro dignitoso e crescita economica	9.2 Le transizioni e le relazioni come processi di apprendimento	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N° di Talenti intercettati/contattati attraverso il progetto Reggio HUB	50	150

I programmi e le attività realizzate

Nell'ambito di **RE_ACTS Reggio Emilia per l'aria, il clima, la terra e la salute**, nel corso del 2025 è stato attivato il progetto Interreg Europe "MAGNET - Enhancing regional and local hubs for attraction and retention of talents and investments" sul potenziamento degli Hub per attrarre e trattenere talenti e investimenti e che vede il Comune di Reggio Emilia in qualità di soggetto capofila. Durante l'anno dopo aver condiviso con i partner di progetto finalità, obiettivi e metodologia di lavoro è stata effettuata una mappatura dettagliata dei servizi e delle attività implementate dai diversi Hub che è stata presentata nel corso del kick-off meeting di progetto che si è tenuto al Reggiane Parco Innovazione il 15-16 ottobre. E' poi stata individuata da ciascun partner una prima traccia delle buone pratiche per ognuno dei 4 ambiti individuati dal progetto: 1. Modelli di gestione organizzativa e contact-point degli Hub; 2. Coinvolgimento degli stakeholder; 3. Servizi e incentivi gestiti e forniti dagli Hub; 4. Value proposition e strategie di marketing degli Hub. Queste buone pratiche verranno formalmente definite nel 2026 ed approfondite sul campo attraverso le study visit. A livello locale è stato formalizzato il Gruppo di Lavoro Locale che affiancherà il Comune per tutta la durata del progetto e al quale hanno aderito: Unimore; Unindustria Reggio Emilia; Legacoop Emilia Ovest; CNA Reggio Emilia; STU Reggiane; Fondazione REI; IFOA Reggio Emilia; CIS Reggio Emilia; Fondazione Reggio Children; CRPA .

Il Comune è stato inoltre protagonista nel Twinning Learning programme Cohort 3 progetto europeo sviluppato nell'ambito del programma Net zero cities, piattaforma europea che lavora per aiutare le città coinvolte nel raggiungimento della neutralità carbonica nei prossimi anni.

Il programma, pensato per favorire lo scambio di conoscenze tra città e per accelerare la transizione verso la neutralità climatica, ha messo in relazione Reggio Emilia con le città tedesche di Monaco di Baviera, Heidelberg e Dortmund. I focus trattati riguardavano le politiche climatiche, la gestione dei dati ambientali e il coinvolgimento degli stakeholder

All'interno di questo quadro, nel 2025 sono state svolte numerose call di confronto su progetti e modalità di implementazione dei programmi; inoltre tecnici del Comune sono andati in visita di scambio a Monaco di Baviera (maggio) e una delegazione delle tre città tedesche è stata ospite a Reggio (novembre), per apprezzare sul campo come la nostra città è impegnata ormai da anni nella lotta alla crisi climatica, sia in termini di mitigazione che di adattamento, attraverso progettazioni innovative dello spazio pubblico e un massiccio inserimento di infrastrutture verdi in città.

Per quanto riguarda **le transizioni e le relazioni come processi di apprendimento**, nel corso del 2025 si è concluso il progetto "Reggio Hub 2023-2025" finanziato da un bando regionale in attuazione della legge regionale sui talenti e che ha visto il coinvolgimento di 40 aziende del territorio che hanno aderito al progetto. Nel corso dell'annualità è stato creato un contact point fisico e virtuale al Reggiane Parco Innovazione per dotare la città di un punto di riferimento (Hub) in grado di offrire servizi di supporto a talenti ed imprese. Le attività di comunicazione e promozione delle opportunità di vita e lavoro a Reggio Emilia hanno portato ad intercettare e supportare 150 talenti (curricula inviati alle aziende, supporto nelle pratiche burocratiche, nella ricerca di alloggio ecc). A maggio 2025 è stato realizzato un workshop dedicato alle imprese al quale hanno partecipato 15 aziende del territorio. Nelle giornate del 6, 7 e 8 Novembre si è tenuta la "Reggio Hub Call For Talent", un hackathon finalizzato a facilitare l'incontro tra giovani talenti ed aziende reggiane. All'evento hanno partecipato 4 imprese e oltre 30 talenti. A Novembre 2025 la Regione ha pubblicato un secondo bando volto a dare continuità per il biennio 2026-2027 alle attività implementate nel corso delle annualità 2023-2025. Il Comune di Reggio Emilia ha presentato la propria proposta progettuale che prevede il consolidamento e potenziamento del progetto "Reggio Hub". Gli esiti del bando saranno resi noti a gennaio 2026.

✓ Obiettivo 10 - Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente

La descrizione dell'obiettivo

La capacità di un territorio, come quello reggiano, di sostenere **una crescita e un benessere diffuso e sostenibile** è una condizione fondamentale per garantire alcune certezze di base che mai vanno date per scontate come l'alta occupazione e il sistema di welfare. Allo stesso modo, affrontare il cambiamento ecologico e le conseguenze dei cambiamenti climatici significa ridurre le disuguaglianze da oggi fino ad un lontano futuro, lasciando il dono più prezioso ai nostri figli. Occorre governare una transizione economica che sappia accompagnare in modo sostenibile e inclusivo il rinnovamento del sistema produttivo reggiano a fronte delle trasformazioni indotte dalla transizione digitale e dalle politiche verdi.

Affrontare il futuro e le transizioni che abbiamo davanti richiede un salto sulle competenze tecniche e sulle competenze relazionali e di apprendimento (soft skills) contrastando al contempo i fenomeni emergenti di sofferenza salariale e precarizzazione promuovendo un ambiente di lavoro dignitoso.

In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le politiche europee, a fianco della sostenibilità ambientale, è importante individuare pratiche e strumenti per "non lasciare indietro nessuno". Negli ultimi anni, a margine dei processi di terziarizzazioni e complice la pandemia, si è verificato un incremento di persone in difficoltà economica ma non solo. Si tratta delle nuove povertà, le cui problematiche peculiari sono da ascrivere ad una molteplicità di fattori anche relazionali, di genere, educativi competenziali e di salute.

I risultati raggiunti

 Goal 8_ Lavoro dignitoso e crescita economica	10.1 Percorsi di co-progettazione per l'integrazione	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. soggetti coinvolti nell'attivazione di progetti di contrasto allo sfruttamento lavorativo	8	11
	Riduzione del tempo per la presentazione delle pratiche documentali e nell'accesso alla casa attraverso il coordinamento tra gli uffici comunali e la Questura per la legalizzazione dei documenti e le pratiche di richiesta di asilo e di protezione internazionale*	9 mesi	-

(*) Il dato al 31/12/2025 non è disponibile.

✓ **Obiettivo 11 - Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano dell'economia**

La descrizione dell'obiettivo

Il ruolo delle istituzioni nello sviluppo locale è fondamentale e la ricchezza di opportunità fornite dal territorio reggiano sotto questo profilo è di grande rilievo. Il comune non deve limitarsi alla stesura di progetti e all'acquisizione di finanziamenti esterni, ma deve adottare una visione complessiva per lo sviluppo locale. Questo richiede un impegno politico concreto, nel porsi quale interlocutore degli attori del sistema locale fino ai grandi player globali, proponendo accordi, partenariati e azioni sinergiche.

Anche il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** rappresenta una delle leve dello sviluppo della città da un punto di vista economico e culturale. L'obiettivo è incrementare la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, proseguendo lo sviluppo di prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale

I risultati raggiunti

 Goal 8_ Lavoro dignitoso e crescita economica	11.1 - Cultura della ricerca nella PA	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Collaborazioni e/o protocolli d'intesa specifici siglati con l'Università	1	1
	Progetti avviati per attività di <i>shadowing</i> di personale della PA presso centri di ricerca e di innovazione*	3	-
	N° ore di formazione proposte dedicate alla cultura della ricerca (innovazione di idee e di soluzioni)*	10	-
	N. utenti coinvolti in corsi di formazione in materia di innovazione*	100	-
	% personale PA coinvolto nella formazione alla cultura digitale e alla ricerca*	20%	-
	<i>Attrattività del Centro internazionale L. Malaguzzi</i>		
	n. visitatori	1.000	2.129
	n. iniziative	6	20

(*) I dati al 31/12/2025 non sono disponibili

 Goal 8_ Lavoro dignitoso e crescita economica	11.2 - Reingegnerizzazione SUAP/SUE	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. procedure di SUAP/SUE integrate secondo le nuove specifiche di interoperabilità*	1	-

(*) Il dato al 31/12/2025 non è disponibile

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 il **Centro internazionale L. Malaguzzi** ha registrato 4.278 visitatori paganti e 2.129 visitatori liberi. Le iniziative presso il Centro Internazionale sono state 20. Il numero si riferisce alle iniziative quali: domeniche al Centro, la notte dei racconti, eventi in collaborazione con Istituzione scuole e nidi e Comune di Reggio Emilia).

Nell'ambito della **Reingegnerizzazione SUAP/SUE**, nel 2025 è stata completata l'analisi dei processi SUAP e della successiva gestione di back-office delle pratiche relative agli ambiti del Commercio e dell'Ambiente tramite nuovi moduli da attivare sul software ArchiWeb, già utilizzato per la gestione delle pratiche edilizie. La nuova soluzione è pienamente conforme alle specifiche di interoperabilità con il nuovo catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU). L'avvio in produzione è stato pianificato per i primi mesi del 2026, per consentire uno sviluppo integrativo richiesto dall'ufficio SUAP/Commercio.

✓ Obiettivo 12 - Turismo. Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale

La descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo è valorizzare **Reggio Emilia come destinazione turistica**. I recenti dati dimostrano come il turismo in città sia in crescita con un flusso continuo di visitatori e turisti. Reggio Emilia deve giocare la sua chance per diventare attrattiva proprio per quei visitatori attenti e curiosi ai quali interessa la nostra città perché gentile, autentica e diversa, per quelle persone che cercano esperienze e non solo viaggi classici e destinazioni conosciute. Reggio Emilia deve essere attrattiva per le iniziative che propone, per la sua identità contemporanea, per il suo ritmo slow ed il buon cibo. A partire dal piano strategico per il turismo si valorizzeranno le nostre vocazioni di eccellenza, Reggio Children Approach, l'arte contemporanea, la fotografia, la danza, il teatro e i festival dedicati ai diritti, i grandi eventi musicali presso RCF arena.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- Rendere operativo il **piano strategico per il turismo** per valorizzare a fini turistici le nostre vocazioni di eccellenza, Reggio Children Approach, l'arte contemporanea, la fotografia, la danza, il teatro e i festival dedicati ai diritti, i grandi eventi musicali presso RCF arena;
- Attivare progetti per rendere esercenti e ristoratori, ambasciatori della tradizione enogastronomia locale;
- Supportare l'offerta slow, l'accoglienza per le famiglie, lavorando anche sulle aperture domenicali.
- Applicazione della certificazione di turismo sostenibile (certificazione GSTC) coinvolgendo le associazioni di categoria di agricoltori, ristoratori, commercianti, albergatori;
- Proseguire i lavori con Destinazione turistica Emilia e il Tavolo tecnico del Turismo - composto da associazioni di categoria e sindacati - per mantenere e rilanciare il posizionamento di Reggio Emilia, a partire dal brand Reggio Emilia Welcome, valorizzando la città in relazione al territorio provinciale, dal Po al Parco Nazionale dell'Appennino, anche sostenendo la nascita di una agenzia di incoming;
- Continuare a lavorare con Apt Servizi per le campagne di comunicazione e con le realtà culturali, che si esibiscono all'estero e che raccontano la nostra Città nel Mondo (Reggio Children, Ccm/Aterballetto e Mm Contemporary Dance Company);
- Le manifestazioni sportive professionistiche, dilettantistiche e promozionali portano a Reggio migliaia di tifosi, di praticanti e di appassionati (ne sono un esempio la Maratona di Reggio, la 21 di Reggio, il Torneo giovanile di rugby e il torneo Tricolore di nuoto, le partite di campionato delle varie realtà sportive di alto livello nel calcio e nel basket ma anche altre manifestazioni del podismo, della ginnastica, del ping pong etc.). E' importante collegare alle manifestazioni sportive un'offerta turistica e culturale dedicata a queste persone, utilizzando eventi e attività sportive come leva per il turismo e lo sviluppo economico, riconoscendo e sfruttando il potenziale di tali eventi per attrarre visitatori e incrementare l'attività economica locale.

In particolare si lavorerà per:

- a) realizzare in collaborazione anche con soggetti privati progetti/eventi per richiamare il turismo;
- b) aumentare con revisione e potenziamento dei siti già esistenti la reputazione turistica del territorio;
- c) attivare con la DTE progetti ed eventi che rendano attrattivo il territorio anche in occasione del Giubileo 2025;
- d) potenziamento e revisione del sito Reggionemiliawelcome.

I risultati raggiunti

 Goal 8_ Lavoro dignitoso e crescita economica	12.1 Progettualità con gli operatori pubblici e privati del turismo	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Turismo: presenze negli alberghi	350.000	290.120
	Consolidare il n. delle visualizzazioni sul sito turistico	1.100.000	1.064.230
	Aumentare i followers dei social di riferimento turistico	+10%	11,3%
	Portata dei Social turistici gestiti (account raggiunti+Reel riprodotti su FB e Instagram)	680.000	1.146.443

(*) Il dato sulle presenze negli alberghi è provvisorio.

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 sono state portate avanti le seguenti attività:

1) Esternalizzazione IAT e avvio nuova progettazione con la nuova gestione

Sono state organizzate 27 visite guidate alla città che hanno visto la partecipazione complessiva di 401 persone. Sono stati realizzati due cataloghi semestrali inviati anche agli hotel del centro.

E' stato intensificato il piano redazionale della pagina social ReggioEmiliaWelcome per aumentare il numero di followers (followers delle pagine social ReggioEmilia welcome 13002 IG - 15093 FB) ed è stato potenziato l'engagement delle iscrizioni alla newsletter.

In riferimento al "Placemaking festival" si è collaborato all'accoglienza di circa 500 partecipanti e all'organizzazione di una Secret Dinner (adesioni: 15 ristoranti, 114 posti).

2) Riprogettazione e affidamento revisione del sito turistico Reggioemiliawelcome

Nel 2025 è stato avviato un importante restyling del sito turistico, finalizzato sia all'adeguamento alla normativa AGID sull'accessibilità sia al rinnovamento tecnologico, dei contenuti e dell'esperienza utente.

3) Intensificazione e promozione del territorio e di eventi attraverso la DTE.

Nel 2025 gli eventi hanno riguardato:

- La promozione del Giro-E
- Il patrocinio della Sagra della Giareda
- La promozione di eventi a carattere enogastronomico
- La presenza alle principali Fiere del Turismo (cicloturismodi Bologna e salone del Camper, TTG) attraverso lo lat-R
- Il presidio delle attività di redazione sui vari portali per migliorare il posizionamento di Reggio Emilia

4) Realizzazione Progetto su PTPL Ambito 2) Progetto Cammini di Emilia - Giubileo&More

Sono stati organizzati due giorni sulla Via Matildica del Volto Santo partendo dal Centro di Reggio (prima volta a pagamento).

5) Collaborazione con Apt

- Si è svolta la 9^a edizione di Good Italy (Workshop 29 e 30 settembre a Reggio Emilia) a cura di Apt e Tourist Trend con la collaborazione di Destinazione Turistica Emilia e il Comune di Reggio Emilia. Sono stati coinvolti 70 operatori internazionali specializzati del settore viaggi enogastronomici.
- Si è collaborato all'organizzazione di un Tour Reggiano per una giornalista polacca con la produzione di un podcast su Reggio, Città del Tricolore e dell'inno Polacco.

6) Collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per infrastrutturare la Via Matildica del Volto Santo con cippi.

7) Progetto In Emilia Romagna c'è una vacanza per me - Welcome Everybody

Il Comune è risultato beneficiario di un contributo regionale per l'accessibilità in ambito turistico, nell'arco di un triennio. Sarà realizzato in partnership con la Regione ER, CERPA e la collaborazione di FCR. Avviato il percorso con FCR, il coinvolgimento del CRIBA con un primo incontro dei potenziali stakeholder locali.

Per quanto riguarda il **Ducato Estense e Reggia di Rivalta** è proseguita la collaborazione alla gestione delle richieste di visite guidate o richieste di attività varie.



INDIRIZZO STRATEGICO 3: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



✓ Obiettivi	✓ Ambiti d'azione
13 - Reggio Emilia città in Movimento: rendere più sostenibile ed efficiente la mobilità locale <i>Sviluppare un modello di mobilità moderno e sostenibile</i>	13.1 - Governance per una mobilità sostenibile 13.2 - Percorsi ciclabili, ciclovie, ciclopedonali
14 - Reggio Emilia città Rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile <i>Tendere ad una città sempre più resiliente, individuando strategie in grado di favorire la capacità della comunità di reagire in modo positivo e innovativo alle emergenze ambientali, economiche e sociali</i>	14.1 Riqualficazione dello spazio pubblico 14.2 Trasformazioni resilienti
15 - Reggio Emilia città responsabile (aria, clima, terra e salute) <i>Adottare il paradigma ecologico nella diffusione della cultura della sostenibilità</i>	15.1. Cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale 15.2 Contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici
16 - Reggio Emilia città della Biodiversità <i>Potenziare le funzioni culturali, di regolazione, supporto, approvvigionamento degli ecosistemi urbani</i>	16.1 Produzione agricola sostenibile 16.2 Permeabilità e biodiversità dei suoli

✓ **Obiettivo 13 - Reggio Emilia città in movimento: rendere più sostenibile ed efficiente la mobilità locale**

La descrizione dell'obiettivo

La **mobilità urbana** influisce significativamente su cinque quattro macro temi.

- **Sicurezza:** è la principale causa di lesività e mortalità procurata per ogni cittadino e tra l'altro per ragioni che dipendono quasi esclusivamente dalla sfera di competenza del Comune;
- **Efficienza/economia:** il cattivo funzionamento della mobilità urbana causato dalla congestione del traffico veicolare produce danni economici di sistema e sulle singole persone, inoltre scelte sbagliate possono produrre costi a carico del Comune assolutamente non proporzionati ai benefici, infine il fattore sicurezza e quello ambientale, producono costi rilevanti in termini di spesa sanitaria e produttività lavorativa a causa degli effetti sulla salute;
- **Socialità:** la mobilità urbana, se non corretta, produce effetti rilevanti in termini di degrado delle relazioni sociali, rappresentando un fattore di disgregazione e odio sociale, in ragione del fatto che la mobilità interna alle città è il principale vettore di relazioni tra le persone, che possono essere umane, corrette e cordiali, o disumanizzate, aggressive e stressanti, la mobilità che non funziona produce le seconde;
- **Benessere psico-fisico personale:** la mobilità è uno delle attività che occupano maggiore tempo nella vita di tutti i cittadini, tutti i giorni, il fatto che avvenga in una forma passiva fisicamente e stressante psicologicamente ha effetti dimostrati sulla salute psico-fisica dei cittadini ed essendo la parte di vita quotidiana dei cittadini che più dipende dalla Competenza del Comune;
- **Qualità urbana:** lo spazio pubblico, ad esclusione delle aree verdi, è quasi esclusivamente spazio stradale, quindi la regolazione e progettazione degli spazi della mobilità è il principale driver per generare qualità urbana, ogni progetto di riqualificazione che prescindendo dalla mobilità o la valuti incidentalmente è destinato a fallire, inoltre la mobilità, attraverso la sosta, e le caratteristiche materiche ed estetiche dei manufatti stradali influisce negativamente sulla qualità urbana in ogni angolo della città in cui arrivi una strada;
- **Ambiente:** gli effetti della mobilità sull'ambiente sono generalmente riferiti alla qualità dell'aria, ma questo è un errore, per due ragioni, la dipendenza delle emissioni atmosferiche di inquinanti dalle fonti mobili è stata progressivamente ridotta a sfavore di altre fonti o di fenomeni secondari, salvo che per alcuni inquinanti, l'inquinamento atmosferico è solo uno dei fattori d'impatto ambientale dovuti alla mobilità, ve ne sono altri, diretti e indiretti (come la produzione di rifiuti o il consumo di materie finite), tra cui il rumore e soprattutto il consumo di suolo.

Gli obiettivi della mobilità urbana sono sostanziati dal PUMS e riconducibili ad un solo indicatore sintetico: la modifica della ripartizione modale (o modal split), con la riduzione della percentuale di spostamenti effettuati in automobile privata da singole persone e l'incremento degli spostamenti a piedi, in bicicletta, col trasporto pubblico, con veicoli ecologici ad uso plurimo e condiviso.

La riduzione degli spostamenti, considerato in passato un obiettivo della cosiddetta mobilità sostenibile, è un indicatore che non dipende da politiche di mobilità, men che meno gestibili a livello locale, bensì da dinamiche economiche e sociali di sistema, ma soprattutto perché non è affatto vero che una città con una buona e funzionante mobilità abbia meno spostamenti, anzi l'obiettivo deve essere aumentare gli spostamenti cambiandoli e verso forme più efficaci rispetto ai sei fattori evidenziati.

L'obiettivo è anche quello di mantenere in piena efficienza e sicurezza la rete ciclabile del Comune di Reggio Emilia attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione della rete ciclabile e ciclopedonale in modo da rendere sempre più competitiva la mobilità sostenibile.

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	13.1 Strumenti per una mobilità sostenibile	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Diminuzione della percentuale di spostamenti veicolari (quota di mobilità veicolare) nella ripartizione modale calcolata nel 2023 (dato di partenza)*	61,7%	61,7%

(*) Si riporta il dato dell'ultima indagine disponibile; il calcolo di questo indicatore non ha una valenza annuale in quanto scaturisce da un'indagine ad hoc i cui risultati al momento non sono ancora disponibili.

 Goal 13_ Lotta al cambiamento climatico	13.2 Percorsi ciclabili, ciclovie, ciclopedonali	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Km di ciclabili, ciclovie, ciclopedonali oggetto di manutenzione straordinaria	2	2,8
	km di nuove piste ciclabili/ciclovie/ciclopedonali	2	7,6

I programmi e le attività realizzate

Per quanto riguarda i **km di ciclabili, ciclopedonali e ciclovie** oggetto di manutenzione straordinaria, nel 2025 gli interventi hanno riguardato un totale di 2,815 km lungo le seguenti vie:

- Ginzburg
- Kennedy
- Zanichelli D
- Magati
- Papa Giovanni XXIII
- Rinaldi
- Brigata Reggio/Kennedy
- Costituzione
- Hiroshima

Le nuove realizzazioni di ciclabili hanno riguardato tre interventi PNRR - superciclabile nord dalla Mediopadana al confine comunale con Bagnolo, la ciclovia 1 e 2 e Zona Annonaria via Don Giovanni Verità e la realizzazione della ciclabile in sede propria lungo via Papa Giovanni XXII per un totale di oltre 6 km.

✓ **Obiettivo 14 - Reggio Emilia città rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile**

La descrizione dell'obiettivo

Le strategie di rigenerazione devono individuare azioni sempre più concrete per rendere più resiliente la città e favorire la capacità della comunità di reagire in modo positivo e innovativo alle emergenze ambientali, economiche e sociali.

Riqualificazione dello spazio pubblico: estendere l'effetto "città", potenziando le connessioni e qualificando lo spazio pubblico.

Nei processi insediativi contemporanei risultano evidenti i segni dei sostanziali mutamenti in atto che sono al tempo stesso segnali di una potenziale crisi ed enorme risorsa per il rilancio di nuovi modelli di sviluppo: una città che non cresce in maniera significativa dal punto di vista di nuovi residenti, ma che ha nella trasformazione delle proprie componenti demografiche una delle principali sfide per il futuro; un territorio che diviene risorsa e con esso l'emergenza climatica da affrontare come stimolo per il rinnovamento profondo degli stili di vita e dei modelli di crescita; nuovi fenomeni di territorializzazione conseguenti ad ipotesi d'uso e trasformazione che devono confrontarsi con la sostenibilità dello sviluppo e risultare coerenti e compatibili con l'ambiente complessivo; il rapporto articolato e in continuo mutamento tra tecnologia e lavoro; la crescita delle disuguaglianze e delle fragilità. Il Piano urbanistico rappresenta uno degli strumenti più efficaci di pianificazione, non solo spaziale, delle città, ma anche di programmazione e visione futura di una comunità, a patto che sia realmente rispondente, con tempi certi, alle richieste di rigenerazione e sviluppo del territorio. L'obiettivo del nuovo piano urbanistico, è quello di condividere limiti e potenzialità della città, per definire priorità di intervento e strategie di sviluppo, da attivare coinvolgendo una molteplicità di soggetti pubblici e privati. Coerentemente alle sempre più stringenti politiche di riduzione del consumo di suolo, le trasformazioni urbane complesse sono incentrate prioritariamente al riuso, riqualificazione e rigenerazione della città esistente. Per ciascuna di esse IL Piano definisce le modalità di intervento capaci di adattarsi alle differenti necessità e opportunità della città, del territorio e delle comunità locali. Compito degli interventi di rigenerazione è inoltre quello di integrare i diversi sistemi urbani e strutturare il disegno e ruolo della città pubblica con le sue dotazioni territoriali, anche attraverso un rafforzamento delle sinergie tra pubblico e privato. La singola azione non è quasi mai sufficiente a risolvere una problematica, ma è perlopiù la combinazione di diversi approcci (es. green, blue, grey e soft) che può garantire risultati più efficaci. Affrontare il rischio climatico significa, infatti, lavorare contemporaneamente sulle tre dimensioni che concorrono a determinarlo, vale a dire la pericolosità climatica, la vulnerabilità e l'esposizione. Se la pericolosità climatica viene affrontata attraverso le politiche di mitigazione, è con l'adattamento che si va ad incidere sulla vulnerabilità e sull'esposizione: azioni green, blue e grey intervengono perlopiù sulla prima, misure soft agiscono soprattutto sulla seconda, grazie al rafforzamento della conoscenza, della formazione, della sensibilizzazione rispetto ai rischi.

Trasformazioni resilienti: qualificare gli interventi di trasformazione della città in modo più inclusivo e sostenibile

Il Piano porta ad un ripensamento del ruolo delle funzioni e spazi pubblici, in una logica che superi il concetto di standard quantitativo, per valutare il tipo di servizio che lo spazio stesso è in grado di svolgere, e la corrispondenza ai bisogni espressi dai cambiamenti sociali in atto, dalle esigenze di riequilibrio ambientale e di sicurezza, dalle profonde differenze nella struttura demografica e dalle dialettiche tra componenti sociali. Il Piano è dunque impegnato nel favorire la riqualificazione e costruzione di dotazioni territoriali funzionali alla qualità urbana e alla visione condivisa della città. Dotazioni che dovranno: dialogare con le strategie di intervento sul patrimonio edificato e con quelle di qualità degli spazi pubblici specifiche da luogo a luogo; far fronte al riconoscimento dei fabbisogni indotti dal mutamento della struttura sociale, degli stili di vita e delle condizioni ambientali; tradursi in regole per le trasformazioni urbane differenziate a seconda della tipologia e dimensione dell'intervento. Il Piano investe in modo diretto uno degli obiettivi più significativi del Piano stesso, ovvero la qualità dello spazio pubblico, da perseguire come esito condiviso delle politiche e delle azioni puntuali e diffuse. La qualità della vita, il sistema di relazioni, la capacità del sistema insediativo di rispondere alle sollecitazioni del cambiamento ambientale e sociale, il degrado di porzioni di tessuti e settori urbani, sono infatti certamente frutto di molteplici dinamiche di difficoltà e crisi, ma allo stesso tempo producono e si alimentano nel decadimento della qualità dello spazio pubblico. La rigenerazione urbana deve allora mettere al centro delle proprie strategie l'obiettivo della creazione, ed in particolare della gestione e manutenzione, di un sistema di spazi pubblici capace di essere riconosciuto e "difeso" dalla collettività.

I risultati raggiunti

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	14.1 Riqualificazione dello spazio pubblico	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	% di aumento della popolazione servita dalla “Città dei 15 minuti” a seguito di interventi complessi	64%	64%
	KM di connessioni ecologiche realizzate negli interventi (227 km anno 2024)	1	2,4

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	14.2 Trasformazioni resilienti	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	HA di utilizzo del 3% del consumo di suolo (133 ha)*	9 ha	-
	Mq di riqualificazione dello spazio pubblico programmato negli interventi complessi	1.000	1.500
	% annua di ristrutturazione degli immobili	90%	90%
	% edifici interessati da interventi di riqualificazione in centro storico	10%	12%

(*) In merito a “HA di utilizzo del 3% del consumo di suolo (133 ha)” nell’annualità del 2025 non è pervenuto all’Amministrazione Comunale alcun Accordo Operativo o altro intervento che concorre al consumo di suolo massimo previsto del 3%, così come previsto dall’art.5 e art.6 della LR 24/2017. La previsione 2025 era di fatto riferita ai potenziali ettari di consumo di suolo (pari a 9 ha) relativi alle proposte di Manifestazioni di interesse per l’attuazione del Piano Urbanistico Generale tramite Accordi Operativi, di cui all’art.38 della L.R. 24/2017, che, a seguito di istruttoria tecnica, erano risultate ammesse alla successiva fase istruttoria di presentazione dell’Accordo Operativo (Delibera di Consiglio Comunale ID n.162 del 14/07/2025).

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 le attività sono state rivolte principalmente a:

- Implementazione delle reti ecologiche all’interno del territorio urbanizzato
- Contenimento del consumo di suolo
- Qualificazione dello spazio pubblico-privato
- Riqualificazione degli immobili

✓ Obiettivo 15 - Reggio Emilia città responsabile

La descrizione dell'obiettivo

REACTS "Reggio Emilia per l'Aria, il Clima, la Terra e la Salute" si concentra su azioni concrete per affrontare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'ambiente, lavorando in sinergia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Tra i suoi obiettivi figurano il coordinamento delle risorse per interventi sul territorio, la promozione di politiche ecologiche e l'implementazione di soluzioni innovative per la transizione ecologica della città.

La cornice di REACTS è costituita dalla strategia di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici. Contrasto e adattamento non sono in antitesi ma complementari nel ridurre i rischi e garantire sostenibilità di vita per le generazioni presenti e future.

Contrasto implica l'impegno a programmare ed attuare, in linea con le politiche di tutti i livelli istituzionali e gli impegni assunti dagli stati, azioni volte a ridurre o prevenire le emissioni di gas a effetto serra (GHG) favorendo, ad esempio, la transizione energetica dalle fonti fossili alle energie rinnovabili, la riduzione dei consumi di energia attraverso tecnologie avanzate e pratiche sostenibili, la riforestazione e la tutela delle foreste, la promozione di trasporti sostenibili, gli investimenti in mobilità elettrica, il trasporto pubblico e le infrastrutture per la mobilità non inquinante, la riduzione dei rifiuti ed il riutilizzo delle risorse per diminuire l'impatto ambientale.

Adattamento implica gestire gli effetti già in atto o inevitabili dei cambiamenti climatici. Esempi ne sono la protezione dalle inondazioni, la gestione efficiente delle risorse idriche con la creazione di sistemi di raccolta, conservazione e utilizzo sostenibile dell'acqua, la realizzazione di infrastrutture resilienti ad eventi climatici estremi come uragani, ondate di calore o inondazioni, pianificare la città in modo da ridurre gli effetti delle isole di calore, creando spazi verdi ed usando materiali riflettenti.

Importanti strumenti di cui è dotato il Comune di Reggio Emilia sono il **Paesc** e la **Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici** per i quali è importante il costante aggiornamento e monitoraggio ma occorre, per dare efficacia a REACTS, un Masterplan che agisca in maniera sistemica sul territorio, implementato in coordinamento con tutti i settori dell'organizzazione comunale per divenire uno dei documenti guida della programmazione delle attività.

Anche il Comune di Reggio Emilia in quanto ente-organizzazione è chiamato a fare la propria parte impostando un sistema di miglioramento del proprio impatto ambientale stabilendo obiettivi misurabili di mitigazione e miglioramento delle performance e promuovendo buone pratiche fra i dipendenti. Tra le azioni più significative sono indicati gli acquisti verdi, la mobilità sostenibile dei dipendenti, l'adozione di criteri di efficienza e risparmio energetico negli edifici pubblici.

REACTS è, inoltre, promozione della **cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale**. Un cittadino culturalmente consapevole e informato sul piano ambientale è una risorsa fondamentale per affrontare le sfide ecologiche globali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento. Il Comune di Reggio Emilia intende, pertanto, programmare iniziative, preferibilmente condotte in collaborazione con la società civile e la rappresentanza di diverse generazioni. Particolare rilevanza verrà data alla diffusione delle informazioni sui dati ambientali ed alla sensibilizzazione a stili di vita sani e sostenibili.

I risultati raggiunti

 Goal 13_ Lotta al cambiamento climatico	15.1 Cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. piante verificate nella redazione piano del rischio e implementazione nell'analisi delle piante (n. anno)*	30	1.131
	N. aree di sgambamento cani presenti sul territorio (n. totale)	28	28
	N. di iniziative di educazione ambientale (laboratori, incontri, eventi ecc").	5	8

(*) Il piano del rischio è un incarico a carattere straordinario che si concluderà nel 2026 con il completamento delle 3500 piante (prima ricognizione nell'ottica di un censimento arboreo totale delle alberature pubbliche). Tuttavia annualmente vengono effettuati ricontratti e valutazioni di stabilità degli alberi in numero variabile ma nell'ordine di centinaia.

 Goal 13_ Lotta al cambiamento climatico	15.2 Contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	PM10 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<30	26
	PM25 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<19	16
	Biossido di azoto NO3 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<23	22
	Riduzione Rifiuti - Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	<700	650,30
	Raccolta rifiuti - Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	>83	84,7
	Nuove piantumazioni in aree pubbliche (n. nuovi alberi/anno)	1.000	2.370
	Verde fruibile - mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)	= >26	26
	N. acquisti verdi effettuati	10	31

(*) I dati sui rifiuti sono provvisori, quelli definitivi saranno disponibili ad aprile 2026.

I programmi e le attività realizzate

Per quanto riguarda la **sostenibilità ambientale**, oltre alla attività costante tecnico-amministrativa e autorizzativa in materia ambientale e la attività di gestione delle problematiche degli infestanti e della fauna urbana, nel 2025 sono stati avviati e conclusi diversi progetti - iniziative in attuazione di RE_ACTS. In particolare:

- E' stato attivato il percorso pluriennale volto alla redazione "Piano d'azione sulla strategia di efficientamento dei consumi energetici sugli immobili comunali - EPC (Energy performance contract)", attivando e coordinando un Tavolo Tecnico trasversale, sistematizzando i dati tecnici ed economici indispensabili per predisporre la manifestazione di interesse). Il tavolo coinvolge vari servizi dell'Ente e oltre all'Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia e alla Fondazione dello Sport.
- E' stato avviato il percorso di monitoraggio e aggiornamento del PAESC approvato nel 2023; in particolare nel 2025 è stato fatto il monitoraggio qualitativo delle azioni del PAESC 2023, avviata la raccolta dati e il processo di aggiornamento- revisione del PAESC che si concluderà nel 2026.
- E' stato attivato e concluso il progetto "ACQUA IN COMUNE - Reggio Emilia Plastic-FreER" con l'installazione di 20 erogatori di acqua gratuita nelle principali sedi comunali e in 4 alcune biblioteche e la distribuzione dei 1.100 borracce termiche a tutto il personale dipendente dell'ente che lavora negli uffici. Il progetto, finanziato dal bando ATERSIR per progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, ha previsto anche una ampia campagna di comunicazione a supporto tra cui anche un incontro formativo interno e attività interattive con i bambini nelle biblioteche interessate.
- Sono stati raccolti e sistematizzati i dati ambientali richiesti dalle indagini "Ecosistema Urbano", ISTAT "Dati Ambientali nelle città" e alle richieste della RER per il piano della qualità dell'aria PAIR .
- E' ripresa la redazione del bilancio ambientale dell'ente con la predisposizione e approvazione in Consiglio Comunale del Conto Consuntivo Ambientale 2024 e linee di Preventivo 2025, con la revisione del documento, la definizione degli impegni di mandato e il popolamento degli indicatori.
- L'ente ha aderito come città pilota al progetto Regionale "Oasi climatiche" partecipando nel 2025 al percorso tecnico con RER e AUSL volto alla raccolta dati, alla definizione del modello "Oasi climatiche e criteri condivisi per collocazione e progettazione"; il progetto si concluderà nel 2026 con la realizzazione con le AUSL di oasi climatiche sperimentali nelle città pilota.

- Sempre relativamente all'adattamento ai cambiamenti climatici è stata presentata alla Unione Europea una proposta di nuovo progetto LIFE_URSA (Urban Re-naturalization for Socio-climatic Adaptation) finalizzato ad affrontare gli impatti negativi del cambiamento climatico nelle aree urbane, implementando soluzioni basate sulla natura per creare rifugi climatici e aumentare la resilienza urbana, promuovendo abitudini e azioni sostenibili.
- E' proseguita l'attività relativa alla bonifica del due Siti Orfani finanziati nell'ambito del PNRR Misura M2C4, Investimento 3.4. Si è conclusa la bonifica del sito orfano via Galliano ex macello TECTON mentre si è concluso l'iter autorizzativo del Sito Area produttiva polifunzionale GOLD, con successiva approvazione del progetto esecutivo e aggiudicazione dei lavori previa procedura di gara.
- Relativamente alla qualità dell'aria sono state svolte le attività necessarie a dare attuazione al piano regionale PAIR ed è stata posizionata presso l'Istituto comprensivo di via Premuda la centralina mobile ARPAE.
- E' proseguita l'attività in collaborazione con ARPAE, AUSL e Protezione civile di monitoraggio ambientale e di gestione degli effetti legati all'evento emergenziale relativo all'area ex stabilimento produttivo via Due Canali.
- Si è svolta la prima fase del progetto di cambio software gestionale (da VBG ad Archiweb), che ha previsto una analisi approfondita dei processi gestionali relativi ai procedimenti di tutela ambientale, una loro sistematizzazione e una prima riorganizzazione in funzione del nuovo software.
- Relativamente alla parte di educazione alla sostenibilità è stato avviato il percorso interno volto alla riorganizzazione del CEAS.
- è partito il Progetto Langer (progetto biennale - eventi su temi di etica ambientale dedicato alla figura di Alexander Langer) con un cartellone di eventi dedicati (seminario dedicato, premio internazionale, bando rivolto agli studenti, mostra itinerante, presentazione libro, concerto spettacolo, incontri alla università, camminata ecc).
- si è aderito alla campagna del "Lifestyle Test" con la promozione del test a Reggio Emilia presso i cittadini e le consulte d'ambito.
- con il servizio comunicazione è stato avviato il percorso volto alla definizione di una identità visiva e un progetto di comunicazione sui temi della sostenibilità collegata a RE_ACTS.

Si segnalano inoltre le seguenti attività:

- Il comune di Reggio Emilia ha affidato l'incarico per la redazione **della mappa delle esposizioni al rischio**, risultato di una prima ricognizione analitica su n. 3500 piante nell'ottica di effettuare nel corso dei prossimi anni l'intero censimento delle alberature pubbliche presenti nel territorio comunale. All'interno delle aree classificate con vulnerabilità più elevata, le alberature sono state censite, cartellate e schedate da personale qualificato, con indicazioni sulle caratteristiche generali e morfometriche, informazioni sullo stato vegetativo, sull'eventuale presenza di difetti strutturali e sul valore estetico di ogni albero, al fine di poter individuare gli interventi diagnostici e gestionali secondo un principio di priorità definita all'interno del Piano del rischio arboreo.
- Oltre al Piano del Rischio, nel biennio 2025-2026 è in corso lo svolgimento delle attività di ricontrollo e valutazione di stabilità di alcuni esemplari arborei di proprietà pubblica con il Metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment), comprensive se necessario di prove strumentali.
- È stata effettuata una ricognizione degli esemplari messi a dimora in aree pubbliche nel corso dell'anno 2025, sia nell'ambito dei vari progetti svolti dai vari servizi comunali, sia delle nuove piantumazioni effettuate per "un albero per ogni nato".
- È stata realizzata un'area sgambamento cani presso il Parco del Legno in Via Cecati contestualmente alla realizzazione del progetto di risistemazione del Parco, dotata di panchine, recinzione e fontanella, oltre alla realizzazione di nuovi percorsi pedonali, la messa a dimora di alberi e arbusti e l'installazione di nuovi arredi e dell'impianto di illuminazione. Una seconda area è stata affidata alla ditta che ne ha avviato la realizzazione presso il Parco della Pace in via martiri della Bettola.
- È stato realizzato il progetto di microforestazione urbana per il network del verde area artigianale nel quartiere Bazzarola in via Mazzacurati.
- È stato realizzato il progetto di riqualificazione adattiva degli spazi esterni della scuola dell'infanzia Diana con realizzazione di un'aula bioclimatica.
- Si è proceduto con la realizzazione di prati a sfalcio ridotto e alla realizzazione di interventi di forestazione urbana
- Oltre alle attività sopra descritte il Servizio Cura dei Quartieri ha svolto le ordinarie attività di gestione e manutenzione del verde urbano e degli arredi presenti.

✓ Obiettivo 16 - Reggio Emilia città della biodiversità

La descrizione dell'obiettivo

Le strategie di **tutela e salvaguardia degli ecosistemi** dovranno individuare azioni specifiche di potenziamento delle funzioni culturali, di regolazione, supporto, approvvigionamento degli ecosistemi urbani per conseguire gli obiettivi di mitigazione, adattamento climatico e sicurezza alimentare.

Produzione agricola sostenibile: rendere maggiormente sostenibile la produzione agricola

L'attività produttiva agricola è strettamente coordinata con la politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. La lettura sistemica degli elementi che connotano il territorio che il PUG ha elaborato, contribuisce a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione sempre più capaci di evidenziare le connessioni culturali, storiche, ambientali tra gli ambiti territoriali, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Attraverso tale percorso interpretativo e progettuale è possibile rafforzare sia la proposta di fruizione, sia la possibilità di "protezione attiva", in quanto partecipe di un sistema complesso. In particolare, occorre porre attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, non riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione. La tutela storica e paesaggistica da un lato e il sostegno e promozione delle produzioni agricole di eccellenza dall'altro, devono, sempre più, interagire e condividere una matrice di valori che fanno riferimento all'identità, la sostenibilità, la riconoscibilità, la competitività. La lettura sistemica, fatta dal Piano, degli elementi che connotano il territorio rurale, ha contribuito a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le "parti" in gioco, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Il Piano ha declinato su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi e rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo deve essere quello di fare della sostenibilità un fattore competitivo per la nostra agricoltura, aumentando la SAU biologica e riducendo al contempo l'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti. L'attento presidio degli interventi edilizi in territorio rurale consentirà di migliorare l'inserimento paesaggistico di depositi e allevamenti agricoli con particolare attenzione alla qualificazione delle reti infrastrutturali di mobilità sostenibile, e al potenziamento delle reti ecologiche, riducendo al contempo la superficie impermeabilizzata a servizio degli insediamenti. A sostegno di un miglioramento della sostenibilità dell'attività agricola sono stati inseriti nel Piano requisiti prestazionali ecologico-ambientali sia per gli interventi diretti che per gli interventi di rilevante impatto territoriale funzionali a raddoppiare la superficie agricola biologica entro il 2030 e ridurre del 30% l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti; rimuovere la presenza di amianto in copertura, diminuire l'impatto delle vasche di stoccaggio liquami e potenziare e riqualificare le greenway.

Permeabilità e biodiversità dei suoli: aumentare la permeabilità dei suoli e la biodiversità del territorio

Il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile: il consumo e, in particolare, l'impermeabilizzazione portano alla perdita dei numerosi servizi ecosistemici del terreno. Tutti i servizi ecosistemici del suolo sono importanti. Partendo da questi assunti il Piano intende gestire le trasformazioni complesse (accordi operativi, permessi di costruire convenzionati, ampliamenti produttivi) inserendo interventi di desigillazione e implementazione delle infrastrutture verdi urbane, adottando quindi misure di mitigazione atte a mantenere alcune delle funzioni del suolo e ridurre gli effetti negativi dell'impermeabilizzazione sull'ambiente e sulla salute dell'uomo attraverso interventi nature-based solutions (NBS), quali principali strategie per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici della città. Anche negli interventi edilizi diretti, il Piano impone standard qualitativi ecologico ambientali piuttosto stringenti: Il R.I.E. (Riduzione dell'Impatto Edilizio) è un indice di qualità ambientale che serve per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto alla permeabilità del suolo e del verde. A ciascuna tipologia di zona urbanistica, residenziale, terziaria o commerciale, è stato attribuito un differente indice RIE. Il Regolamento Edilizio ha reso obbligatoria l'adozione della procedura RIE per tutti gli interventi di nuova costruzione e per gli interventi su edifici esistenti, nonché per gli interventi di qualsiasi natura - su fondi e/o edifici esistenti - che incidano sulle superfici esterne esposte alle acque meteoriche (coperture, terrazze, sistemazioni esterne, cortili, aree verdi, aree pavimentate, ecc.).

I risultati raggiunti

 Goal 12_Consumo e produzione responsabili	16.1 Produzione agricola sostenibile	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	% superficie coltivata a biologico e in conversione sul totale della superficie coltivata	15,5%	14,2%
	KM di connessioni ecologiche extraurbane realizzate negli interventi in zona agricola	10	0,6
	% interventi di aziende agricole che hanno contribuito all'implementazione della rete ecologica in territorio agricolo sul totale degli interventi presentati dalle aziende agricole	50%	55%

 Goal 15_Vita sulla terra	16.2 Permeabilità e biodiversità dei suoli	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	HA di suolo de impermeabilizzato programmato negli interventi complessi	1	0,18
	N. di alberi in aree pubbliche	101.718	104.147
	N. certificati da RIE (Riduzione impatto edilizio)	50	38

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 le attività sono state rivolte principalmente a:

- Qualificazione delle aziende agricole con requisiti prestazionali ecologico ambientali
- De-impermeabilizzazione di suolo
- Riduzione dell'impatto edilizio attraverso indice RIE



INDIRIZZO STRATEGICO 4: SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE



✔ Obiettivi	✔ Ambiti d'azione
17 - La sicurezza <i>Contrastare la percezione di insicurezza nei cittadini</i>	17.1 - Garanzia della sicurezza attraverso la prevenzione 17.2 - Presidio degli spazi pubblici (Stazione e aree del centro) 17.3 - Strumenti di videosorveglianza
18 - La legalità <i>Adottare misure idonee a contrastare i fenomeni corruttivi e i rischi collegati</i>	18.1 - La conoscenza e la legalità dentro e fuori l'organizzazione
19 - La governance condivisa e l'innovazione in Comune <i>Promuovere una nuova cultura dell'amministrazione e della governance condivisa</i>	19.1- Organizzazione del personale 19.2 Infrastrutture digitali e sicurezza informatica 19.3 - Comunicazione e accountability 19.4 - Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti 19.5 - Recupero delle entrate e digitalizzazione dell'azione amministrativa 19.6 - Patrimonio immobiliare 19.7 Tutela dei dati personali 19.8 - Anticorruzione, trasparenza e controlli

✓ Obiettivo 17 - La sicurezza

La descrizione dell'obiettivo

Reggio Emilia è una città in cui il **tema della sicurezza** è indicato dai cittadini come una delle principali priorità da affrontare. Pertanto, occorre una risposta a questo senso diffuso di insicurezza partendo da una diagnosi locale di sicurezza, analizzando nel dettaglio il fenomeno, attraverso uno sguardo integrato. La sicurezza si realizza anche attraverso la capacità di vivere in modo inclusivo il territorio e partecipare alla cura dello stesso, sviluppando così quell'appartenenza che aiuta a contrastare il senso di insicurezza anche attraverso il coinvolgimento delle fasce di popolazione più marginalizzate. Più un territorio è vissuto e partecipato, più si depotenzia il senso di insicurezza.

Il campo d'azione può essere distinto in quattro ambiti:

- La prevenzione ambientale, attraverso la progettazione e la gestione dell'ambiente fisico urbano;
- La prevenzione sociale attraverso il supporto delle persone più fragili e a rischio di esclusione e di marginalizzazione;
- La prevenzione comunitaria, sostenendo la partecipazione e l'aggregazione, in un'ottica inclusiva, per favorire la convivenza, il controllo sociale, l'animazione territoriale, anche valorizzando le diverse organizzazioni presenti;
- La prevenzione e la repressione dei reati da parte delle forze dell'ordine.

In particolare il quartiere Stazione, oggi attraversa una profonda crisi urbana; si caratterizza per un incremento qualitativo e quantitativo delle situazioni di complessità sociale e personale, disagio, devianza, degrado, abbandono che ha bisogno di interventi straordinari e mirati che devono trovare organicità, sistematicità, condivisione e partecipazione dentro un processo di pianificazione strategica territoriale.

I risultati raggiunti

 Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide	17.1 Garanzia della sicurezza attraverso la prevenzione	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. patti di convivenza sul decoro urbano	1	1
	N. aree coperte dal controllo di comunità	45	58
	N. canali informativi per la segnalazione di situazioni di pericolo	1	1
	N. organizzazioni coinvolte in azioni di prevenzione sociale e comunitaria	10	10

 Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide	17.2 Presidio degli spazi pubblici (Stazione e aree del centro)	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. spazi adibiti a presidi di comunità, cogestiti con ODV e cittadini e interessati ad ampliamento della fruizione	3	3
	N. iniziative pubbliche specifiche nella zona Stazione	2	2

 Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide	17.3 Strumenti di videosorveglianza	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. punti di controllo del territorio installati	+5	15
	N. punti di controllo dotati di tecnologie di IA	1	1

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 l'Amministrazione ha rafforzato le **politiche di sicurezza urbana** a carattere preventivo, promuovendo strumenti di corresponsabilità e partecipazione attiva della comunità.

È stato definito un Patto di convivenza sul decoro urbano con i gruppi di controllo di vicinato, finalizzato alla tutela degli spazi pubblici, al miglioramento della qualità della vita urbana e al rafforzamento del senso di appartenenza e responsabilità collettiva.

L'Amministrazione inoltre ha promosso il rafforzamento del presidio sociale e comunitario degli spazi pubblici, con particolare riferimento all'area della Stazione e alle zone del centro cittadino, considerate ambiti strategici per la sicurezza urbana e la qualità della convivenza.

Sono stati adibiti specifici spazi a presidi di comunità, cogestiti con organizzazioni del territorio, Consulte, gruppi di controllo di vicinato e cittadini, con l'obiettivo di ampliare la fruizione sociale degli spazi, favorire l'aggregazione positiva e una presenza attiva e continuativa.

Tra le esperienze avviate si inserisce lo spazio di via Turri 25/A, inaugurato nel novembre 2025, concepito come spazio multiservizi e luogo di riferimento per attività di prossimità, supporto alla cittadinanza e iniziative di comunità.

Per quanto riguarda il **presidio degli spazi pubblici (Stazione e aree del centro)** sono state realizzate iniziative pubbliche specifiche nella zona Stazione, finalizzate all'incontro diretto con i cittadini, all'ascolto delle istanze del territorio e alla condivisione delle azioni in corso, in un'ottica di trasparenza, partecipazione e rafforzamento del rapporto di fiducia tra Amministrazione e comunità locale.

Gli spazi attualmente adibiti a presidi di comunità e co-gestiti con organizzazioni di volontariato e cittadini sono i seguenti:

- Civico 49 di Via Turri, denominato Binario49
- Civico 27 di Via Turri, denominato Civico Ventisette
- Civico 25 di Via Turri, denominato Punto Comune
- Immobile in Piazza Secchi, denominato Careggio
- Civico 8A di Viale IV Novembre, denominato Spazio IV11

Per quanto riguarda le iniziative si segnala che il 17/10/2025 è stato organizzato un incontro con gli ex firmatari del Patto Stazione IN, svolto presso Binario49 e che il 10/12/2025 si è tenuta una Consulta pubblica organizzata dalla Consulta E, presso la sede CISL di Via Turri n. 71.

Prosegue l'impegno dell'Amministrazione sul potenziamento dei **sistemi di videosorveglianza**, riconosciuti come strumento rilevante di prevenzione, deterrenza e supporto alle attività di controllo del territorio. In

accordo con il Servizio Sistemi Informativi e Transizione Digitale e con la Polizia Locale, viene perseguito un approccio integrato e partecipato volto a intercettare i bisogni di videosorveglianza emergenti dal territorio, anche attraverso il contributo dei gruppi di controllo di vicinato. Le esigenze rilevate vengono successivamente condivise e valutate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di garantire coerenza e coordinamento con le strategie complessive di sicurezza.

Nel corso del 2025 sono stati attivati 15 nuovi **punti di controllo sul territorio comunale**, nello specifico: Gavassa, Ex Polveriera, Via Cecati, Via Em. Ospizio, Circolo Catomes TOT, Cinema Rosebud, Reggia di Rivalta, Circolo Gattaglio, P.zza Fontanesi, P.zza S. Prospero, P.zza Diaz, Corso Garibaldi, Musei Civici, San Bartolomeo e Via Bice Bertani Davoli.

Per quanto riguarda i punti di controllo dotati di Tecnologie di IA è attivo un solo punto attivo sul software di gestione e controllo, sono già installati circa 40 punti VDS con le funzioni di IA in attesa di attivazione.

L'Ufficio mobilità ha inoltre installato sul territorio Comunale 19 telecamere per conteggio e classificazione veicoli. Quest'ultime non registrano immagini ma solo metadati, i quali vengono inviati ad una piattaforma in uso all'Ufficio mobilità.

✓ Obiettivo 18 - La legalità

La descrizione dell'obiettivo

La prevenzione dei reati di **corruzione e infiltrazione mafiosa** può essere affrontata attraverso due grandi ambiti di azione: la consapevolezza dei fenomeni e l'organizzazione delle misure di contrasto. I principali obiettivi dell'amministrazione sono i seguenti:

- Conoscere i fenomeni corruttivi e i rischi potenziali;
- Avvalersi di strumenti aggiornati e banche dati per l'analisi e la conoscenza delle inchieste, dei processi, dei protocolli di contrasto, delle attività complessive sviluppate nel territorio per arginare le mafie, la criminalità organizzata e la corruzione;
- Consolidare i percorsi di educazione civica nelle scuole, di cui il tema della legalità dovrebbe rappresentare uno dei contenuti fondamentali anche nella corretta fruizione del mondo digitale;
- Coinvolgere e corresponsabilizzare il territorio nella lotta per la legalità;
- Continuare nelle campagne di informazione e comunicazione rivolte ai cittadini sulla sicurezza digitale.

I risultati raggiunti

 Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide	18.1 - La conoscenza e la legalità dentro e fuori l'organizzazione	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. attività di prevenzione gestite da Osservatorio e Consulta	1	1
	N. interventi di promozione della legalità	3	3

I programmi e le attività realizzate

Nel corso del 2025 l'Amministrazione ha promosso e sostenuto attività di **prevenzione e diffusione della cultura della legalità**, sia all'interno dell'organizzazione sia sul territorio, valorizzando il ruolo della Consulta della Legalità quale organismo di indirizzo e coordinamento.

La Consulta della Legalità ha definito un piano strategico di azioni finalizzato alla tutela e alla promozione della legalità, rivolto alle Amministrazioni pubbliche e ai soggetti coinvolti, con particolare attenzione ai temi della responsabilità istituzionale, della cittadinanza attiva e della prevenzione dei fenomeni criminali.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati realizzati interventi di **promozione della legalità e della memoria**, in collaborazione con il territorio e il sistema educativo, tra cui:

- l'iniziativa di lettura dei nomi delle vittime delle mafie, svoltasi presso il Polo Makallè nel marzo 2025;
- le attività commemorative e di sensibilizzazione in occasione del 23 maggio, anniversario della morte del Giudice Giovanni Falcone, e del 19 luglio, anniversario della morte del Giudice Paolo Borsellino.

Tali iniziative sono state realizzate in collaborazione con Libera Reggio Emilia, la Provincia e le scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza civica delle giovani generazioni e promuovere una cultura diffusa della legalità, della giustizia e del contrasto alle mafie.

Le azioni intraprese si inseriscono nel quadro delineato dalla Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18, recante il "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile", contribuendo al perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e responsabilità sociale dell'azione pubblica.

✓ Obiettivo 19 - La *governance* condivisa e l'innovazione in comune

La descrizione dell'obiettivo

Lo stato dell'organizzazione evidenzia la necessità di assestamento dei processi e delle procedure di lavoro: funzionamento dei processi operativi, modalità di interazione tra i ruoli e le persone, livello di competenza e specializzazione dei lavoratori, qualità degli strumenti di lavoro disponibili, miglioramento dell'efficienza in termini di opportunità e utilità per cittadini, imprese e altre organizzazioni.

L'obiettivo dell'Amministrazione è anche quello di utilizzare in modo razionale ed oculato la spesa pubblica e di ricercare risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività. Le azioni strategiche per perseguire l'obiettivo riguardano infatti il miglioramento della redditività del patrimonio, la razionalizzazione delle risorse, la ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni, il recupero delle entrate e il contrasto all'evasione fiscale.

Organizzazione del personale

Con il rinnovo degli organi amministrativi è stato avviato un significativo **processo di riorganizzazione** volto alla rimodulazione della struttura amministrativa, riportando alcune funzioni in staff alla direzione generale e garantendo una maggiore chiarezza nella ripartizione delle competenze tra le diverse articolazioni organizzative, recuperando quale criterio dominante nelle logiche di aggregazione delle strutture organizzative l'omogeneità di funzioni, di ambiti disciplinari, know how e competenze, orientando il ripensamento organizzativo ad una riduzione del numero delle strutture di presidio dirigenziale. Le tendenze evolutive generali delle organizzazioni puntano a burocrazie meno rigide e più aperte all'interazione, al decentramento meno meccanico e più coordinato e a organizzazioni professionali più integrate e più orientate agli obiettivi, tramite modelli che privilegino flessibilità, integrazione, velocità, innovazione, con passaggio dalla leadership accentrata a quella distribuita (delibera di GC n.196/2024). Il ripensamento organizzativo orientato a rappresentare gli obiettivi di mandato ha riportato al centro della riflessione un modello di organizzazione "leggero" ed orientato alla flessibilità. Nell'atto deliberativo richiamato si riassumono così gli otto principi/programmi di lavoro della struttura amministrativa:

- Il percorso organizzativo deve comunicare in maniera chiara e trasparente gli obiettivi dichiarati e favorire una visione univoca dei nuovi punti oggetto di sviluppo organizzativo; è necessario far comprendere a tutti i collaboratori - ma anche agli stakeholders - la visione generale dell'organizzazione e gli obiettivi da raggiungere grazie al contributo di ogni persona. È auspicabile promuovere una comunicazione aperta e trasparente tra tutti i diversi gruppi di lavoro, che non sia solo verticale, ma anche e soprattutto trasversale, potenziando gli strumenti di comunicazione interna.
- Si devono attivare ed individuare gli strumenti intersettoriali e trasversali che incoraggino il dibattito verso l'innovazione ed il lavoro di equipe, che stabilizzino all'interno dell'organizzazione i luoghi ed i momenti di incontro, di confronto e condivisione dello stato di avanzamento delle nuove progettazioni e dei programmi di politiche pubbliche con un processo partecipato da parte dei dirigenti e ciascuno per il proprio ruolo anche dei lavoratori.
- Si deve promuovere una cultura della collaborazione tramite l'organizzazione di gruppi interfunzionali. Si tratterà di individuare le diverse competenze, esperienze e funzioni che in uno scambio tra pari orientino le nuove iniziative amministrative.
- Si devono strutturare processi organizzativi snelli e team multidisciplinari, che permettano non solo di portare contributi unici, ma anche ad ogni membro del team di contaminarsi con le idee e la creatività degli altri.
- Si devono attivare percorsi interni per la definizione dei ruoli, mansioni attraverso obiettivi chiari e misurabili dei diversi team.
- Si deve rivedere l'assetto tecnologico dell'Ente rinforzando le "tecnologie collaborative" per consentire la condivisione dei processi di lavoro, delle informazioni e dei dati utili ai diversi gruppi di scambio, equipe di lavoro consentendo, in maniera analitica, di valutare gli impatti delle politiche pubbliche e lo stato di avanzamento dei programmi.
- Si devono individuare strumenti per gestire i progetti, archiviare e condividere documenti oltre che raccogliere ed elaborare dati, facilitando i processi e il lavoro di ogni individuo.
- Si devono rinforzare le azioni formative di supporto per lavorare in team anche per il personale dirigenziale.

Il ripensamento organizzativo, ma anche il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nonché i programmi ATUSS (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile, programma regionale di

investimenti per rendere le città più verdi e digitali) vedono l'Amministrazione Comunale fortemente impegnata nella realizzazione dei progetti e programmi finanziati attraverso queste due forme di intervento strategico sul territorio e sulla comunità. I tempi e la complessità degli interventi ammessi a finanziamento spingono verso un altrettanto forte investimento sulle dotazioni organiche: reclutamento e formazione. Le necessità occupazionali legate alla realizzazione delle opere pubbliche spostano verso il rinforzo di tutta la filiera di competenze che intervengono nella realizzazione di un'opera pubblica, dalle funzioni di programmazione alle funzioni più specialistiche legate alle specialità amministrative e tecniche (appalti, espropri, rendicontazioni ecc). Le politiche e le azioni di reclutamento seguono la necessità di fronteggiare l'impegnativo programma di investimenti sulle opere pubbliche e del richiesto lavoro "sulle" e "con" le comunità finalizzate alla rigenerazione del tessuto urbano, mediante riqualificazione dello stesso, nell'intento di ridurre i fenomeni di marginalizzazione dei quartieri del territorio e delle persone che lo abitano.

Questo programma richiede di intervenire in maniera multifunzionale con una progettazione multi-livello (pianificatorio, tecnico, sociale, culturale, sicurezza, mobilità, ecc.) che intersechi tutte le funzioni in logica di sviluppo territoriale. In questo senso il reclutamento deve operare in rinforzo/aumento delle dotazioni sulle funzioni tecniche, della sicurezza ed amministrativo specialistiche e, nel contempo, consolidare i servizi ad erogazione diretta attraverso programmi di sostituzione del turn over (personale scolastico ed educativo, servizi sociali, sportelli) per favorire l'intersecarsi di questi diversi e differenti strumenti e programmi. Tuttavia le difficoltà assuntive, comuni a tante pubbliche amministrazioni, che consistono nel non governare il ritmo delle cessazioni che, peraltro, non riesce ad essere compensato da eguali inserimenti di personale stabile, in parte per i meccanismi legati al controllo dei costi, ma in parte per difficoltà strutturali legate al reclutamento (scarsa appetibilità delle proposte assuntive soprattutto su professionalità specialistiche, difficoltà di reperire graduatorie valide ecc.) chiedono una particolare riflessione sui programmi assunzionali. Le maggiori difficoltà si riscontrano infatti su profili dove il mercato del lavoro è più diversificato, famiglia informatica, famiglia tecnica, insegnanti dove la concorrenza è con le scuole statali, specialità quali l'economico/finanziario e lo sviluppo territoriale. Per queste ragioni le azioni di reclutamento devono essere indirizzate prioritariamente verso la "stabilità", attraverso forme di reclutamento che garantiscano da una parte la continuità e dall'altra diano ai lavoratori garanzie di stabilità occupazionale.

Tuttavia, le difficoltà del processo di reclutamento descritto unitamente alle paventate misure di blocco parziale del turn over per l'anno 2025 potrebbero ulteriormente irrigidire le esigenze gestionali e favorire un ricorso maggiore al lavoro flessibile, con possibili ripercussioni sia sulla qualità che sulla capacità di risposta dei servizi. Il ripensamento e la ristrutturazione dei ruoli del personale direttivo dell'ente comporta percorsi di sostegno anche sulle competenze gestionali, si rendono opportuni interventi sull'organizzazione del lavoro che facilitino il coordinamento interfunzionale, valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire i progetti intersettoriali, mirando, in definitiva, ad una semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi d'intervento delle strutture di "Line". La revisione dei modelli di lavoro sollecita anche la necessità di riordinare e rivedere l'assetto delle dotazioni organiche, dei profili attesi e delle competenze richieste.

Infrastrutture digitali e sicurezza informatica

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Comunicazione e accountability

Per realizzare questo obiettivo è necessario agire su una doppia leva: da una parte utilizzare il framework collaborativo già sperimentato a livello di quartiere da estendere ai diversi livelli e per le diverse politiche e sfide da affrontare; dall'altra utilizzare la leva comunicativa come strumento per diffondere messaggi non solo sui programmi dell'amministrazione ma anche su come le comunità e gli stakeholder possono collaborare con l'amministrazione per fare la propria parte sulle sfide comuni. La sfida della diffusione del framework collaborativo riguarderà la stessa organizzazione comunale che dovrà adeguarsi alle nuove prassi di co-programmazione e co-progettazione in modo più trasversale ed omogeneo che in passato; per questo è importante supportare i diversi servizi e prevedere anche specifiche attività di formazione.

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di **finanziamenti esterni**, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Di particolare rilevanza sono i bandi di finanziamento legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che hanno messo a disposizione risorse a sostegno del territorio su tutti i principali ambiti di azione dell'Amministrazione comunale, suddivisi in sei missioni: digitalizzazione, competitività e cultura, transizione verde, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute e resilienza. Per sostenibilità istituzionale si deve intendere anche la capacità dell'organizzazione di mettersi in relazione virtuosa con tutti gli altri attori del territorio per affrontare insieme le sfide e raggiungere gli obiettivi nelle diverse dimensioni di sostenibilità che il programma individua. Il percorso di empowerment della comunità civile ha come obiettivo la costruzione di una 'etica della responsabilità' che veda tutti gli attori farsi carico, ciascuno con la propria competenza e la propria mission, del bene comune. Per realizzare questo obiettivo è necessario agire su una doppia leva: da una parte utilizzare il framework collaborativo già sperimentato a livello di quartiere da estendere ai diversi livelli e per le diverse politiche e sfide da affrontare; dall'altra utilizzare la leva comunicativa come strumento per diffondere messaggi non solo sui programmi dell'amministrazione ma anche su come le comunità e gli stakeholder possono collaborare con l'amministrazione per fare la propria parte sulle sfide comuni.

La sfida della diffusione del framework collaborativo riguarderà la stessa organizzazione comunale che dovrà adeguarsi alle nuove prassi di co-programmazione e co-progettazione in modo più trasversale ed omogeneo che in passato; per questo è importante supportare i diversi servizi e prevedere anche specifiche attività di formazione.

Recupero delle entrate e digitalizzazione dell'azione amministrativa

L'azione amministrativa è guidata dal principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo e quindi semplifichi chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale e tempestivo controllo di quanto dovuto, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, ecc.).

Nel corso del prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione da un lato continuare sulla strada già intrapresa di **potenziamento e semplificazione delle procedure di accertamento e di riscossione** volontaria e coattiva, fornendo però a chi è in difficoltà economica strumenti quali il ravvedimento operoso, la dilazione di pagamento ed eventuali sospensioni se previste dalla normativa. Di fondamentale importanza per il perseguimento dell'obiettivo sono: il processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa; lo strumento regolamentare; lo strumento organizzativo; il reperimento di risorse economiche da impiegare per perseguire l'obiettivo.

L'Amministrazione intende puntare sul progressivo e dinamico processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa in quanto è funzionale da una parte a rendere più agevole ai cittadini adempiere ai propri obblighi fiscali ed ad interloquire con il Comune; d'altra a potenziare la capacità di tempestivo e maggiore recupero delle proprie entrate.

Si prevede di semplificare la disciplina regolamentare, le procedure e gli oneri fiscali, si intende poi esercitare il potere regolamentare, per concentrare, razionalizzare o adeguare gli strumenti consentiti dalla legge che agevolano la definizione delle posizioni e il pagamento dei crediti cercando il giusto contemperamento tra le esigenze dei cittadini e quelli del Comune.

Nell'ambito della rivisitazione delle norme regolamentari, particolare attenzione è prestata agli strumenti che agevolano il cittadino, le imprese e i professionisti nel versamento delle entrate comunali, che si trovano in una situazione di temporanea difficoltà economico finanziaria. In particolare è oggetto di revisione la disciplina regolamentare relativa alla dilazione di pagamento di quanto dovuto a seguito di accertamento o riscossione coattiva prevedendo un maggior graduazione delle fasce di dilazione, per tener maggior conto dell'ammontare del debito da pagare, con allungamento dei tempi massimi di dilazione dagli attuali 48 mesi (quattro anni) a 72 mesi (sei anni) in linea con quanto disposto dalla legge in merito alla dilazione dei crediti comunali.

In tal senso si intende adottare un testo unico dei regolamenti delle entrate comunali volto a razionalizzare e semplificare la disciplina di applicazione delle entrate comunali. Sul piano organizzativo, in primo luogo si intende proseguire nell'opera di razionalizzazione della gestione delle entrate comunali che da una parte prevede la progressiva concentrazione nel Servizio Entrate della fase della riscossione coattiva di tutte le entrate dell'Ente (così come avvenuto per le procedure concorsuali e del codice della crisi d'impresa); dall'altra prevede il rafforzamento della condivisione da parte di tutti i Servizi interessati degli obiettivi e dei processi di recupero delle entrate comunali.

A tal fine, si ritiene strategico lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione integrato con l'aspetto organizzativo dell'Ente.

Sempre sotto il profilo organizzativo, al fine del potenziamento dell'attività di accertamento e di riscossione coattiva delle entrate il Comune si avvale di un appaltatore esterno, a seguito dell'adesione alla convenzione Intercent-Er per alcuni servizi di supporto ed in particolare per quelli in materia di riscossione coattiva (tranne multe affidate a Agenzia delle Entrate-Riscossione) e quelle di recupero evasione Tari fino all'annualità 2025 a seguito del rinnovo dell'adesione avvenuto nel corso del 2023. Ciò permetterà nel frattempo all'Amministrazione di dotarsi degli strumenti informativi e valutare le scelte organizzative più opportune volte al potenziamento della gestione diretta dell'attività di accertamento e di riscossione per il 2026 e seguenti.

Infine strategico risulta il reperimento delle risorse economiche necessarie al fine di finanziare e incentivare le azioni volte a perseguire l'obiettivo di potenziamento del recupero delle risorse economiche; si ritiene funzionale in tal senso dare attuazione a quanto disposto dal comma 1091 dell'art.1 della legge 30/12/2018 n.145. In conclusione, l'Amministrazione intende continuare a rafforzare il suo impegno nell'efficientamento delle politiche di entrata e nel contrasto all'evasione attraverso la digitalizzazione e informatizzazione delle azioni e dei processi i cui obiettivi sono i seguenti:

- condivisione, razionalizzazione e integrazione organica delle banche dati, delle informazioni e dei documenti con strumenti informatici e telematici al fine di potenziare il recupero dell'evasione; garantire maggiore equità fiscale; garantire strumenti di accertamento e riscossione semplificati ed efficienti;
- potenziamento dell'interoperabilità tra i sistemi informativi per favorire la circolazione e la gestione dei dati e delle informazioni riducendo le attività manuali e analogiche dei dipendenti e dei cittadini;
- potenziamento della gestione informatica e integrata dei processi trasversali riguardanti: la fase dell'elaborazione, della firma, della protocollazione, della fascicolazione e conservazione di procedimenti, atti e documenti; la fase della notificazione e comunicazione degli atti; la fase della reportistica funzionale alla programmazione, gestione e controllo dell'attività;
- in merito agli indicatori: Al fine di misurare l'attività svolta dal servizio entrate si è ritenuto di assumere a riferimento il numero di controlli effettuati. Questo ultimo parametro costituisce un indicatore di riferimento più corretto per misurare l'attività svolta dal servizio rispetto a quello degli atti emessi o notificati.

Tutela dei dati personali

L'innovazione digitale deve rispettare il complesso corpus di normative in materia di protezione dei dati personali: Regolamento europeo 679/2016 (GDPR), Codice Privacy D.Lgs 196/2003 così come armonizzato dal D.Lgs 101/2018. L'Ufficio privacy del Comune, coordinato dal Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), mette a disposizione dell'Ente la modulistica, le metodiche, le indicazioni operative e la consulenza continua necessaria alla gestione dei rapporti interni ed esterni all'Ente medesimo.

A tal fine gestisce ed aggiorna l'apposita sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy" nella quale sono consultabili e scaricabili tutti i materiali utili per la produzione di atti amministrativi e documenti contrattuali conformi alla normativa vigente e volti alla protezione dei dati personali di cui il Comune è titolare. Tale sezione della intranet contiene altresì schede tematiche con indicazioni utili per la gestione complessiva di diversi aspetti legati alla protezione dei dati personali, a partire dalle indicazioni operative per la compilazione del Registro delle attività di trattamento, per la creazione delle lettere di incarico ai soggetti autorizzati, per la gestione in sicurezza delle comunicazioni con l'esterno e per la corretta definizione degli aspetti procedurali inerenti i percorsi di attivazione di impianti di videosorveglianza di sedi e spazi comunali. La Sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy", corredata delle schede FAQ, si configura pertanto quale strumento indispensabile anche ai fini della accountability, in ottemperanza all'Articolo 5 del GDPR e nell'ottica di una sempre maggiore responsabilizzazione del titolare del trattamento. Attraverso l'apposita casella di posta elettronica privacy@comune.re.it l'Ufficio privacy fornisce consulenze scritte e pareri formali in un costante e proficuo rapporto di collaborazione con i Servizi dell'Ente. Attraverso una seconda casella di posta elettronica dedicata: dpo@comune.re.it, il DPO si interfaccia con gli interlocutori esterni all'Ente e risponde alle richieste dei cittadini inerenti l'esercizio dei loro diritti di interessati. L'Ufficio privacy gestisce altresì gli incidenti di sicurezza in materia di dati personali (data breach) coordinando il gruppo di lavoro preposto, effettua le Data Protection Impact Assessment su software Pia del CNIL, sovrintende alla realizzazione degli obiettivi trasversali di PEG coordinando il lavoro del gruppo dei referenti privacy costituito ai sensi del documento di policy "Sistema gestionale del Comune di Reggio Emilia in materia di protezione dei dati personali" e cura direttamente la formazione a tutto il personale dell'Ente, attraverso specifiche sedute formative in presenza. Al fine di verificare la corretta implementazione dell'intero impianto di strumenti e misure volte alla concreta protezione dei dati personali nei Servizi dell'Ente, l'Ufficio privacy effettua altresì specifiche attività di Audit.

Anticorruzione, trasparenza e controlli

La legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione.

I risultati raggiunti

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	19.1 - Organizzazione del personale	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. ore Medie di formazione erogate per dipendente/1000 dipendenti	5	12,57
	Contenimento del costo del personale rispetto alla media del triennio	€46.683.158,86	€43.695.571,11
 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	19.2 Infrastrutture digitali e sicurezza informatica	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti protocollati	5%	78,8%
	Nuove procedure acquisite in modalità cloud SaaS (PNRR)	4	4
	N. applicazioni basate su sensori IoT sul territorio	2	-
	N. servizi di notifica attivati su piattaforma notifiche digitali SEND	2	2
	N. procedure integrate col Processo Civile Telematico	2	1
	N. procedure migrate su piattaforme Cloud	15	15
	N. procedure di sicurezza informatica codificate e formalizzate	1	1
 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	19.3 Comunicazione e accountability	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	% rispetto dei tempi di risposta dell’URP sui vari canali dichiarati nella carta dei servizi	90%	90%
	Livello di soddisfazione del cliente interno rispetto alle attività di comunicazione (scala 0-10)	7,5	9,4
	% di incremento degli accessi sul sito web rispetto all’anno precedente rilevati tramite il sistema Webanalytics*	0,1%	- 20%
	n. dei punti di contatto razionalizzati	2	4
	n. di percorsi di partecipazione attivati	3	2
	Livello di soddisfazione del cliente esterno rispetto ai percorsi di partecipazione	7	-
 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	19.4 Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2022	+3%	5%
 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	19.5 Recupero delle entrate e digitalizzazione dell’azione amministrativa	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Accertamenti esecutivi su evasione dell’IMU (n. controlli)	1.550	2.800
	Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omessa/infedele dichiarazione (n. controlli)	200	404
	Accertamenti esecutivi imposta di soggiorno (n. controlli)	30	50
	Accertamenti esecutivi canone unico - cup pubblicità (n. controlli)	30	227
	N. controlli su canoni concertati/concordati	200	315
	Recupero evasione e accertamenti arretrati IMU	4.300.000	4.473.000

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	19.6 Patrimonio immobiliare	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	1.700.000	1.854.942,75

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	19.7 Tutela dei dati personali	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Sistematizzazione degli interventi formativi specifici ai Servizi (analisi dei procedimenti amministrativi e delle prassi operative, formazione in aula, audit successivi)	16	17
	Tempo medio di risposta ai Servizi	2 gg	2 gg

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	19.8 Anticorruzione, trasparenza e controlli	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	<i>Anticorruzione</i>		
	Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2
	<i>Trasparenza</i>		
	% sezioni trasparenza verificate annualmente a cura RPCT rispetto obblighi ANAC almeno due volte l'anno	90	90
	% certificazioni positive NdV	100	100
	<i>Controlli</i>		
	% di rispetto dei tempi di pagamento come previsto dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 13/2023	100%	100%

I programmi e le attività realizzate

Per quanto riguarda l'**Organizzazione del personale** sono state realizzate le seguenti attività e programmi:

- 1) implementazione della struttura dell'Ente (macrostruttura - primo e secondo livello; microstruttura) attraverso la gestione delle specifiche procedure di reclutamento; rimodulazione del piano assunzionale in coerenza con le modifiche organizzative intervenute in corso d'anno; supporto gestionale, tecnico e metodologico per la definizione e la messa a regime della microstruttura;
- 2) implementazione del programma di assunzioni previsto dal Piano integrato Attività e Organizzazione (PIAO), così come rimodulato in corso d'anno in relazione all'effettivo andamento delle azioni messe in campo e alle esigenze emerse in itinere, con l'obiettivo di contenere l'erosione della dotazione organica dell'Ente conseguente alle numerose cessazioni intervenute;
- 3) progettazione di dettaglio e attuazione del piano di formazione continua e aggiornamento professionale delle risorse umane dell'Ente, su misura dei diversi livelli di professionalità (ad es. profili tecnici/amministrativi; personale di recente assunzione; personale da riqualificare) e responsabilità, per l'acquisizione di competenze digitali, tecnico-gestionali e amministrative, oltre che di rinforzo al team-building e alle conoscenze specialistiche attraverso la metodologia del project-work.
- 4) utilizzo delle leve salariali consentite dalla l.69/2025 per l'incremento dei fondi disponibili alla contrattazione decentrata e gestione delle relazioni sindacali, pur sempre assicurando: la copertura finanziaria dell'incremento nel rispetto del bilancio pluriennale; il rispetto della "soglia" assunzionale determinata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e del D.M. attuativo del 17 marzo 2020; il rispetto del limite alla spesa di personale fissato ex art. 1, comma 557 della legge 296/2006 e ss.mm. e ii.

Le attività di reclutamento, formazione, utilizzo delle leve salariali sopra riportate hanno trovato una cornice nel Piano di sviluppo delle risorse umane, approvato dalla Giunta con D.G.197 del 25/09/2025. Il Piano rappresenta la linea guida per la realizzazione, in una prospettiva pluriennale e integrata, di azioni volte a costruire un ambiente lavorativo efficiente, sicuro e tecnologicamente avanzato, nonché a promuovere il benessere e la crescita professionale di tutti i lavoratori dell'Ente.

Per quanto riguarda le **Infrastrutture digitali e la sicurezza informatica**, nel corso del 2025 sono stati acquisiti o avviati in produzione nuovi sistemi in modalità cloud/SaaS: Concilia (gestione dei verbali di violazione al Codice della Strada e delle sanzioni extra Codice della Strada - Polizia Locale), Cityware Online (gestione dell'IMU e della riscossione coattiva - Servizio Entrate), GeoNext (gestione della toponomastica e dei numeri civici), BabylonWeb (software per la gestione dell'inventario e della

Contabilità Economico Patrimoniale - Servizio Patrimonio e Logistica). L'acquisizione di questi sistemi è stata in parte finanziata tramite bandi PNRR. Negli anni precedenti (2023-2024) era stata completata la messa in produzione dei 6 servizi SaaS candidati al bando PNRR 1.2 (abilitazione al cloud): asili nido, servizi scolastici, pratiche SUE, whistleblowing, tributi minori, sociale-edilizia.

Sempre nell'ambito del bando PNRR 1.2 (abilitazione al cloud), 15 servizi sono stati migrati su ambienti cloud (IaaS/PaaS) qualificati secondo i criteri di ACN.

Nei primi mesi del 2025 sono stati attivati due servizi di notifica tramite la Piattaforma delle Notifiche Digitali SEND (notifica delle sanzioni al Codice della Strada e dei verbali di violazione extra Codice della Strada), completando così le attività previste dal bando PNRR 1.4.5 (Piattaforma Notifiche Digitali - SEND).

Il Processo Civile Telematico è attivo dal 2024 per il deposito telematico dei flussi di Volontaria Giurisdizione verso il Tribunale dei Minori da parte dei Servizi Sociali. Nel 2025 è stata effettuata una demo per valutare l'attivazione del software Astrea per la nomina del curatore di eredità giacente da parte dell'Ufficio Contenzioso del Servizio Entrate, ma si è ritenuto di non procedere perché le funzioni attualmente disponibili non rispondono alle esigenze dell'Ente.

Rispetto alla sperimentazione di sensori IoT, è stata completata l'installazione di 4 gateway LoRaWAN in centro storico. Sono inoltre stati presi accordi con TIL e con l'Ufficio Mobilità per verificare la corretta posizione degli stalli di parcheggio in cui installare i sensori di smart parking.

Nel corso del 2025, a seguito dell'adesione e concessione dei finanziamenti del bando PNRR M1C1 I1.5 Cybersecurity, sono state avviate le attività previste dal progetto. Nello specifico sono stati redatti i documenti relativi alla formalizzazione delle procedure di backup e restore, definizione procedura di segnalazione incident, adozione servizio di monitoraggio eventi di sicurezza informatica (Certego), formalizzazione delle procedure di onboarding/offboarding/change degli utenti dell'Ente. Parte dei documenti dovrà essere validato dal DPO e dagli organi istituzionali nel corso del 2026.

Nel corso del 2025 l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** si è concentrato sulle seguenti priorità: il piano L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed il Centralino, che rappresentano i due principali punti di contatto generalisti hanno mantenuto nel corso dell'anno 2025 pressoché inalterate le loro funzioni di primo accesso all'ente e ai suoi servizi. Il progetto front end dell'ente è partito a fine anno ed ha analizzato quattro punti di accesso, in prospettiva della razionalizzazione: Urp e Centralino, Call Center Anagrafe e Call Center Manutenzione. Nel corso del 2025 si è consolidato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in via Farini 2/1 uno dei punti di facilitazione digitale, nell'ambito del progetto PNRR DIGITALE FACILE, gestito grazie alla presenza di 2 operatori di servizio civile volontario.

L'ufficio di redazione strategica, che coadiuva i servizi dell'Ente nella definizione delle strategie di comunicazione e che gestisce i piani di comunicazione integrata, nel corso del 2025 si è concentrato prevalentemente sulle priorità di mandato indicate dalla Direzione Generale, oltre a garantire la conclusione dei progetti in scadenza e il mantenimento del presidio di comunicazione su alcune policies.

L'ufficio di Centro stampa, è la tipografia del Comune e produce il materiale a stampa.

Nel 2025 ha prodotto materiale sia su ingaggio dell'ufficio grafico, sia su ingaggio diretto dei servizi in accordo con il dirigente.

L'Ufficio Grafico nel 2025 ha progettato il materiale grafico per l'ente, nelle diverse richieste pervenute dai Servizi dell'Ente.

Per quanto riguarda la partecipazione, nel corso del 2025 sono stati garantiti il supporto di tipo strategico e di consulenza amministrativa per l'avvio del processo partecipativo del Piano Strategico del Centro Storico e il percorso dell'Assessorato alla Cultura.

Per quanto riguarda l'innovazione sociale, si segnala quanto segue:

a) Le botteghe di quartiere nel 2025 hanno proseguito nelle attività concordate. In via Fontana, sono state organizzate diverse iniziative laboratoriali, di apprendimento linguistico, di creatività; in via S. Pietro Martire le iniziative hanno riguardato il mondo del riciclo creativo. La Bottega in Polveriera ha proseguito l'organizzazione di laboratori artistici e creativi in collaborazione con le scuole del quartiere e con la cittadinanza.

b) Il laboratorio aperto nel 2025 ha sviluppato, in collaborazione con il Comune, due principali iniziative.

1. Il progetto PNRR digitale Facile, con la costituzione di una partnership tra Comune e ETS, per lo sviluppo di un progetto di digitalizzazione diffuso alle fasce fragili della popolazione, con l'apertura di dieci punti di facilitazione digitale sul territorio, tra sedi comunali e sedi di associazioni. Da settembre 2025, l'apertura dell'iniziativa anche ai minori, concordata con la RER, ha consentito di espandere i corsi ad un più ampio bacino di utenza di studenti scolastici.

2. Il Progetto NOI Nuovi Orientamenti di Impresa è stato avviato dal Consorzio 45 e sviluppato in sinergia con il comune come partner, che ha messo a disposizione le proprie competenze e relazioni nel processo di avviamento di 10 start up selezionate a fine 2025. Il percorso ha visto il coinvolgimento di diversi servizi comunali su varie tematiche.

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di **finanziamenti esterni**, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali.

Di grande importanza i seguenti progetti:

PROXIMITIES - progetto di cooperazione transnazionale con 7 partner europei (Irlanda, Spagna, Lettonia, Romania, Paesi Bassi, Ungheria e Svezia), finalizzato ad analizzare possibili modalità innovative per la rivitalizzazione delle aree periferiche. Il progetto, iniziato nel 2024, inquadra il concetto di prossimità sotto diversi punti di vista: economia di prossimità, mobilità sostenibile, qualità degli spazi pubblici, dimensione sociale ed emotiva e governance e ha una durata di 4 anni.

LONGEVITY - progetto di cooperazione transnazionale che promuove lo scambio di esperienze e competenze verso sistemi sanitari più inclusivi, resilienti e basati sui bisogni delle persone in fase di invecchiamento, coinvolgendo 7 territori europei ed extraeuropei (Italia, Paesi Bassi, Danimarca, Spagna, Moldavia, Bosnia-Erzegovina, Ungheria) con una durata di 4 anni

SDG'sGO - progetto di cooperazione transnazionale guidato dalla Regione di Greater Dunkirk (Francia) che vede il Comune di Reggio Emilia nel partenariato insieme a istituzioni di 5 Paesi europei (Ungheria, Portogallo, Belgio, Romania e Ucraina). Il progetto, della durata di 4 anni, mira a migliorare la governance locale a sostegno dell'attuazione dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, attraverso lo scambio di buone pratiche e la collaborazione con gli stakeholder locali.

CITIES - PROUD AMBASSADORS e **COMMIT TO RIGHTS** sono tre progetti, finanziati da diversi programmi europei, con azioni e destinatari differenti sul tema della lotta ad ogni tipologia di discriminazione con una visione intersezionale.

GRETA - progetto che mira a sostenere la transizione della mobilità delle merci nelle aree urbane, sviluppando la decarbonizzazione delle consegne delle merci nel passaggio finale per ridurre la congestione, l'inquinamento atmosferico e acustico.

Molti anche i progetti di rilievo finanziati a livello ministeriale e regionale con fondi europei. Il Ministero dell'Interno ha finanziato due nuovi progetti FAMI volti all'integrazione dei migranti presenti sul territorio.

Il Ministero del Welfare ha finanziato un nuovo progetto PON, per attivare una serie di interventi volti a ridurre la marginalità estrema attraverso la promozione di interventi di inclusione sociale e scolastica delle famiglie e dei bambini e adolescenti appartenenti alle comunità Rom, Sinte e Caminanti.

Sempre nel quadro del PON è stato finanziato un progetto con molteplici attività rivolte agli adolescenti dal titolo **DeSTEENazione**.

Per quanto riguarda il **recupero dell'evasione e digitalizzazione**, si è continuato a dare impulso all'azione di recupero dell'evasione, sia in termini di controlli che di riscossione, in ottica triennale e di lungo periodo. In particolare si è data continuità all'azione di accertamento in materia di IMU. Con riferimento all'accertamento della TARI i controlli per omessa/infedele dichiarazione hanno riguardato prevalentemente le utenze non domestiche avendo negli anni scorsi dedicato maggiore attenzione al controllo delle utenze domestiche; si è provveduto inoltre a porre in essere il recupero residuale dei mancati pagamenti relativi all'annualità d'imposta 2021.

Si sono incentivati gli strumenti che favoriscono la compliance tra Comune e cittadino/impresa/professionista (ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione o la conciliazione tributaria). L'Ente ha proseguito nell'attività di razionalizzazione ed efficientamento anche dell'attività della riscossione delle proprie entrate.

E' stata prestata attenzione all'aspetto organizzativo interno al Comune coinvolgendo e collaborando con tutti i Servizi Comunali interessati.

Nel 2025 è stato intrapreso un percorso di digitalizzazione dell'attività del Servizio Entrate finalizzata a potenziare e accelerare l'azione di presidio, controllo e recupero delle entrate comunali.

Nel 2025, la scrivente Amministrazione ha anche iniziato un percorso istruttorio volto ad istituire gli incentivi disciplinati dall'art. 1 comma 1091, della Legge 30/12/2018 n.145, per finanziarie la digitalizzazione delle attività e il fondo relativo al trattamento accessorio del personale comunale impiegato nell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate comunali.

Il Servizio Appalti e Contratti nel corso del 2025 ha garantito la gestione delle gare per servizi, forniture e lavori dell'Ente fino alla stipula del contratto, nonché delle procedure negoziate, mantenendo attiva la consulenza interna agli altri servizi dell'Ente in materia di affidamenti, anche diretti, e di utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale. Il Servizio ha aggiornato l'elenco degli operatori economici per le categorie di lavori pubblici e di servizi di ingegneria e architettura, per la selezione delle imprese e dei professionisti da invitare alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti di contratti di Lavori Pubblici e Servizi Architettura e Ingegneria. Si è proceduto altresì ad adeguare la modulistica e gli atti di gara alle modifiche normative intervenute.

Il Servizio ha curato la programmazione triennale dei servizi e delle forniture dell'Ente con le necessarie compilazioni e pubblicazioni sui portali dedicati.

Il Servizio al fine di razionalizzare gli acquisti ha aderito, per quanto possibile, a convenzioni Consip e Intercent-ER. Nel corso del 2025 il Servizio ha mantenuto il supporto al Segretario Generale in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità e implementato la sezione di Amministrazione Trasparente aggiornando il Profilo Committente per garantire la massima trasparenza e pubblicità delle procedure. Con riferimento al PNRR è stata garantita la collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente presidiando la rendicontazione di competenza e partecipando altresì al gruppo di lavoro istituito dalla Direzione Generale per il coordinamento della attività connesse.

Nel periodo di riferimento sono state svolte le attività di gestione del magazzino; relativamente alle assicurazioni è stato attivo lo sportello di consulenza in collaborazione con il broker dell'Ente e si è mantenuto il dialogo con i vari servizi per l'aggiornamento delle coperture dei rischi.

Sulle utenze elettriche si è mantenuto attivo l'utilizzo del Sistema delle Convenzioni ove presenti, sui mercati centralizzati di riferimento.

Per quanto riguarda l'**Anticorruzione, trasparenza e controlli** si segnala quanto segue:

- Le sezioni di Amministrazione trasparente sono state verificate in concomitanza delle scadenze previste da ANAC con riferimento a tutte le sezioni oggetto di controllo.
- Il NdV ha rilasciato le certificazioni positive sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in occasione delle rilevazioni richieste da ANAC.



INDIRIZZO STRATEGICO 5: SOSTENIBILITA' NEI MICROCOSMI



Obiettivi	Ambiti d'azione
20 - Valorizzazione della città storica <i>Ripensare la città storica al centro delle politiche di sviluppo sostenibile della città</i>	20.1 - Attività produttive, commercio, valorizzazione città 20.2 - Nuova governance del centro storico
21 - I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni <i>Costruire una rete comunitaria solida, con servizi dedicati e su infrastrutture utili, curate e accessibili</i>	21.1 - Il quartiere, una comunità coesa e solidale 21.2 - Il quartiere, un territorio curato e sostenibile

✓ Obiettivo 20 - Valorizzazione della città storica

La descrizione dell'obiettivo

La città storica detiene un ruolo nodale per lo sviluppo della città in quanto si inserisce in questo sistema con una dimensione più soft, connessa alla promozione culturale, all'attrazione di talenti, all'inserimento di nuovi servizi e funzioni legate anche al mondo dell'arte, della cultura dell'artigianato digitale, della creatività e dell'innovazione sociale, anche e soprattutto attraverso il supporto delle tecnologie digitali come strumento di implementazione dei processi e di empowerment della comunità. La città storica si pone dunque al centro della strategia di sviluppo urbano sostenibile della città, non solo come patrimonio identitario da proteggere e valorizzare, ma anche come sistema socio-economico e, soprattutto, come sistema culturale integrato ad alto potenziale d'investimento e di crescita. Il centro storico per sua natura centro identitario della città deve essere ripensato in una dimensione di prossimità, di ricucitura delle relazioni e rinsaldamento dei legami sociali perchè non sia un mosaico di luci e ombre e di luoghi a diversa intensità di relazioni sociali.

Diversi sono gli ambiti d'azione nei quali è necessario intervenire: cultura, verde pubblico, Università, residenziale, commercio, attribuzione di nuove funzioni e cura dello spazio urbano.

La città storica di Reggio Emilia è:

- un sistema vitale e integrato di luoghi e funzioni, di esperienze e opportunità, di relazioni e valori, unici e irripetibili;
- la memoria, l'archivio dei beni comuni, il cuore pulsante della collettività;
- un magnete in grado di calamitare risorse, investimenti e visitatori e allo stesso tempo un volano in grado di favorire economia urbana, sviluppo sociale e produzione culturale, di creare un ambiente favorevole per iniziative imprenditoriali e attività culturali;
- un contesto dinamico caratterizzato dall'intreccio continuo di nuovo e vecchio, di passato e futuro, di tradizione e innovazione;
- il luogo dell'abitare per eccellenza nel quale trovano sintesi le principali dimensioni del vivere: il risiedere, il lavorare, lo svago e lo stare insieme.

L'obiettivo è riportare la città storica al centro delle politiche di sviluppo sostenibile della città valorizzandola come sistema urbano integrato, unico e irripetibile, di luoghi, funzioni e relazioni capace di promuovere identità, socialità ed economie.

I risultati raggiunti

 Goal 8_ Lavoro dignitoso e crescita economica	20.1 Attività produttive, commercio, valorizzazione della città	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. stakeholder ingaggiati per l'elaborazione, concertazione, attuazione e gestione del piano di valorizzazione dell'HUB URBANO del centro storico	3	7
	n. eventi/ manifestazioni in centro storico	50	204

 Goal 8_ Lavoro dignitoso e crescita economica	20.2 - Nuova governance del centro storico	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico (1.031 attività al 31/12/2021)	350 (34%)	600
	Aumentare i followers della pagina fb @CentroReggioEmilia rispetto all'anno precedente (9.883 al 31/12/2021)	10.486 (+2%)	11.738

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 sono state portate avanti le seguenti attività:

- Riconoscimento hub urbano del centro storico in data 16 luglio 2025.
- Riunioni della Cabina di regia dei tavoli dell'Hub urbano con il coinvolgimento degli stakeholder: 8 incontri.
- Nel corso del 2025 sono stati organizzati 204 eventi complessivi. Di questi, 153 sono riconducibili alle seguenti tipologie: 21 mercati sperimentali e ricorrenti, 67 mercatini e manifestazioni, 19 eventi sportivi e 46 ulteriori eventi. A questi si aggiungono i 51 appuntamenti del festival estivo "Mercoledì da Leoni", distribuiti su 6 mercoledì nei mesi di giugno e luglio.
- Sono stati sottoscritti 55 accordi di collaborazione, di cui 36 relativi al festival estivo "Mercoledì da Leoni".
- Le attività di coinvolgimento degli operatori del centro storico si sono sviluppate sia in relazione agli eventi, attraverso l'invio di e-mail per raccogliere adesioni e partecipazione, utilizzando una mailing list di circa 300 contatti, sia attraverso due appuntamenti plenari: il primo il 20 marzo 2025 presso il Teatro Ariosto; il secondo in occasione dell'Assemblea dell'Hub urbano, svoltasi presso la Camera di Commercio l'11 dicembre 2025, con 150 partecipanti.
- Nel corso del 2025 la pagina Facebook "centroreggioemilia" è stata interessata da un percorso di riposizionamento, in coerenza con le politiche promosse dall'Amministrazione per il rilancio del centro storico. Oltre a un restyling grafico, la pagina ha cambiato denominazione, diventando "NOI Centro Storico Reggio Emilia". In parallelo, anche la pagina Instagram ha seguito la medesima evoluzione, preparandosi a diventare uno degli strumenti principali per la narrazione e la valorizzazione del centro storico.

✓ **Obiettivo 21 - I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni**

La descrizione dell'obiettivo

I quartieri sono i luoghi dove concretamente emergono i bisogni, si realizzano le soluzioni e ricadono le scelte di vita. Per questo la logica del quartiere non è solo urbanistica o geografica, ma prima di tutto sociale e vista come dimensione ottimale per ricostruire comunità.

Tutti i quartieri devono poter avere voce per partecipare alle decisioni che li riguardano direttamente e a quelle che riguardano l'intera città. Tutti i quartieri devono poter contare su una rete comunitaria solida, su servizi dedicati e su infrastrutture utili, curate e accessibili.

I risultati raggiunti

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	21.1 - Il quartiere, una comunità coesa e solidale	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. di soggetti coinvolti nei percorsi di partecipazione territoriale	200	400
	Livello di soddisfazione dei partecipanti ai percorsi collaborativi	>6	7
	N. di soggetti coinvolti nei percorsi di partecipazione di policy	>20	30
	Livello di soddisfazione dei partecipanti agli accordi di programma	>6	7
	n. di servizi interni coinvolti nelle azioni di partecipazione	>4	10
	N. di volontari attivi nei servizi del Comune	150	150

 Goal 11_ Città e comunità sostenibili	21.2 - Il quartiere, un territorio curato e sostenibile	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	N. di marciapiedi riqualificati	5	10
	N. km di rete infrastruttura pubblica illuminazione ammodernata	+1	1,1

I programmi e le attività realizzate

Nei quartieri, i percorsi di partecipazione territoriale si sono svolti soprattutto attraverso il rilancio dell'attività con le consultazioni cittadine e dell'iniziativa "Fuori dal Comune" che ha visto coinvolti l'ambito A il 18 novembre (Gaida, Cadè, Cella, Roncovesi e Cavazzoli) e l'ambito F il 16 dicembre (Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione), con la giunta sul territorio e gli incontri serali aperti al pubblico. Con le Consultazioni sono stati revisionati i Patti d'Ambito aggiungendo nuove esigenze pervenute dal territorio. Il personale si è ricordato con gli uffici tecnici dell'Ente per dare avvio alla realizzazione di alcuni interventi richiesti.

Sono stati realizzati i due momenti di partecipazione attiva previsti dal Regolamento comunale sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica, cioè il Consiglio comunale aperto il 06/10/25 e la Consulta cittadina l'08/11/25 a Massenzatico.

Il "Festival Placemaking Week Europe" (oltre 600 partecipanti) si è svolto dal 23 al 26 settembre a Reggio Emilia ha richiamato nella città di Reggio Emilia oltre 600 partecipanti provenienti da oltre 52 paesi. Il festival ha offerto alla città un'occasione per confrontarsi con specialisti internazionali su come una città di medie dimensioni possa innovare e adattarsi alle sfide urbane contemporanee, un'opportunità preziosa per l'apprendimento reciproco, consentendo alla città di confrontarsi con esperti e professionisti internazionali in materia di progettazione della città partendo dai bisogni dei cittadini. L'evento ha contribuito a far emergere nuove consapevolezze, ha rafforzato la fiducia dei funzionari pubblici e della rete di stakeholder locali nel metodo del placemaking e ha dotato la città di nuovi strumenti che potrà utilizzare in futuro nell'elaborazione delle sue politiche urbane rispetto alle priorità di mandato. Nei mesi precedenti il festival si è svolto un percorso di riflessione sugli spazi della città, oltre che di dialogo con il mondo delle professioni, i Servizi Comunali, il mondo imprenditoriale, STU Reggiane, FCR, ecc.

Con i Centri sociali si è lavorato al progetto Atuss rivolto a 9 case di quartiere: incontri con i coordinatori dei progetti, monitoraggio e visita nei centri sociali per vedere il progredire del progetto. Sono stati svolti i sopralluoghi e le verifiche tecniche con i centri sociali e i Presidenti per l'individuazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici (Orologio, Biasola, Gattaglio e Fornace); svolta la

mappatura dei centri sociali già provvisti di DAE e presa in carico delle richieste arrivate per poterlo avere tramite progetto AUSL; sono state svolte ulteriori verifiche e sopralluoghi per la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria da attuare nel 2026 in collaborazione tra servizi.

E' stata svolta un'attività di confronto con i **gestori delle sale civiche e dei centri sociali** in scadenza a dicembre 2025, e l'incontro con i presidenti delle associazioni. Per alcuni (Gabrina, via Wibicki, centro sociale sportivo Villa Sesso, spazio civico Canali) è stata disposta una proroga alla convenzione, per altri (Bismantova13, Centro sociale Coviolo, centro sociale Vasca di Corbelli) si è lavorato alla costruzione di ipotesi per una fase di Manifestazioni di Interesse e nuovo tavolo di coprogettazione.

Il Servizio ha collaborato attivamente nell'attività di progettazione partecipata delle **strade scolastiche**, nell'ambito del progetto europeo Proximities in collaborazione con il Servizio Mobilità. Sono stati svolti gli incontri e i laboratori con la Scuola Lepido oltre alle call con i partner europei del progetto.

Per quanto riguarda le attività per la **cura dei quartieri**, durante il 2025 sono stati riqualificati i marciapiedi di via Copernico, Via Zambonini e via Makallè, via Sant'Ambrogio a Rivalta, Parco Noce Nero, via Mutilati del lavoro, via Premuda/Zanichelli, via Miselli, via Ferri.

La rete infrastrutturale di illuminazione pubblica è stata ammodernata per un'estensione di circa 1,1 km in occasione degli interventi di riqualificazione dei marciapiedi di Via Copernico, Via Zambonini e di realizzazione della ciclabile di via Papa Giovanni XXIII.



INDIRIZZO STRATEGICO 6: SOSTENIBILITA' NELL'AREA VASTA



✓ Obiettivi

22 - Presidio delle opere interferenti

Facilitare e accelerare la realizzazione di opere strategiche

✓ Ambiti d'azione

22.1 - Le grandi opere

✓ Obiettivo 22 - Presidio delle opere interferenti

La descrizione dell'obiettivo

La sostenibilità dell'area vasta diventa possibile nel momento in cui si attua con consapevolezza il presidio di quanto avviene non solo in relazione alle opere dell'amministrazione ma anche in relazione a quanto viene realizzato da parte dei soggetti terzi all'interno e all'esterno dei confini comunali.

Il presidio della sostenibilità delle opere interferenti, valutata non solo nella fase preliminare delle opere ma anche durante la realizzazione, diventa prioritario dal momento in cui la realizzazione di tali opere incide sulla quotidianità e sostenibilità di tutti gli spostamenti che si compiono sugli itinerari principali di collegamento di area vasta.

Il ruolo dell'amministrazione deve essere quindi determinante per presidiare le grandi opere che interessano il territorio comunale e l'area vasta nella quale ricade sia durante le fasi di progettazione che durante le fasi di esecuzione dei lavori al fine di minimizzarne l'impatto. Allo stesso tempo il presidio delle opere interferenti è fondamentale per programmare le cantierizzazioni delle opere dell'amministrazione in modo da non avere sovrapposizioni che possono incidere fortemente sulla sostenibilità degli spostamenti.

I risultati raggiunti

 Goal 9_ Imprese, innovazione e infrastrutture	22.1 Le grandi opere	Previsione 2025	Risultato raggiunto al 31/12/2025
	Partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali lavori Terna: n° incontri	4	1
	Partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali nuova viabilità ANAS: n° incontri	4	4
	Partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali nuova viabilità Provincia di Reggio Emilia: n° incontri	4	4

I programmi e le attività realizzate

Nel 2025 il servizio ha partecipato al primo e unico incontro convocato per lo **sviluppo di Terna**. Non sono stati convocati ulteriori incontri inerenti Terna.

Il sistema di governance degli enti partecipati e i risultati raggiunti

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione e con il Decreto Legge 201 del 22/12/2022 si è voluto dare ordine alla disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale tramite l'adozione di un apposito Testo Unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Il Decreto, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il TUSPL prevede, all'articolo 30, che i Comuni effettuino una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, da approvare entro il 31/12 di ogni anno.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio.

La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 294 del 18/12/2025 è stata approvata la ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza tramite la quale, a seguito di istruttoria da parte dei Dirigenti competenti, sono risultati inquadrabili come servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica del Comune di Reggio Emilia i seguenti servizi:

- servizio farmaceutico;
- servizi cimiteriali (gestione dell'ara crematoria);
- trasporto scolastico;
- parcheggi;
- mercato ortofrutticolo (gestito da Campus srl società in house);
- ricettività alberghiera (Ostello);
- servizi culturali (Teatro Piccolo Orologio);
- servizi culturali (cinema estivo Arena Stalloni);
- refezione scolastica;
- pubblica illuminazione;
- impianto sportivo natatorio (Piscina Aquatico).

Per questi servizi è stata predisposta, dai Dirigenti competenti ed approvata dalla Giunta Comunale, apposita relazione contenente le informazioni generali del servizio, la situazione gestionale dello stesso attraverso l'individuazione di indicatori specifici economici e di qualità che ne giustificano l'affidamento. Nella stessa deliberazione, inoltre, sono stati individuati come non soggetti alla ricognizione di cui all'articolo 30 i seguenti servizi:

- luci votive;
- Cinema;
- Biblioteche e musei;
- asilo nido e scuole dell'infanzia;
- gestione servizi socio assistenziali;
- servizi connettività wifi;
- impianti sportivi;
- Teatri.

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, il servizio idrico, le farmacie e per i rifiuti. E' invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

Rispetto al Servizio idrico integrato, dal 01/01/2024 è attiva la nuova società ARCA Srl (Azienda Reggiana per la cura dell'acqua), società a partecipazione mista pubblico privata per la gestione del servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Reggio Emilia. Nel corso del 2025 si è dato corso al monitoraggio degli adempimenti previsti in materia di società a controllo pubblico come previsti dal D.Lgs 175/2016.

In merito alle gare per le "Concessioni di distribuzione del gas naturale" previste dal DM 226/11 e s.m.i. nel corso del 2024 il Comune di Reggio Emilia, quale stazione appaltante dell'ATEM, ha provveduto alla compilazione dei test per indici per i Comuni dell'ATEM sulla base delle nuove modalità introdotte dalla DSME 4/2024, richiedendo inoltre la facoltà di conversione del procedimento in corso in un nuovo procedimento semplificato.

Su richiesta della stazione appaltante dell'ATEM, il procedimento in corso di valutazione degli scostamenti VIR-RAB, iniziato in data 16 maggio 2016 è stato pertanto convertito con la trasmissione del 13 dicembre 2024 in Nuovo procedimento VIR-RAB, ai sensi del comma 5.2 dell'Allegato A alla deliberazione 296/2024/R/gas. Nella medesima lettera la stazione appaltante ha trasmesso documentazione aggiornata al 31 dicembre 2022, relativa ai test per indici dei VIR dei Comuni dell'ATEM che presentano uno scostamento VIR/RAB > 10%, come previsto all'articolo 24, comma 3, lettera a), della citata deliberazione.

Con delibera del 27 febbraio 2025, 66/2025/R/GAS, ARERA ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari, i valori di VIR dell'ATEM, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 33, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 296/2024/R/gas.

Nel corso del 2025, a seguito di incontri di aggiornamento con i Comuni dell'ATEM sono emerse nuove richieste di alienazione delle reti da parte di Enti che non avevano trasmesso tale dichiarazione nei termini richiesti (ottobre 2024). La Stazione Appaltante ha proceduto quindi a richiedere ai soli Comuni che non avevano espresso precedentemente tale volontà l'invio delle dichiarazioni di alienazione delle reti di proprietà, e a tutti i Comuni dell'ATEM le delibere di Giunta di presa d'atto dei valori VIR e di aggiornamento degli interventi di estensione della rete al fine di permettere all'Advisor di effettuare le analisi costi/benefici ed elaborare le Linee Guida ed il Documento Guida aggiornato da inserire nel bando di gara. Nel contempo è stata inviata al Gestore IRETI GAS S.p.A. la richiesta di trasmissione dati ex art. 4 DM226/11 aggiornati 13/12/2024 e necessari per la compilazione degli allegati al bando di gara, che sono stati inviati dallo stesso in data 8 agosto 2025.

Completata la raccolta delle dichiarazioni di alienazione la Stazione Appaltante, con nota trasmessa via PEC in data 18/09/2025, Ns. PG 2025/226248, ha richiesto ad ARERA la riapertura del procedimento di cui alla Deliberazione n. 296/2024, allegando la documentazione integrativa per i Comuni interessati.

Successivamente l'Autorità, con Delibera 459/2025/R/gas del 21/10/2025, ha ritenuto idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari i valori VIR anche per la parte di proprietà degli Enti che hanno richiesto l'integrazione di cui sopra.

Nell'attesa di ricevere da alcuni Comuni le Delibere di Giunta richieste e necessarie per la predisposizione del Bando di gara, il Comune di Poviglio, che aveva precedentemente comunicato due volte via PEC la volontà di non alienare le reti, ha avanzato richiesta di alienazione delle reti di sua proprietà, nonostante la prima chiusura del procedimento e dell'integrazione di cui alla Delibera ARERA 459/2025/R/gas del 21/10/2025.

Si rimane pertanto in attesa di un riscontro da parte dell'Autorità riguardo l'ammissibilità di quest'ultimo Comune e del ricevimento delle ultime Delibere mancanti per poter procedere con le successive fasi di preparazione del Bando.

Il sistema di governance degli organismi partecipati e i risultati raggiunti

In sede di bilancio preventivo, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori quantitativi e qualitativi riferiti agli organismi partecipati non quotati. Con la deliberazione consiliare relativa agli equilibri di bilancio è stato approvato il monitoraggio sullo stato d'avanzamento dei programmi e degli obiettivi riguardanti gli organismi partecipati. Nel corso del 2025 è stato inoltre predisposto il bilancio consolidato 2024 le cui risultanze sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 191 del 29/09/2025.

Debiti e crediti nei confronti degli organismi partecipati: l'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j), specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". La norma obbliga alla verifica contabile dei rapporti reciproci con le società partecipate e con gli enti strumentali controllati o partecipati quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e si riferisce alla situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2025 per dare certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'ente locale. I revisori hanno asseverato la verifica relativa all'anno precedente in data 25.03.2025, verbale n.11.

Normativa in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione: con l'entrata in vigore del D.lgs.159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Il 23/6/2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Sono state previste:

- modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- l'esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;
- la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;
- l'introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of information act (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

In base all'ambito applicativo attuale, ridisegnato all'art. 2 bis, sono assoggettati alla normativa:

- le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1c.2 del D.lgs.165/2001;
- gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
- le società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015, escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la

totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;

- le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il nuovo diritto di informazione. Per i soggetti di cui ai punti 5. e 6. le disposizioni si applicano limitatamente alle attività di pubblico interesse.

Con delibera n. 1134 dell'8/11/2017 sono approvate le "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" che recepiscono le modifiche apportate dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e sostituiscono le disposizioni di cui alla determinazione n. 8 del 2015. Anche il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riguardante le società a partecipazione pubblica, prevede all'art. 22, che le società a controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti.

Con le delibere 1309-1310 del 28/12/2016 e successivamente con le delibere 241 del 8/3/2017, 382 del 12/4/2017, 586 del 26/6/2019, 859 del 25/9/2019 Anac ha redatto un quadro esplicativo riguardante alcuni aspetti della normativa, quali ad esempio il diritto di accesso, gli obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi politici, di governo, dirigenziali.

Inoltre, l'articolo 1, comma 145, della legge di bilancio 2020, ha modificato l'art. 19 del D.lgs. 33/2013 prevedendo che le P.A. debbano pubblicare, oltre al bando di concorso e i criteri di valutazione della commissione valutatrice, anche le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori avvenute nel tempo. La medesima legge di Bilancio modifica il decreto sulla trasparenza, introducendo ulteriori sanzioni in caso di violazione degli obblighi di pubblicazione inerenti i dati degli organismi partecipati dalla P.A. La sanzione si applica anche agli amministratori societari che non comunicano alle P.A. socie il proprio incarico e il relativo compenso entro 30 gg dal conferimento dell'incarico o dal recepimento dell'indennità di risultato (art. 47, comma 2). L'Anac, con delibera n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, ha previsto nuovi obblighi e modalità di pubblicazione per le procedure avviate dopo il 1/1/2024, per effetto del nuovo D.Lgs 36/2023.

Il provvedimento individua gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del codice. Tali obblighi di comunicazione e di pubblicazione si applicano a tutte le stazioni appaltanti ed enti concedenti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto trasparenza ai sensi dell'articolo 2-bis del medesimo decreto.

Sulla base di quanto previsto nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), con delibera n. 63 del 31/03/2025 allegato "A", la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027, e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 12 del 30/1/2025 e successivi aggiornamenti, con il quale si definiscono inoltre gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

Nel Piano Anticorruzione del Comune è prevista apposita sezione dedicata agli Enti derivati nella quale sono state indicate misure di controllo per il contrasto del rischio corruttivo. E' stata definita l'attività di verifica e sollecitazione di applicazione della normativa di settore, in considerazione delle Linee guida Anac in materia (delibera 1134 del 8/11/2017). Si è proceduto a classificare gli Enti derivati del Comune applicando, per ogni tipologia, specifiche misure di contrasto del rischio corruttivo e a delineare le aree di pubblico interesse. Sono state previste azioni di vigilanza sullo stato di attuazione delle norme di cui al D.lgs.175/2016 e altre disposizioni che coinvolgono l'attività degli organismi partecipati, gli enti sono monitorati anche tenendo conto della loro eventuale trasformazione nel tempo. L'Amministrazione comunale, in base alla normativa vigente e alle indicazioni dell'Autorità, promuove e sollecita gli organismi tutti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con intensità diversa a seconda della loro tipologia, anche attraverso il monitoraggio delle schede del piano anticorruzione del comune.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il monitoraggio della qualità è stato definito obiettivo per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2025 è stata prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni;
- tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

La Fondazione Danza ha completato una analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fonderia, con la somministrazione di questionari di gradimento relativi alla stagione teatrale 2024/2025. La maggior parte degli utenti sono donne provenienti dal Comune di Reggio Emilia che si informano sulle iniziative della Fondazione tramite i social network, i quali hanno giudicato la qualità degli spettacoli molto soddisfacente. Il pubblico vorrebbe più spettacoli nella città di Reggio Emilia e nella Fonderia, più workshop anche in estate e più feste in Fonderia aperte alla città.

La Fondazione i Teatri ha revisionato ed approvato in CDA la propria carta dei servizi in data 10/10/2025. Ha realizzato un'indagine di soddisfazione dell'utenza tramite un questionario online. Sono stati raccolti 153 questionari di rilevazione. La maggior parte dei rispondenti è composta da donne e il 60% del campione è over 50. Tra gli abbonati la quota di over 65 è più elevata (25,6%) rispetto ai non abbonati (8,8%) ed oltre il 50% partecipa a più di sei spettacoli all'anno. Gli spettatori sono prevalentemente reggiani mentre chi proviene da altre città dell'Emilia-Romagna arriva soprattutto da Modena e Parma. I partecipanti provenienti da fuori regione arrivano da città come Mantova, Firenze e Milano. Il sito web, la newsletter e il materiale promozionale della Fondazione rappresentano i principali canali informativi per il pubblico. In media gli spettacoli sono valutati positivamente: i concerti hanno ottenuto la valutazione più alta mentre il giudizio più basso è espresso per gli spettacoli «Ragazzi», comunque positivo. Il pubblico esprime un alto senso di attaccamento e di identificazione con I Teatri (media = 4,6)

L'Agenzia per la mobilità nel 2025 ha realizzato un'indagine sulla soddisfazione percepita dall'utenza del servizio di trasporto pubblico locale. Le risultanze di tale indagine sono pubblicate nella sezione della trasparenza del sito. Il giudizio di soddisfazione complessiva finale è in linea con la valutazione dell'anno precedente (7,7/10).

ASP RE Città delle persone ha somministrato l'indagine di customer satisfaction con il supporto del Comune di Reggio Emilia tramite questionario online predisposto con software Limesurvey dal 14 al 30 Novembre 2025 per i servizi residenziali e semi-residenziali Anziani e dal 14 Novembre al 30 Dicembre 2025 per i servizi residenziali e semi-residenziali Disabili. Gli esiti della rilevazione sono stati condivisi con i Servizi e i familiari e pubblicati nella sezione dedicata in Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale di ASP. Anche l'Azienda speciale FCR ha realizzato le indagini di customer dei servizi di pasti al domicilio, trasporti di persone anziane ai Centri Diurni, ospitalità nei Centri Diurni, oltre alla valutazione d'impatto di STRADE, che prevede anche la rilevazione della qualità percepita dai fruitori diretti.

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate, prevede adempimenti sia a carico degli Enti Locali e della Pubblica amministrazione in genere, tra cui anche i consorzi degli Enti locali, sia a carico delle società partecipate. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il decreto correttivo (D.lgs. 100 del 16/6/2017) che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.lgs. 175/2016). In particolare, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente,

entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione.

Revisione ordinaria periodica: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2024, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 258 del 22/12/2025 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia, unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2024.

Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl;
- Stu Reggiane Spa;
- Agac Infrastrutture spa con azioni di contenimento costi;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. scpa;
- Lepida scpa;
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- Iren spa (in quanto società quotata);
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 87,38 %;
- Arca Srl (Azienda reggiana per la cura dell'acqua) partecipata da Agac Infrastrutture Spa al 60%

Nel corso del 2025:

- la società Reggio Emilia Innovazione scrl è stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria della società del 13/07/2017. In data 30.07.2025 si è svolta l'assemblea per l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto. La liquidazione si è conclusa con un residuo attivo di complessivi euro 88.616,00 di cui euro 75.060,00 consistenti in liquidità giacente sul conto corrente ed euro 13.556,00 di credito IVA. Al Comune di Reggio Emilia, sulla base della percentuale di partecipazione alla società e del piano di riparto finale di liquidazione, spetta l'introito delle seguenti somme:
 - 19.072,63 di riparto liquidità sul conto corrente, già versata in data 10.10.2025;
 - 3.444,46 di riparto credito IVA;
- la società Reggio Emilia Fiere srl è in liquidazione dal 27/04/2015. In data 27/11/2025 si è svolta l'assemblea per l'approvazione del bilancio di liquidazione che chiude la procedura attraverso lo stralcio dei debiti residui. All'attivo sono iscritti crediti e disponibilità liquide per € 1.826 a disposizione di creditori irreperibili per cinque anni dalla data di chiusura del concordato. In caso tale conto non venga utilizzato in tutto o in parte il residuo verrà versato all'erario e quindi si omette la redazione del piano di riparto;
- per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, in seguito al lodo emesso, in data 20 dicembre 2019, l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta l'udienza di precisazione delle conclusioni. In data 27 Gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza respingendo l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato alla società di consulenza di procedere con il ricorso in Cassazione ma al 31/12/2025 si è ancora in attesa della data dell'udienza;
- con la deliberazione n. 184/2022 il Consiglio Comunale ha approvato la dismissione della società Piacenza Infrastrutture tramite l'esercizio del recesso, secondo le disposizioni in materia del Codice Civile ed in ottemperanza al DLgs 175/20216. In data 22/05/2024, PEC prot 2024/142206, l'Amministratore Unico della società ha inviato la perizia di stima per un valore di liquidazione delle quote dei soci recedenti quantificato complessivamente per tutti i Comuni Reggiani in euro 734.000,00.

Essendo il valore stimato dall'Amministratore della società notevolmente al di sotto del valore iscritto nel bilancio comunale, valorizzato sulla base dei principi contabili col metodo del patrimonio netto, il Comune di Reggio Emilia, ai fini della propria tutela e di quella dei comuni recedenti per i quali esso è Capofila, ha richiesto all'Amministratore unico della società, con PEC del 29/05/2024, di attendere successive verifiche e valutazioni prima di procedere all'approvazione ed alla successiva liquidazione delle quote secondo quanto valorizzato nella perizia.

Tuttavia nella medesima data del 29/05/2024, l'Amministratore Unico della società ha trasmesso via PEC allo scrivente Comune copia della propria determinazione del 12.05.2024 dove è stato individuato il valore

di recesso e l'offerta in opzione agli altri soci non recedenti proseguendo di fatto il percorso individuato dal Codice Civile.

In data 06/06/2024 il Comune di Reggio Emilia ha deliberato in Giunta Comunale l'atto n. 143, con l'obiettivo di contestare il valore di rimborso determinato dalla società a tutela delle Amministrazioni e di richiedere la predisposizione di una controperizia di stima asseverata.

Contestualmente, con delibera n. 144 del 06/06/2024, la Giunta Comunale di Reggio Emilia ha incaricato il Servizio Legale a presentare ricorso e ha autorizzato il Sindaco a promuovere una causa civile dalla quale dipendono i tempi e gli esiti della procedura di recesso.

Nel corso del 2025, l'Amministratore Unico di Piacenza Infrastrutture, con PEC PG 2025/0118861 del 07/05/2025, ha richiesto gli estremi del conto corrente del Comune per il versamento della somma spettante all'Ente, sulla base della stima effettuata dalla società, versamento effettuato in data 12.06.2025 dell'importo di euro 406.288,54.

Il Comune di Reggio Emilia con risposta del 09.05.2025, ha comunicato i suddetti estremi del conto corrente, precisando altresì che la somma versata dalla società si accetta solo a titolo di acconto sulla somma dovuta che verrà quantificata all'esito del giudizio pendente innanzi al Tribunale civile di Bologna - Sezione Specializzata in materia di Imprese - RG 464/2025;

La prima udienza del Tribunale civile, convocata inizialmente per il 12.06.2025, è stata successivamente rinviata d'ufficio al 16.10.2025 e in seguito al 08.01.2026. Solo successivamente alla conclusione del ricorso in Tribunale si potrà avere un quadro più chiaro rispetto ai tempi ed agli esiti della procedura di recesso.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale: l'indirizzo di contenimento delle spese di personale è stato rivolto anche ad enti/fondazioni in controllo pubblico. Nel 2024, come per gli anni precedenti, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale. La spesa di personale degli organismi consolidati risultante dal bilancio consolidato 2024, approvato dal Consiglio Comunale nel settembre del 2025, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa delle nuove assunzioni da parte dell'Azienda Asp Reggio per far fronte alle cessazioni di servizio.

Obiettivo equilibrio economico: sono in corso di approvazione i bilanci 2025 degli organismi partecipati che confluiranno nel Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Comune.

Dati economico-finanziari: si riporta di seguito la tabella con i risultati gestionali degli organismi partecipati del Comune di Reggio Emilia degli ultimi tre anni.

Organismi Partecipati	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Campus Reggio Srl	40.338	87.448	93.754
STU Reggiane spa	52.366	37.546	60.527
Reggio Children Srl	38.917	300.666	64.887
Agac Infrastrutture Spa	24.171	3.153.737	3.487.690
Aeroporto Spa	83.782	31.728	12.250
Agenzia per la mobilità Srl	95.117	93.752	59.037
Reggio Emilia Innovazione Scrl (in liquidazione)	-16.793	-17.170	-9.099
Crpa Scpa	21.314	26.544	59.037
Piacenza infrastrutture Spa	488.970	620.517	583.244
Iren Spa	212.507.129	172.284.624	258.687.824
Lepida Spa	129.816	226.156	283.704
Banca Etica	12.051.707	27.134.631	11.588.910
Reggio Emilia Fiere (in liquidazione)	-23.199	-29.114	-52.848
Azienda Speciale FCR	17.107	39.573	91.864
Istituzione	52.175	-461.937	1.103.956
ASP Reggio Emilia Città delle persone	1.011.804	885.144	1.084.486
Consorzio ACT	145.316	60.447	76.611
Acer Azienda Casa ER	8.652	5.846	10.850
Fondazione Danza Aterballetto	4.395	40.550	10.980
Fondazione Sport	242.105	23.521	87.547
Fondazione I Teatri	4.181	11.675	4.891
Fondazione Mondinsieme	10.544	6.224	1.809
Fondazione E 35	34.020	63.235	131.338
Fondazione Reggio Children	327	1.697	678
Fondazione Palazzo Magnani	9.955	10.578	13.598
Destinazione Turistica Emilia (DTE)	48.545	31.705	38.591
AESS	12.3176	8.567	63.427
Associazione RPR Festival	22.252	2.344	442

I risultati raggiunti dagli Organismi partecipati nel 2025

AZIENDA SPECIALE FCR

Nel corso del 2025 l'Azienda ha approvato il Bilancio di sostenibilità in CDA in data 08/05/2025 ed il Documento, contenente l'indicazione degli obiettivi ESG del triennio, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 120 del 26/05/2025. Sempre in Consiglio Comunale con la medesima deliberazione sono stati approvati il Bilancio Consuntivo ed il Piano Programma 2025-2027.

In corso d'anno si sono susseguiti gli incontri per il monitoraggio del contratto di servizio con particolare riferimento ai servizi socio assistenziali, tenutisi in data 10/03/2025, 17/09/2025, 14/11/2025, 10/12/202 e 23/12/2025, mentre per quanto riguarda la qualità sono state realizzate le indagini di customer dei servizi di pasti al domicilio, trasporti di persone anziane ai Centri Diurni, ospitalità nei Centri Diurni, oltre alla valutazione d'impatto di STRADE, un progetto che prevede anche la rilevazione della qualità percepita dai fruitori diretti.

ASP CITTA' DELLE PERSONE

Il Bilancio Annuale Preventivo e Pluriennale 2025-2027 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 20/02/2025. Sono state trasmesse via pec le verifiche gestionali quadrimestrali che hanno evidenziato l'andamento dei saldi di tesoreria mai negativi e senza necessità di ricorso all'anticipazione di cassa. Per quanto riguarda la valorizzazione e la realizzazione del pieno utilizzo del patrimonio immobiliare, in coerenza e continuità con gli atti precedenti e per accompagnare i processi di accreditamento e affidamento di servizi sono stati approvati e/o sottoscritti atti di concessione di immobili destinati a servizi accreditati per disabili (Odoardina), accoglienza temporanea migranti, palestra attività motoria e di socializzazione a favore di persone con disabilità con scadenza 31/12/2025. Gli insoluti per rette, maturati nel precedente esercizio e valutati ai fini della predisposizione del consuntivo per euro 44mila, sono stati recuperati per una % pari al 18,61%, percentuale in diminuzione rispetto allo scorso esercizio. ASP RE Città delle persone ha somministrato l'indagine di customer satisfaction con il supporto del Comune di Reggio Emilia tramite questionario online predisposto con software Limesurvey dal 14 al 30 Novembre 2025 per i servizi residenziali e semi-residenziali Anziani e dal 14 Novembre al 30 Dicembre 2025 per i servizi residenziali e semi-residenziali Disabili. Gli esiti della rilevazione sono stati condivisi con i Servizi e i familiari e pubblicati nella sezione dedicata in Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale di ASP.

FONDAZIONE MONDINSIEME

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito nella sua attività di confronto con le associazioni. Al 31/12 le associazioni aderenti ai progetti legati al dialogo interculturale sono state 30. I percorsi di coprogettazione con le associazioni sono stati complessivamente 7. L'azione istituzionale "Destinazioni educative interculturali", che comprende progettualità legate all'attività scolastica, ha visto la formazione di 10 laboratori di educazione culturale con il coinvolgimento di 80 tra docenti, educatori, pedagogisti, funzionari ed altre figure legate al mondo scolastico. L'azione istituzionale "Economie plurali e innovazione della diversità" ha coinvolto 16 stakeholders socioeconomici. I luoghi di culto coinvolti nel percorso di confronto sulla coesione sociale sono stati 14, in aumento rispetto al precedente esercizio. Sul tema della qualità è stato realizzato un questionario di gradimento a seguito del percorso formativo sullo sviluppo di competenze interculturali e contrasto alle discriminazioni rivolto ai dipendenti comunali che ha dato esito altamente positivo (8.3 su 10 di voto complessivo).

ACER REGGIO EMILIA

Nel 2025 il numero degli alloggi sfitti è di 585, in aumento rispetto ai 574 dell'anno precedente e 7 sono stati gli alloggi recuperati con il budget aziendale mentre 50 quelli recuperati con contributo regionale. Per quanto riguarda la Convenzione sulla gestione alloggi con il Comune, ai sensi dell'articolo 17, Acer mette a disposizione dell'Ente, in tempo reale, le informazioni relative all'andamento della gestione. Anche per il 2025 sono stati periodicamente trasmessi via pec i monitoraggi relativi alla trasparenza ed anticorruzione.

ISTITUZIONE

E' stata trasmessa al Comune la lettera sugli assestamenti di bilancio con la descrizione delle principali criticità riscontrate. Il costo mensile a bambino sul Nido è pari a € 982, sulla Scuola è pari a € 736: a livello complessivo si evidenzia come sul Nido si sia registrata una diminuzione della spesa di personale e dei costi generali, mentre sulla Scuola il costo sia aumentato rispetto all'anno precedente per effetto di un calo dei bambini. Le spese per i servizi in particolare quelli dei contratti con le cooperative

convenzionate per la gestione dei servizi indiretti, nel 2025 ha visto un incremento complessivo della spesa del 15,18%. E' proseguita per tutto il 2025 la consulenza esterna del Direttore dell'esecuzione del contratto di Global Service in un'ottica di maggior controllo dei consumi e di conseguenti risparmi sulla spesa per gestione calore e riscaldamento. La morosità media sul fatturato 2024/2025 rilevata al 22/12/2025 è pari al 5,56%, ed il dato è in costante aggiornamento. Anche per l'anno 2024-25 l'Istituzione ha aderito alla "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia, dedicato alla fascia 3-36 mesi, attraverso le risorse del Programma 'Fse+ Priorità inclusione sociale': l'Istituzione ha ottenuto un finanziamento pari a 430,887,60 euro, corrispondente a 82 posti (azione A e Azione B). La Misura ha permesso di consolidare i posti in più già attivati nell'anno scolastico precedente e di sostenere un ulteriore aumento di scolarizzazione per l'anno 2024-2025 nei nidi d'Infanzia del sistema integrato.

FONDAZIONE I TEATRI

La Fondazione, nelle situazioni di preconsuntivo trasmesse al Comune, non ha evidenziato problemi di squilibrio economico-finanziario. Gli spettatori a pagamento al 31/12 sono stati complessivamente 89.088, superiori ai 72.000 inizialmente previsti. Le rappresentazioni di danza, opera e concertistica sono state rispettivamente 52, 24 e 57, valori ben al di sopra di quelli previsti ad inizio stagione. La carta della qualità dei servizi è stata revisionata in data 10/10/2025 e pubblicata nella sezione specifica sul sito della Fondazione, così come l'indagine di customer redatta in collaborazione con Unimore Centro di ricerca Giuno.

FONDAZIONE DANZA

Nel corso del 2025 la Fondazione è riuscita a mantenere un buon equilibrio economico e finanziario grazie alla conferma dei contributi annuali da parte degli Enti Soci e grazie al contributo della Regione Emilia Romagna. La Fondazione ha presentato 156 recite, valore ben al di sopra di quanto previsto inizialmente, con un numero di spettatori pari a 51.110, valore superiore a quello registrato nell'anno precedente. Ci sono state 3 Coproduzioni, (una con Fondazione Teatro Bologna, una con Fondazione i Teatri di Reggio Emilia e una con Fondazione Ravenna Manifestazioni), sono stati presentati spettacoli all'interno di Reggionarra e Progetti formativi con Farmacie Comunali Riunite e Liceo Coreutico di Reggio Emilia. La Fondazione della Danza, quale Centro Coreografico Nazionale riconosciuto dal MIC, ha ospitato 62 rappresentazioni prodotte da organismi diversi dalla stessa Fondazione.

FONDAZIONE DELLO SPORT

Per quanto riguarda gli impianti in uso e gestione da parte della Fondazione, nel corso del 2025 sono state fatte ed aggiudicate gare per 12 palestre, è stato prorogato l'affidamento della pista di avviamento al ciclismo e completato il nuovo affidamento del campo da cricket. E' avvenuta inoltre l'aggiudicazione dei campi da calcio Valli e Cimurri, delle piscine Dall'Aglio e De Sanctis e del campo da rugby di via Assalini. Le presenze negli impianti sportivi rilevate al 31/08 sono state 1.080.166 (6,29/abitante), dato che è in costante crescita rispetto agli ultimi esercizi. E' stato approvato il nuovo Piano Triennale di lavori, servizi e forniture 2026-2028. Per quanto riguarda il tema della digitalizzazione, nel corso del 2025, dopo il completamento della prima istanza per le richieste dell'utenza esterna alla Fondazione, si segnala che la seconda istanza, relativa alla registrazione dei Partecipanti tramite procedura guidata, è attualmente in fase di sviluppo.

REGGIO CHILDREN

Al 31/12/2025 non vengono segnalate o riscontrate situazioni di rischio aziendale. Rispetto agli obiettivi del contenimento spese, la società attua un monitoraggio periodico e costante in riferimento ai costi previsti negli obiettivi predisposti e richiesti dal Comune di Reggio Emilia. Rispetto al controllo del costo del personale, nell'anno 2025 si è assistito ad una riduzione poichè si sono registrate due nuove assunzioni con un livello di inquadramento inferiore rispetto a due contratti cessati. La società ha inoltre tagliato i costi delle consulenze. Per quanto riguarda le attività, la società ha contattato due nuove Università, imprese o centri di ricerca coinvolti in attività di formazione e/o consulenza. I visitatori al Centro Malaguzzi, in occasione delle "Domeniche al centro" o in occasione di altre iniziative cittadine, sono stati 2.129 ed i paganti 4.278, valore ben al di sopra di quanto previsto a fronte delle 6 iniziative svolte. Il Cda ha proseguito l'attività di gestione interna nell'ottica di perfezionare le procedure di project management.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Il budget/preventivo economico 2025 è stato presentato nel Cda il 27 febbraio 2025 ed il preconsuntivo è stato illustrato nel Cda del 5/12/25 e verrà dato presto un aggiornamento dello stesso. Il contenimento dei costi di funzionamento è avvenuto attraverso un accurato controllo delle spese fisse escludendo quelle relative ai progetti che vengono rimborsate attraverso rendiconti. Il costo per promozione e

comunicazione è strettamente legato ai progetti. Il costo del personale e delle eventuali collaborazioni viene attribuito e quindi speso in gran parte dai progetti. La Fondazione ha inoltre sviluppato il progetto di inclusione sociale Atuss.

CRPA

La previsione della gestione economica al 31/12/2025, formulata sulla base dei criteri usuali, è di un sostanziale pareggio di bilancio; si segnala che sulla precisione del risultato influisce la valutazione di alcune commesse in avanzamento, così come la rilevazione di diverse scritture di assestamento del Bilancio. La società ha continuato nella politica di contenimento dei costi con uno scostamento tra budget e consuntivo del 5%. I risparmi maggiori hanno riguardato le utenze energetiche e idriche, grazie anche a tariffe più contenute rispetto alle previsioni, e sulle assicurazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati, tra gli altri, il progetto europeo BIOSET - Biometano integrato e sostenibile per l'ecocompatibilità territoriale, un progetto finanziato dalla Fondazione Farming for Future di Roma ed un progetto sul "Bando di cooperazione internazionale" di cui alla D.G.R. 477/2025 dal titolo NEW FEED - Conservazione dei foraggi per il miglioramento delle produzioni animali e della resilienza alimentare.

AGAC INFRASTRUTTURE

La società garantisce l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria, che si evidenzia nei dati di pre-consuntivo trasmessi ed approvati dall'Assemblea dei soci in data 16/05/2025. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al presidio della nuova società, si segnala che AGAC ha provveduto a svolgere una propria attività di monitoraggio nei confronti della controllata pubblica ARCA Srl. Si è in attesa della data dell'udienza dopo il ricorso in Cassazione per la procedura relativa alla rinegoziazione del Derivato con l'Istituto di credito.

AGENZIA DELLA MOBILITA'

La società, nei propri documenti previsionali, non dichiara criticità dal punto di vista del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. Per quanto riguarda la gara relativa al trasporto pubblico, a dicembre 2025 l'Assemblea dei Soci ha approvato il documento contenente le linee guida per la predisposizione della gara del TPL. Altresì, sono in corso le procedure di raccolta dati necessarie alla predisposizione del documento di consultazione previsto dalla Delibera ART 154/2019, nonché la predisposizione della Relazione dei Lotti ex Delibera ART 48/2017.

Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza definiti in sede di programmazione, relativi ai passeggeri del TPL ed alla velocità commerciale dei mezzi, come ogni anno la consuntivazione avverrà dopo la chiusura del bilancio d'esercizio 2025 da parte del gestore SETA. Nel primo semestre 2025 è stata svolta un'indagine di soddisfazione dell'utenza, pubblicata sul sito della società, che ha fatto emergere una buona soddisfazione dei fruitori del servizio con un giudizio complessivo pari a 7,7 su 10.

CONSORZIO ACT

Si prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31/12, come proposto dal CDA del consorzio in data 11/12/2025. I flussi di cassa previsti per l'anno 2025 non mostravano sofferenza di liquidità. In quanto pubblica amministrazione, il Consorzio ha redatto il Piano di razionalizzazione delle partecipate 2025 e rendicontazione dello stesso relativo all'anno precedente: tali documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci con deliberazione n.1 del in data 23/12/2025. Nel provvedimento di razionalizzazione è previsto il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute (Til srl, Seta Spa, Autobrennero Spa, Tper Spa).

AEROPORTO

Dalla situazione di preconsuntivo al 30/06 non emergono criticità e la società dichiara una gestione in equilibrio economico-finanziario. Per quanto riguarda gli eventi all'Arena, relativamente al tema dei parcheggi ed alla redditività degli stessi, sono stati solo due gli eventi svolti e questo non garantisce un pieno utilizzo e sfruttamento dei parcheggi stessi. Sono stati regolarmente trasmessi i report di monitoraggio previsti nel Piano anticorruzione e trasparenza. La società ha pubblicato sul proprio sito internet gli obiettivi definiti dal socio Comune.

CAMPUS

La società ha approvato il Budget unitamente al POA con determinazione dell'Amministratore Unico n. 5 del 12/02/2025 nel quale non si evidenziano situazioni di criticità. Nel corso del 2025, per quanto riguarda l'obiettivo dell'incremento della redditività degli spazi del Mercato Ortofrutticolo, è stato assegnato il bando per la gestione del bar ed è sempre attivo il bando per l'assegnazione degli spazi sfitti. Si sono svolte due iniziative (6 Aprile e 17 Maggio) di promozione e valorizzazione dell'area mercatale oltre alla realizzazione di una mostra rientrata nel Circuito OFF di Fotografia Europea con foto storiche del mercato.

Per quanto riguarda i lavori del Padiglione Vittorio Marchi il cantiere prosegue con previsione di fine cantiere per la data del 30.06.2026: si stanno facendo le opere esterne cortilive e le opere interne legate alla concessione del CPI - area Auditorium.

STU REGGIANE

Per quanto riguarda i lavori del Capannone 15 B è avvenuta la funzionalizzazione entro la data definita. Per quanto riguarda l'avvio della progettazione della Rambla Nord e Rambla Sud, con verbale del Cda 275 del 05/05/2025 sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnica e gli stessi sono stati trasmessi al socio Comune. Con verbale del Cda N.277 del 14/05/2025 sono stati approvati il bilancio d'esercizio e Relazione sul governo societario nella quale non vengono evidenziate situazioni di crisi o rischio aziendale. Fine lavori 03/04/2022-opera inaugurata e consegnata alla città- riconsegna opera al comune entro marzo 2023

FONDAZIONE E35

Al 31/12/2025 dalla lettura dei dati di preconsuntivo 2025 emerge un equilibrio economico complessivo, in continuità con gli esercizi precedenti, non evidenziandosi situazioni di disavanzo né criticità strutturali sotto il profilo finanziario. L'andamento della gestione risulta coerente con la programmazione delle attività progettuali e con il ciclo fisiologico di incasso dei contributi legati ai progetti in essere, oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'esercizio. La Fondazione ha raggiunto gli obiettivi che si era posta ad inizio anno. Sono stati 13 i Servizi dell'Ente coinvolti su nuovi progetti internazionali e 5 le iniziative di sensibilizzazione e formazione su politiche/pratiche internazionali ed europee. I giovani del territorio coinvolti in esperienze di mobilità all'estero sono stati complessivamente 250 mentre 6 sono i nuovi progetti europei o internazionali che contribuiscono allo sviluppo degli obiettivi Agenda 2030. Sono stati infine 33 i soggetti coinvolti nel rafforzamento della governance delle relazioni internazionali del territorio e 36 i soggetti partner dei paesi UE ed extra UE coinvolti nei progetti internazionali.

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

I biglietti venduti alle manifestazioni che la Fondazione ha organizzato sono stati 25.750, mentre le presenze alle attività culturali avvenute nel periodo estivo sono state 14.900, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente. La Fondazione ha proseguito nell'attività di fund raising, contattando 15 nuovi sponsor. Per quanto riguarda i progetti per le categorie fragili si segnala "L'Arte Mi Appartiene", un progetto nato dal protocollo d'intesa siglato con Farmacie Comunali Riunite, volto a sviluppare attività rivolte ad utenti con fragilità. Si evidenziano inoltre i progetti Sguardi riflessi, rivolto ai malati di Alzheimer e ad i loro care giver ed il biglietto Sospeso. La soddisfazione media degli utenti è pari ad 84,3%. Per quanto attiene il contenimento dei costi si è verificato un risparmio sulle utenze della sede operativa dovuto alla chiusura di Palazzo Magnani per lavori.

Le risorse 2025

INDIRIZZO STRATEGICO_1 - SOSTENIBILITÀ SOCIALE

OBIETTIVO _1 - Prendersi cura delle persone

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_1_AZ_1	Progetti di sostegno	4.591.313,89	390.000,00	4.508.331,13	390.000,00
OB_1_AZ_2	Promozione sociale	1.294.906,83	57.000,00	12.656.635,86	92.741,59
OB_1_AZ_3	Contrasto alle povertà e alle marginalità	2.118.560,01	686.778,93	3.023.665,06	686.778,93
	TOTALE OBIETTIVO	8.004.780,73	1.133.778,93	20.188.632,05	1.169.520,52

OBIETTIVO _2 - Tutela della salute

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_2_AZ_1	Integrazione sociosanitaria	145.647,82	0,00	2.335.000,00	0,00
OB_2_AZ_2	Territorialità e prossimità	4.163.016,66	471.200,00	2.137.378,55	455.060,48
	TOTALE OBIETTIVO	4.308.664,48	471.200,00	4.472.378,55	455.060,48

OBIETTIVO _3 - La comunità educante

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_3__AZ_1	Rete dei servizi educativi 0- 6	715.471,20	1.121.533,62	720.778,02	2.132.895,02
OB_3__AZ_2	Sistema educativo inclusivo e partecipativo 0- 6	657.891,32	2.801.110,87	23.717.810,91	2.922.161,32
OB_3__AZ_3	Sistema educativo inclusivo e partecipativo 6- 14	5.550.049,22	4.266.969,39	11.853.277,60	6.695.953,28
OB_3__AZ_4	Cittadinanza attiva, giovani e creatività	1.095.628,37	10.338,39	2.361.028,76	163.642,66
OB_3__AZ_5	Internalizzazione del sapere	419.585,56	0,00	340.604,92	0,00
OB_3__AZ_6	Conciliazione lavoro produttivo e lavoro di cura	0,00	0,00	70.000,00	0,00
	TOTALE OBIETTIVO	8.438.625,67	8.199.952,27	39.063.500,21	11.914.652,28

OBIETTIVO _4 - Una città aperta e senza barriere

		Entrate Investimenti	Spese Investimenti
		2025	2025
OB_4__AZ_1	Diritti delle persone fragili	401.396,31	467.317,82
	TOTALE OBIETTIVO	401.396,31	467.317,82

OBIETTIVO _5 - Politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità: riconoscere e rispettare le diversità

		Entrate Correnti	Spese Correnti
		2025	2025
OB_5__AZ_1	Intercultura e valorizzazione delle diversità	13.584,70	60.584,70
OB_5__AZ_2	Contrasto alle discriminazioni	408.032,31	478.112,45
OB_5__AZ_3	Cultura di genere e pari opportunità	24.750,00	56.468,57
	TOTALE OBIETTIVO	446.367,01	595.165,72

OBIETTIVO _6 - Favorire l'accesso alla cultura

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_6__AZ_1	Nuove modalità di organizzazione culturale	46.711,08	0,00	250.188,63	9.894,20
OB_6__AZ_2	Il capitale culturale locale	2.147.299,39	961.918,51	6.659.116,45	1.205.383,61
	TOTALE OBIETTIVO	2.194.010,47	961.918,51	6.909.305,08	1.215.277,81

OBIETTIVO _7 - Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_7__AZ_1	Lo sport: strumento di educazione, integrazione e coesione	0,00	0,00	1.971.000,00	0,00
OB_7__AZ_2	Riqualificazione degli impianti sportivi comunali	0,00	1.048.447,15	0,00	2.383.243,22
	TOTALE OBIETTIVO	0,00	1.048.447,15	1.971.000,00	2.383.243,22

OBIETTIVO _8 - Garantire il diritto alla casa

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_8__AZ_1	Governance delle politiche per l'abitare	531.839,04	0,00	1.367.276,59	0,00
OB_8__AZ_2	Mantenimento del patrimonio abitativo	0,00	631.403,70	0,00	994.868,60
	TOTALE OBIETTIVO	531.839,04	631.403,70	1.367.276,59	994.868,60

INDIRIZZO STRATEGICO_2 - SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

OBIETTIVO 09 - Favorire la crescita economica sostenibile

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_09__AZ_1	RE_ACTS Reggio Emilia per l'aria, il clima, la terra e la salute	156.571,53	948.817,87	102.671,33	673.817,87
OB_09__AZ_2	Le transazioni e le relazioni come processi di apprendimento	13.565,18	1.395.322,52	13.565,18	3.423.582,17
	TOTALE OBIETTIVO	170.136,71	2.344.140,39	116.236,51	4.097.400,04

OBIETTIVO 10 - Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente

		Entrate Investimenti	Spese Investimenti
		2025	2025
OB_10__AZ_1	Percorsi di co-progettazione per l'integrazione	844.873,73	742.418,88
	TOTALE OBIETTIVO	844.873,73	742.418,88

OBIETTIVO 11 - Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano della economia sostenibile

		Spese Correnti
		2025
OB_11__AZ_2	Reingegnerizzazione SUAP/SUE	0,00
	TOTALE OBIETTIVO	0,00

OBIETTIVO 12 - Il turismo: Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_12__AZ_1	Progettualità con gli operatori pubblici e privati del turismo	128.967,80	967.595,34	1.081.640,27	1.539.937,83
	TOTALE OBIETTIVO	128.967,80	967.595,34	1.081.640,27	1.539.937,83

INDIRIZZO STRATEGICO_3 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

OBIETTIVO 13 - Reggio Emilia città in Movimento: rendere più sostenibile ed efficiente la mobilità locale

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_13__AZ_1	Governance per una mobilità sostenibile	2.589.455,10	338.599,34	2.631.713,42	4.448.384,59
OB_13__AZ_2	Percorsi ciclabili , ciclovie, ciclopedonali	23.136,17	2.984.874,96	23.136,17	5.157.381,70
	TOTALE OBIETTIVO	2.612.591,27	3.323.474,30	2.654.849,59	9.605.766,29

OBIETTIVO 14 - Reggio Emilia città Rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_14__AZ_1	Riqualificazione dello spazio pubblico	217.800,00	1.470.173,99	255.278,98	2.028.703,78
OB_14__AZ_2	Trasformazioni resilienti	726.478,90	4.810.758,87	92.411,38	896.528,76
	TOTALE OBIETTIVO	944.278,90	6.280.932,86	347.690,36	2.925.232,54

OBIETTIVO 15 - Reggio Emilia città Responsabile

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_15__AZ_1	Cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale	127.509,87	563,67	181.678,58	4.960,69
OB_15__AZ_2	Contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici	278.499,48	11.354.601,00	946.819,04	12.785.490,53
	TOTALE OBIETTIVO	406.009,35	11.355.164,67	1.128.497,62	12.790.451,22

OBIETTIVO 16 - Reggio Emilia città della Biodiversità

		Spese Investimenti
		2025
OB_16__AZ_2	Permeabilità e biodiversità dei suoli	1.120,09
	TOTALE OBIETTIVO	1.120,09

INDIRIZZO STRATEGICO_4 - SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE
OBIETTIVO 17 - La sicurezza

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_17__AZ_1	Garanzia della sicurezza attraverso la prevenzione	279.623,65	70.000,00	240.864,12	76.235,95
OB_17__AZ_2	Presidio degli spazi pubblici (Stazione e aree del centro)	6.105.324,94	0,00	743.276,83	622.320,60
OB_17__AZ_3	Strumenti di videosorveglianza	0,00	0,00	0,00	77.954,34
	TOTALE OBIETTIVO	6.384.948,59	70.000,00	984.140,95	776.510,89

OBIETTIVO 18 - La legalità

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_18__AZ_1	La conoscenza e la legalità dentro e fuori l'organizzazione	1.336.802,67	0,00	303.194,29	0,00
	TOTALE OBIETTIVO	1.336.802,67	0,00	303.194,29	0,00

OBIETTIVO 19 - La governance condivisa e l'innovazione in Comune

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_19_AZ_0	PROVA	0,00	27.560.000,00	3.204.908,99	14.880.000,00
OB_19__AZ_1	Organizzazione del personale	3.121.345,99	116.440,00	40.742.465,96	201.264,03
OB_19__AZ_2	Infrastrutture digitali e sicurezza informatica	335.839,39	664.031,02	1.612.423,26	892.617,06
OB_19__AZ_3	Comunicazione e accountability	151.855,75	0,00	466.239,17	28.387,54
OB_19__AZ_4	Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti	1.579.004,52	1.725.247,13	2.059.024,44	147.514,33
OB_19__AZ_5	Recupero delle entrate e digitalizzazione dell'azione amministrativa	116.832.204,88	106.960,59	3.849.619,18	481.903,93
OB_19__AZ_6	Patrimonio immobiliare	3.127.790,43	2.337.051,58	14.824.646,50	2.288.570,13
OB_19__AZ_7	Tutela dei dati personali	0,00	0,00	699,00	0,00
OB_19__AZ_8	Anticorruzione, trasparenza e controlli	11.273.859,37	425.361,17	420.890,56	0,00
	TOTALE OBIETTIVO	136.421.900,33	32.935.091,49	67.180.917,06	18.920.257,02

INDIRIZZO STRATEGICO_5 - SOSTENIBILITÀ NEI MICROCOSMI

OBIETTIVO 20 - Valorizzazione della città storica

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_20__AZ_1	Attività produttive, commercio, valorizzazione città	41.886,54	273.081,72	331.745,36	843.238,54
OB_20__AZ_2	Nuova governance del centro storico	221.864,06	0,00	284.043,36	0,00
	TOTALE OBIETTIVO	263.750,60	273.081,72	615.788,72	843.238,54

OBIETTIVO 21 - I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
OB_21__AZ_1	Il quartiere, una comunità coesa e solidale	633.165,15	0,00	721.982,64	190.095,40
OB_21__AZ_2	Il quartiere, un territorio curato e sostenibile	27.543,89	502,81	10.092.875,06	403.753,68
	TOTALE OBIETTIVO	660.709,04	502,81	10.814.857,70	593.849,08

INDIRIZZO STRATEGICO_6 - SOSTENIBILITA' NELL'AREA VASTA

OBIETTIVO 22 - Presidio delle opere interferenti

		Entrate Correnti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025
OB_22__AZ_1	Le grandi opere	0,00	0,00	1.580.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	0,00	0,00	1.580.000,00

		Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
		2025	2025	2025	2025
TOTALE		173.254.382,66	71.275.077,14	159.795.071,27	73.016.123,15